

**SUPPLEMENTO AL
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE
ED AI PROSPETTI DI BASE**

relativi ai programmi di offerta e quotazione

"CERTIFICATI PROTECTION"

"CERTIFICATI EXPRESS"

"CERTIFICATI BONUS"

"CERTIFICATI OUPERFORMANCE"

"CERTIFICATI CASH COLLECT"

di

Unicredit Bank AG

Il supplemento al documento di registrazione ed ai prospetti di base (il **Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base** o il **Supplemento**) è relativo ai programmi di offerta e quotazione

- (i) "Certificati Protection";
- (ii) "Certificati Express";
- (iii) "Certificati Bonus";
- (iv) "Certificati Outperformance";
- (v) "Certificati Cash Collect";

di Unicredit Bank AG (l'**Emittente** o la **Banca** o **HVB** e, unitamente alle sue controllate consolidate, il **Gruppo HVB**), costituiti dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente in cui il Documento di Registrazione è incorporato per riferimento e III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e la quotazione (ciascuno un **Prospetto di Base** e congiuntamente i **Prospetti di Base**).

Ai sensi dell'articolo 95-bis, comma 2 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (il TUF), gli investitori che hanno già concordato di sottoscrivere gli strumenti finanziari, di cui alla Sezione "Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base – Ragioni della Pubblicazione", prima della pubblicazione del Supplemento

hanno il diritto, esercitabile in due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione.

I Prospetti di Base (i), (ii), (iii), (iv) e (v) sono stati depositati presso la CONSOB in data 21 marzo 2014, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0021161/14 del 19 marzo 2014. Il Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 12 febbraio 2014, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0010330/14 del 6 febbraio 2014.

Il Supplemento è stato predisposto al fine di dare atto della pubblicazione in data 12 marzo 2014 della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2013, contenente i dati consolidati sottoposti a revisione del Gruppo HVB relativi all'anno solare chiuso al 31 dicembre 2012, nonché della pubblicazione in data 13 maggio 2014 della Relazione Trimestrale al 31 marzo 2014, contenente i dati consolidati del Gruppo HVB relativi ai primi tre mesi dell'anno solare corrente, conclusi il 31 marzo 2014.

Il Supplemento è stato depositato presso la CONSOB in data 14 luglio 2014, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0057492/14 dell'8 luglio 2014.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari rilevanti può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta dei prospetti di Base, del Documento di Registrazione, del Supplemento e delle pertinenti condizioni definitive (le **Condizioni Definitive**).

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio", nei Prospetti di Base, nel Documento di Registrazione, come modificati dal Supplemento, e nelle Condizioni Definitive per l'esame di taluni fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di procedere ad un investimento negli strumenti finanziari rilevanti.

L'adempimento dell'obbligo di pubblicazione del Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi.

Il Supplemento, unitamente ai Prospetti di Base e al Documento di Registrazione, è a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici dell'Emittente situati in LCD7SR, Arabellastraße 12, 81925 Monaco, Germania, presso gli uffici della succursale di Milano in Piazza Gae Aulenti 4, 20154 Milano, Italia e sul sito web dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it.

Ulteriori luoghi di messa a disposizione dei documenti menzionati saranno indicati nelle rilevanti Condizioni Definitive.

Una copia cartacea del Supplemento, dei Prospetti di Base e del Documento di Registrazione verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

Indice

PERSONE RESPONSABILI.....	pag. 4
DICHIARZIONE DI RESPONSABILITÀ	pag. 4
SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE ED AI PROSPETTI DI BASE -- RAGIONI DELLA PUBBLICAZIONE	Pag. 5
SEZIONE I – MODIFICHE AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	pag. 6
SEZIONE II – MODIFICHE AI PROSPETTI DI BASE	pag. 20
A) Modifiche alla Nota di Sintesi.....	pag. 20
B) Modifiche alla Nota Informativa	pag. 24
C) Modifiche all'Appendice 1 dei Prospetti di Base - Proforma delle Condizioni Definitive.....	pag. 25

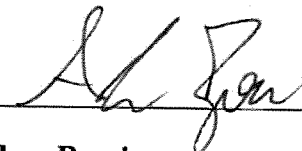
1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Indicazione delle persone responsabili

UniCredit Bank AG, con sede legale in Kardinal-Faulhaber-Strasse 1, 80333 Monaco, Repubblica Federale di Germania (**HVB**), assume la responsabilità delle informazioni e dei dati contenuti nel Supplemento.

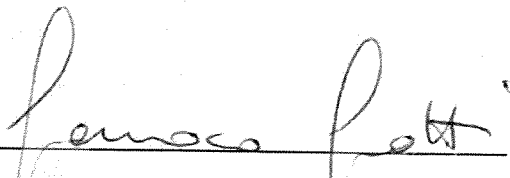
1.2 Dichiarazione di responsabilità

UniCredit Bank AG attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Supplemento, sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.



Andrea Rozzi

Responsabile dell'Ufficio Legale, Italia
di UniCredit Bank AG



Gianmarco Davide Grisotti

Ufficio Legale, Italia
di UniCredit Bank AG

UniCredit Bank AG
Succursale di Milano

Piazza Gae Aulenti, 4 – Torre C
20154 Milano, Italia
Tel. +39 02 8982-1

Sede in Milano, Italia
Banca iscritta all'Albo delle Banche (codice ABI 03081.7)
Codice Fiscale, Partita IVA
e n. Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 09144100154

Consiglio di Gestione:
Dr. Theodor Weimer (Portavoce),
Dr. Andreas Bohn, Peter Buschbeck,
Jürgen Danzmayr, Lutz Diederichs,
Peter Hofbauer, Heinz Laber, Andrea Varese

Presidente del Consiglio di Sorveglianza:
Federico Ghizzoni

Forma legale: Aktiengesellschaft
Capitale Sociale EUR 2.407.151.016 interamente versato
Sede Legale: Monaco, Germania
N. iscrizione al Court Register di Monaco HR B 421 48
Tax-Id.No.: 143/102/30007
VAT Reg.No.: DE 129 273 380

www.unicreditgroup.eu

SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE ED AI PROSPETTI DI BASE – RAGIONI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base è stato redatto al fine di dare atto della pubblicazione, in data 12 marzo 2014, della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2013, contenente i dati consolidati sottoposti a revisione del Gruppo HVB relativi all'anno solare chiuso al 31 dicembre 2013, della pubblicazione, in data 13 maggio 2014, della Relazione Trimestrale al 31 marzo 2014, contenente i dati consolidati del Gruppo HVB relativi ai primi tre mesi dell'anno solare corrente, conclusi il 31 marzo 2014, delle modifiche apportate alla sezione "Fattori di Rischio" del Documento Registrazione e delle modifiche apportate alla sezione "Regime Fiscale" dei Prospetti di Base.

Ai sensi dell'articolo 95-bis, comma 2 del TUF, gli investitori che hanno già concordato di sottoscrivere gli strumenti finanziari prima della pubblicazione del Supplemento hanno il diritto, esercitabile in due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione. In particolare, tale diritto di revoca potrà essere esercitato in relazione ai seguenti strumenti finanziari, per i quali è attualmente in corso un'offerta al pubblico:

- **Certificati Express - DE000HV8BCX4 – Inizio offerta: 11.06.2014, Fine offerta: 25.07.2014 - Collocatore: Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.a.;**
- **Certificati Cash Collect - DE000HV8BC86 - Inizio offerta: 30.06.2014, Fine offerta: 25.07.2014 - Collocatore: Fineco;**
- **Certificati Cash Collect - DE000HV8BC94 - Inizio offerta: 11.07.2014, Fine offerta: 31.07.2014 - Collocatore: Cassa di Risparmio di Bolzano;**
- **Certificati Cash Collect - DE000HV8BDD4 - Inizio offerta: 14.07.2014, Fine offerta: 01.08.2014 - Collocatore: Unicredit Private;**
- **Certificati Short Protection - DE000HV8BDC6 - Inizio offerta: 09.07.2014, Fine offerta: 29.07.2014 - Collocatore: UniCredit Private;**
- **Certificati Sprint - DE000HV8BDB8 - Inizio offerta: 11.07.2014, Fine offerta: 31.07.2014 - Collocatore: UniCredit Private.**

1. Ogni riferimento al "Prospetto di Base", in ciascun Prospetto di Base ed al "Documento di Registrazione" nel Documento di Registrazione deve essere interpretato, salvo ove diversamente indicato o inteso dal contesto, quale riferimento al relativo Prospetto di Base e/o Documento di Registrazione come integrato e/o modificato dal Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base.

2. Il Documento di Registrazione, incluso mediante riferimento nella Sezione II dei Prospetti di Base, deve intendersi modificato mediante l'inserimento delle informazioni contenute nella Sezione I del presente Supplemento.

3. La Nota di Sintesi e la Nota Informativa contenuta in ogni Prospetto di Base sono modificate secondo quanto previsto alla Sezione II del presente Supplemento (**Modifiche alla Nota di Sintesi e Modifiche alla Nota Informativa**);

4. La seconda pagina di ogni "Modello delle Condizioni Definitive", contenuto nell'Appendice 1 dei Prospetti di Base, è modificata ed integrata con il seguente riferimento: "Supplemento al Documento di Registrazione e ai Prospetti di Base (il Supplemento) depositato presso in data 14 luglio 2014, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0057492/14 dell'8 luglio 2014".

* * *

Le modifiche apportate al Documento di Registrazione e ai Prospetti di Base sono riportate in grassetto, mentre le parti eliminate sono barrate.

SEZIONE I: MODIFICHE AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il Capitolo 2 del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come di seguito indicato:

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente

Deloitte & Touche GmbH, Wirtschaftsprüfungsgesellschaft (Deloitte), Rosenheimer Platz 4, 81669. Monaco, la società di revisione indipendente (Wirtschaftsprüfer) di UniCredit Bank AG per l'anno finanziario 2013 ha certificato il bilancio consolidato del gruppo UniCredit Bank (il Gruppo HVB) relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 (Annual Report 2013) ed il bilancio di esercizio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 (l'UniCredit Bank AG Annual Report 2013) ed ha espresso un giudizio senza rilievi sugli stessi. KPMG AG Wirtschaftsprüfungsgesellschaft (KPMG), Ganghoferstrasse 29, 80339 Monaco, la società di revisione indipendente di UniCredit Bank AG per l'anno finanziario 2012, ha certificato il bilancio consolidato del gruppo UniCredit Bank (il Gruppo HVB) relativo agli all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (Annual Report 2012) ed al 31 dicembre 2011 (Annual Report 2011) ed il bilancio di esercizio dell'Emittente relativi agli all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (l'UniCredit Bank AG Annual Report 2012) ed al 31 dicembre 2011 (l'UniCredit Bank AG Annual Report 2011) ed ha espresso un giudizio senza rilievi sugli stessi. Deloitte e KPMG sono membri della Camera dei Dottori Commercialisti Tedeschi, un istituto costituito ai sensi del diritto pubblico (Wirtschaftsprüferkammer, Anstalt des Öffentlichen Rechts), Rauchstrasse 26, 10787 Berlino.

La nomina di KPMG quale revisore dei conti è stata deliberata dall'assemblea dei soci in data 18 maggio 2011 per l'esercizio fiscale 2011 e in data 11 maggio 2012 per l'esercizio fiscale 2012.

Si segnala che i dati finanziari contenuti nell'Interim Report pubblicato il 13 maggio 2013 (il 1Q2013 Interim Report), nell'Interim Report pubblicato il 7 agosto 2013 (il 1H2013 Interim Report) e nell'Interim Report pubblicato il 12 novembre 2013 (il 3Q2013 Interim Report) non sono stati sottoposti a revisione da parte di ~~Deloitte~~KPMG.

2.2 Revoca, sostituzione o dimissioni dei revisori dell'Emittente

Il mandato di revisore dei conti conferito a KPMG è scaduto con l'approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. In data 3 agosto 2012, l'assemblea dei soci di HVB ha deliberato la nomina di ~~Deloitte & Touche GmbH, Wirtschaftsprüfungsgesellschaft (Deloitte)~~, con sede a Monaco, quale revisore dei conti dei bilanci di esercizio e consolidato relativi al 2013. ~~Deloitte è membro della Camera dei Dottori Commercialisti Tedeschi, un istituto costituito ai sensi del diritto pubblico (Wirtschaftsprüferkammer, Anstalt des Öffentlichen Rechts), Rauchstrasse 26, 10787 Berlino.~~

Il Capitolo 3, Paragrafo "FATTORI DI RISCHIO", del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come di seguito indicato:

3. FATTORI DI RISCHIO

[...]

3.1 Rischio di Credito

[...]

3.1.1 Rischi connessi alla recessione economica e alla volatilità dei mercati finanziari

[...]

3.1.2 Il deterioramento delle valutazioni degli *asset* derivante da condizioni di mercato negative può incidere negativamente sui futuri profitti del Gruppo HVB

[...]

3.1.3 Le condizioni economiche dei mercati geografici in cui opera il Gruppo HVB hanno inciso, e continueranno ad incidere, negativamente sui risultati di gestione, sull'attività e sulla situazione finanziaria del Gruppo HVB

[...]

3.1.4 Le attività bancarie non tradizionali espongono il Gruppo HVB a ulteriori rischi di credito

[...]

3.1.5 Le variazioni del contesto regolamentare tedesco ed europeo potrebbero incidere negativamente sull'attività del Gruppo

Il Gruppo HVB è soggetto ad un'ampia regolamentazione e vigilanza in tutte le giurisdizioni in cui opera, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo, da parte dell'Autorità tedesca di vigilanza dei mercati finanziari (*Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht - Bafin*), della Banca Centrale Europea (la "BCE") e dell'Autorità Bancaria Europea (la "ABE"). Le norme applicabili alle banche sono volte a preservare la stabilità e solidità delle banche stesse e a limitarne l'esposizione ai rischi. Il Gruppo HVB è inoltre soggetto alle regolamentazioni applicabili ai servizi finanziari che disciplinano, *inter alia*, la vendita, il collocamento e la commercializzazione di strumenti finanziari nonché alle regolamentazioni applicabili alle relative attività bancarie ed assicurative.

Le autorità di vigilanza in precedenza citate governano vari aspetti del Gruppo HVB, che possono comprendere, *inter alia*, i livelli di liquidità e l'adeguatezza patrimoniale, la prevenzione e il contrasto del riciclaggio di denaro, la tutela della privacy, la garanzia della trasparenza e l'equità nei rapporti con i clienti nonché gli obblighi di registrazione e reportistica. Per poter operare in conformità a tali regolamentazioni, il Gruppo HVB si avvale di procedure e *policy* interne specifiche. Nonostante l'esistenza di tali procedure e *policy*, non può esservi alcuna rassicurazione circa il fatto che tali regolamentazioni non vengano violate, la qual cosa potrebbe incidere negativamente sui risultati di gestione, l'attività e la situazione finanziaria del Gruppo HVB. I predetti rischi sono aggravati dal fatto che, alla data del presente Documento di Registrazione, talune leggi e regolamentazioni

risultano approvate solo di recente e le relative procedure di attuazione sono ancora in fase di preparazione.

Nel 2010, il Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria della Banca dei Regolamenti Internazionali (BRI) ha pubblicato una serie di riforme tese ad accrescere la resilienza capacità di ripresa del settore bancario tramite l'adozione di disposizioni globali più severe in materia di capitale e liquidità. In sostanza, la riforma di Basilea III introduce requisiti patrimoniali qualitativi e quantitativi più severi a cui si aggiungono criteri di liquidità che prevedono un indicatore a breve termine (*Liquidity Coverage Ratio*) e uno a lungo termine (*Net Stable Funding Ratio*) e un indice di leva finanziaria non sensibile al rischio (*Leverage Ratio*). Inoltre, le riforme prevedono **un nuovo regime in termini di esposizioni**, l'espansione del contenuto del processo di monitoraggio, e degli obblighi di informativa, **modifiche in materia di governo societario e supervisione, nonché nuove norme sui compensi**. Le riforme di Basilea vengono attuate a livello europeo attraverso il Regolamento sui Requisiti Patrimoniali ("CRR") e la Direttiva sui Requisiti Patrimoniali ("CRD IV"). La CRD IV è una linea guida che ciascun stato membro dovrà convertire nella propria legge nazionale, mentre il CRR è immediatamente vincolante per tutti gli istituti finanziari europei, senza dover prima essere convertito nella relativa legge nazionale. In altri termini, il CRR ha un effetto vincolante immediato per tutti gli istituti finanziari tedeschi. L'implementazione a livello nazionale ed europeo del pacchetto di riforme di Basilea III, prevista per il 2012, è efficace a far data dalla **stata originariamente fissata per il 1° gennaio 2013. Il pacchetto di riforme è stato pubblicato nella UE infine in data 27 giugno 2013 ed è entrato in vigore in data 1 gennaio 2014.** Per alcuni requisiti è stato previsto un regime transitorio ~~fine~~ **successivo** al 2018 al fine di consentire alle banche un periodo di tempo sufficiente per adattarsi ai requisiti più severi. Nel dicembre 2012, il Comitato di Basilea ha pubblicato **una serie di proposte, riguardanti, inter alia, i nuovi** ~~una versione rivista delle riforme proposte per il nuovo~~ *Liquidity Coverage Ratio* ("LCR") e il *Leverage Ratio*. Il LCR è teso a garantire la disponibilità di un volume sufficiente di *asset* liquidi di qualità elevata tale da poter gestire uno scenario di dissesto della durata di un mese. Al fine di soddisfare il LCR, il rapporto tra gli *asset* liquidi di qualità elevata e i flussi finanziari netti in uscita deve essere pari ad almeno il 100%. **Alcune sezioni delle suddette proposte di riforma del Comitato di Basilea sono state adottate dal legislatore europeo con gli *Implementing Technical Standards* (ITS) e/o i *Regulatory Technical Standards* (RTS).** A livello Europeo, l'ABE è stata incaricata di integrare gli esistenti articoli, rispettivamente, del CRR e CRD IV. Le norme UE in materia di liquidità prevedono il conseguimento di un livello non inferiore al 60% nel 2015 e del 100% nel 2018. Per quanto riguarda la proposta di *Leverage Ratio*, la BRI ha formulato nel frattempo importanti proposte di modifica. Al momento, e a causa delle specificazioni ancora in corso dell'ABE, non esiste una normativa definitiva che definisca il regime di indebitamento. Ufficialmente, il *Leverage Ratio* era previsto entrare in vigore nel 2018, mentre in realtà i primi report saranno presentati alle autorità nel 2015.

~~La nuova proposta attenua i requisiti qualitativi includendo un incremento graduale del requisito minimo tra il 2015 e il 2019 raggiungendo un livello pari ad almeno il 60% entro il 2015 e al 100% nel 2019.~~

~~I pacchetti, entrati in vigore il 28 giugno 2013 (CCR) e il 17 luglio 2013 (CRD IV), sono applicabili dal 1° gennaio 2014. L'assenza di una formulazione definitiva di tali normative potrebbe pertanto ripercuotersi in maniera avversa sul risultato di gestione e sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo HVB.~~

I vari requisiti potrebbero incidere sulle attività del Gruppo HVB, ivi compresa la capacità di concedere credito, o comportare la necessità di ulteriori iniezioni di capitale per poter soddisfare i requisiti patrimoniali, nonché il ricorso ad altre fonti di finanziamento per soddisfare i requisiti di liquidità, la qual cosa potrebbe ripercuotersi negativamente sui risultati di gestione, l'attività, i beni, i flussi di cassa e la situazione finanziaria del Gruppo HVB, sui prodotti e i servizi offerti dal Gruppo HVB ~~nonché sulla capacità del Gruppo HVB di pagare i dividendi.~~

Ai fini della predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio intermedio, il Gruppo HVB applica i principi contabili internazionali. Poiché alcuni di tali principi contabili sono attualmente in fase di modifica ed è stata presentata una serie di domande relative all'introduzione di principi nuovi, il Gruppo HVB potrebbe dover riformulare i dati di cui ai bilanci già pubblicati in relazione agli esercizi e/o periodi finanziari precedenti. Il Gruppo HVB potrebbe altresì dover rivedere il proprio trattamento contabile in relazione a talune operazioni nonché il reddito e le spese correlati, la qual cosa potrebbe avere ripercussioni potenzialmente negative sulle stime contenute nei piani finanziari del Gruppo HVB relative agli esercizi futuri.

Date le incertezze correlate alle predette leggi e regolamentazioni, non può esservi alcuna rassicurazione circa il fatto che la relativa applicazione non avrà alcuna ripercussione significativa sui risultati di gestione, l'attività, i beni, i flussi di cassa e la situazione finanziaria del Gruppo HVB, e sui prodotti e i servizi offerti dal Gruppo HVB. Il Gruppo HVB, nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività, è soggetto a numerose regolamentazioni di applicazione generale, come quelle in materia di tassazione, contribuzione sociale, pensioni, sicurezza sul lavoro e privacy. Eventuali modifiche di tali leggi e regolamentazioni e/o della relativa interpretazione e/o applicazione da parte delle autorità di vigilanza potrebbero incidere negativamente sui risultati di gestione, l'attività e la situazione finanziaria del Gruppo HVB.

3.1.6 Le perdite su crediti potrebbero superare i livelli attesi

[...]

~~3.1.7 Rischi relativi alla situazione di mercato~~

~~Gli investitori fanno affidamento sul merito di credito del Gruppo HVB ed i risultati del Gruppo HVB sono influenzati dalla situazione generale economica e finanziaria e da altre condizioni commerciali. In periodi di recessione, può esservi una domanda più limitata di prodotti legati ai finanziamenti ed un maggiore numero di clienti del Gruppo HVB può essere inadempiente in relazione ai propri prestiti od obbligazioni. Dei tassi di interesse più alti possono inoltre avere un impatto sulla domanda di mutui ipotecari e altri finanziamenti. Le oscillazioni dei tassi di interesse in Europa e negli altri mercati in cui opera il Gruppo HVB influenzano la *performance* del Gruppo HVB.~~

~~3.1.83.1.7 Il rischio sistemico potrebbe incidere negativamente sull'attività del Gruppo HVB~~

[...]

3.2 Rischio di Mercato

3.2.1 Situazioni di mercato difficili possono accrescere la volatilità dei ricavi del Gruppo HVB

~~Il Gruppo HVB è responsabile per la gestione regionale del mercato tedesco ed è altresì il centro di competenza per le operazioni *markets and investment banking* di UniCredit. Questo dà origine ad un modello di business solido e bilanciato costruito intorno a parecchi pilastri. In dipendenza dagli sviluppi sui mercati esterni, è possibile che emergano disequilibri nei guadagni.~~

L'obiettivo strategico della divisione Corporate & Investment Banking di HVB è quello di essere una corporate e *investment bank* europea leader e ben integrata, capace di offrire ai propri clienti valore aggiunto attraverso specifici modelli di relazione strutturati sui bisogni individuali del cliente.

Nonostante l'approccio orientato al cliente delle attività di *investment banking* di HVB e la graduale eliminazione del *proprietary trading*, i ricavi fisiologicamente rimangono relativamente volatili. Sebbene l'*investment banking* sia profittevole in un normale contesto di mercato è soggetto ad accresciuti rischi ~~di ricavo~~ in situazioni di mercato difficili.

3.2.2 I ricavi del Gruppo HVB possono essere volatili e sono legati alle attività di negoziazione e alla fluttuazione dei tassi di interesse e dei tassi di cambio

Il reddito derivante dalle operazioni di negoziazioni del Gruppo HVB può essere volatile e dipendere da molti fattori indipendenti dal controllo del Gruppo HVB, quali l'andamento generale di mercato, la totalità delle attività di negoziazione, i prezzi delle azioni, tassi di interesse e livelli dello *spread*, fluttuazioni nei tassi di cambio e volatilità generale del mercato.

~~Il Gruppo HVB genera una parte significativa del suo reddito e sostiene una sostanziale parte delle sue spese al di fuori dell'eurozona, e, di conseguenza, è esposto al rischio di cambio.~~

In Europa e in altri mercati in cui opera il Gruppo HVB, le fluttuazioni dei tassi di interesse possono influire sulla *performance* del Gruppo HVB. I risultati delle attività bancarie del Gruppo HVB risentono, *inter alia*, della gestione da parte del Gruppo HVB dei tassi di interesse. Quest'ultima afferisce al rapporto tra le variazioni dei tassi di interesse di mercato e le variazioni del reddito netto da interessi. Una discordanza tra immobilizzazioni produttive di interessi e passività fruttifere di interessi in un dato periodo, che tende a produrre variazioni dei tassi di interesse, può incidere in maniera sostanziale sulla situazione finanziaria e sui risultati di esercizio del Gruppo HVB.

L'incremento dei tassi di interesse lungo la curva del rendimento può far aumentare il costo dei finanziamenti assunti dal Gruppo HVB più velocemente e ad un tasso più elevato rispetto al rendimento relativo alle attività, a causa, ad esempio, di una discordanza tra le scadenze delle attività e delle passività sensibili alle variazioni dei tassi di interessi o ad una discordanza tra il grado di sensibilità dei tassi di interesse delle attività e passività con scadenze simili. Al contempo, il calo dei tassi di interesse può anche ridurre il rendimento relativo alle attività del Gruppo HVB ad un tasso che può non corrispondere alla riduzione del costo di finanziamento.

Il Gruppo HVB genera una parte del suo reddito al di fuori dell'eurozona, e, di conseguenza, è esposto al rischio di cambio.

Inoltre, una porzione ~~significativa~~ delle attività del Gruppo HVB è svolta in valute diverse dall'euro. Un andamento sfavorevole dei tassi di cambio potrebbe, pertanto, influire ~~in misura significativa~~ sui risultati di gestione, sull'attività, sulla situazione finanziaria e sulle prospettive del Gruppo HVB. Di conseguenza, il Gruppo HVB è esposto al rischio di tasso di cambio e al rischio relativo alle operazioni in valuta estera.

Il bilancio consolidato del Gruppo HVB (compreso il bilancio intermedio) è predisposto in euro e le conversioni in valuta necessarie sono effettuate in conformità ai principi contabili internazionali applicabili.

Il Gruppo HVB si avvale di una politica di copertura in relazione agli utili e ai dividendi delle relative controllate che operano fuori dall'eurozona. Ai fini dell'attuazione della propria politica di copertura, il Gruppo HVB tiene conto delle condizioni di mercato prevalenti. Qualsiasi variazione negativa dei tassi di cambio ~~e/o di una politica di copertura che si rivela inefficace ai fini della copertura del rischio~~ potrebbero pregiudicare in misura sostanziale i risultati di gestione, l'attività e la situazione finanziaria del Gruppo HVB.

3.3 Rischio di Liquidità

Il Gruppo HVB è soggetto al rischio liquidità, ovvero al rischio che il Gruppo HVB non sia in grado di far fronte ai propri obblighi di pagamento senza sostenere perdite insormontabili. Il rischio finanziamento viene definito come il rischio che il Gruppo HVB non sia in grado di conseguire i finanziamenti necessari per far fronte in modo soddisfacente ai propri obblighi di pagamento nonché ai requisiti di garanzia presenti e futuri, previsti e/o imprevidi, senza pregiudicare la propria gestione ordinaria e posizione finanziaria. Mentre il rischio liquidità rappresenta un rischio a breve termine, il rischio finanziamento è considerato un rischio a medio-lungo termine. ~~Il Gruppo HVB è soggetto al rischio di liquidità, tra cui il rischio di non riuscire ad adempiere alle proprie obbligazioni, compresi gli impegni di finanziamento e i prelievi di contante, a scadenza. In tale contesto, la raccolta di liquidità per le attività di business e la possibilità di ottenere prestiti a lungo termine sono necessari per permettere al Gruppo HVB di adempiere alle proprie obbligazioni di pagamento in contante, programmate o meno, e scongiurare un eventuale pregiudizio alle attività in essere e all'attuale situazione finanziaria.~~

3.3.1 Rischi relativi alla liquidità suscettibili di incidere sulla capacità del Gruppo HVB di adempiere ai propri obblighi finanziari alla relativa scadenza

La crisi finanziaria globale e la conseguente instabilità finanziaria hanno ridotto, in misura significativa, i livelli e la disponibilità di liquidità e di finanziamenti a termine. In particolare, la percezione del rischio ~~di credito~~ di controparte tra le banche è aumentata notevolmente, determinando ~~ulteriori~~ riduzioni dei prestiti interbancari e del livello di fiducia dei consumatori bancari unitamente alle pressioni sui mercati obbligazionari conseguenti alla speculazione.

Inoltre, l'accesso del Gruppo HVB alla liquidità potrebbe risultare ulteriormente pregiudicato dall'incapacità di accedere ai mercati obbligazionari, emettere titoli o garantire altre forme di finanziamento all'ingrosso. ~~In tale contesto, il Gruppo HVB ha annunciato, nell'ambito del proprio Piano Strategico, l'intenzione di ridurre la proporzione dei finanziamenti all'ingrosso a favore di quelli al dettaglio. Pertanto, «Una minore fiducia da parte dei consumatori potrebbe rendere difficile per il Gruppo HVB l'accesso ai finanziamenti al dettaglio e far aumentare i flussi in uscita dai depositi, il che, a sua volta, potrebbe limitare la capacità del~~

Gruppo HVB di finanziare le proprie attività e soddisfare i requisiti minimi di liquidità. Inoltre, il diverso trattamento fiscale riservato ai titoli emessi dal Gruppo HVB rispetto a quelli emessi dal Governo tedesco ha fatto sì che i titoli emessi dal Gruppo HVB siano risultati comparativamente meno favorevoli per gli investitori, il che ha determinato un aumento dei costi di finanziamento.

Pertanto, ulteriori aumenti del costo dei finanziamenti interbancari, riduzioni della disponibilità di tali finanziamenti, aumento dei costi, unitamente a riduzioni della disponibilità di forme di finanziamento alternative o analoghe e/o l'incapacità del Gruppo HVB di alienare i propri beni o liquidare i propri investimenti potrebbe incidere sull'attività del Gruppo HVB e pregiudicarne in misura sostanziale i risultati di gestione e la situazione finanziaria.

Il Gruppo HVB assume anche prestiti dalla BCE. Pertanto, qualsiasi modifica pregiudizievole della politica della BCE in materia di prestiti o eventuali modifiche ai requisiti di finanziamento previsti dalla BCE, tra cui quelli in materia di garanzie (in particolare, con effetto retroattivo), potrebbero incidere in maniera significativa sui risultati di gestione, l'attività e la situazione finanziaria del Gruppo HVB.

Inoltre, le autorità di vigilanza stanno monitorando, in misura crescente, il trasferimento di liquidità tra le entità del Gruppo HVB e stanno chiedendo alle controllate del Gruppo HVB di ridurre le rispettive esposizioni nei confronti di altre società del Gruppo **HVB** stesso. Questa accresciuta vigilanza potrebbe pregiudicare la capacità del Gruppo **HVB** di soddisfare i requisiti di liquidità della propria controllante e delle consociate attraverso trasferimenti di capitale infragruppo, il che potrebbe a sua volta pregiudicare i risultati di gestione, l'attività e la situazione finanziaria del Gruppo HVB.

3.3.2 I risultati di gestione, l'attività e la situazione finanziaria del Gruppo HVB hanno risentito e continueranno a risentire delle pregiudizievoli condizioni macro-economiche e di mercato

[...]

3.3.3 ~~La crisi del debito sovrano europeo ha influenzato, e può continuare a influenzare, in maniera significativa i risultati di gestione, l'attività e la situazione finanziaria del Gruppo HVB~~

~~Il costante deterioramento dei rating del credito sovrano di diversi paesi, compresi, *inter alia*, Grecia, Italia, Spagna, Portogallo e Cipro, unitamente alla possibilità che il contagio si diffonda ad altri paesi europei, ha esacerbato la gravità della crisi finanziaria globale. Tali sviluppi hanno portato a dubbi credibili sulla stabilità e sullo *status quo* dell'Unione Monetaria Europea.~~

~~Anche il rating della Germania è rivisto costantemente dalle agenzie di rating. Qualunque ulteriore deterioramento dell'economia tedesca avrebbe un effetto sostanziale avverso sull'attività del Gruppo HVB, alla luce della significativa esposizione del Gruppo HVB verso l'economia tedesca. Inoltre se qualunque dei paesi in cui opera il Gruppo HVB entrasse nuovamente in recessione, i risultati di gestione, l'attività e la situazione finanziaria del Gruppo HVB subirebbero un impatto sostanziale avverso.~~

Inoltre, il crescente rischio che altri paesi dell'eurozona divengano soggetti a maggiori costi di indebitamento e siano pertanto costretti ad affrontare la crisi economica con modalità analoghe a quelle adottate da Italia, Grecia, Spagna, Portogallo e Cipro, unitamente al rischio che paesi membri, anche se si tratta di economie piccole in termini di prodotto interno lordo (il "PIL"), escano dall'Unione Monetaria Europea (volontariamente o involontariamente), avrebbe probabilmente un effetto negativo sull'attività del Gruppo HVB in tutta Europa; inoltre l'impatto di tali eventi sull'Europa e sul sistema finanziario globale potrebbe essere molto serio.

Nonostante le diverse misure intraprese a livello europeo per gestire l'accelerazione della crisi del debito sovrano europeo, permangono sui mercati mondiali elevati livelli di volatilità e di incertezza. Ciò è in parte dovuto alla mancanza di accordo fra i principali governi europei circa l'utilizzo appropriato del Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria ("FESF") e di altre leve finanziarie per supportare le economie dell'eurozona in difficoltà. Qualunque ulteriore accelerazione della crisi del debito sovrano europeo avrebbe probabilmente un impatto significativo su, *inter alia*, la recuperabilità e la qualità dei titoli di debito sovrano posseduti dal Gruppo HVB e sulle risorse finanziarie dei clienti del Gruppo HVB in possesso di titoli analoghi. Il verificarsi degli eventi citati in precedenza potrebbe avere un impatto significativo sui risultati di gestione, sull'attività e sulla situazione finanziaria del Gruppo HVB.

Inoltre, le preoccupazioni derivanti dalla crisi del debito sovrano europeo possono portare alla reintroduzione delle valute nazionali da parte di uno o più paesi dell'eurozona. Nello scenario peggiore le medesime preoccupazioni potrebbero portare all'abbandono totale dell'euro.

Il verificarsi di uno degli scenari delineati in precedenza potrebbe influenzare negativamente determinate relazioni contrattuali di cui è parte il Gruppo HVB, sia in termini di capacità del Gruppo di soddisfare le proprie obbligazioni nei confronti delle controparti sia in termini di capacità delle controparti di soddisfare le proprie obbligazioni nei confronti del Gruppo HVB; ciò avrebbe un effetto sostanziale pregiudizievole sui risultati di gestione, sull'attività e sulla situazione finanziaria del Gruppo HVB.

Per quanto concerne i paesi più deboli dell'Eurozona, qualunque peggioramento della situazione socioeconomica e politica e qualunque partecipazione volontaria del Gruppo HVB alla ristrutturazione del debito sovrano (ad esempio tramite una proroga delle scadenze o la diminuzione dei valori nominali) può avere un impatto negativo sulla profittabilità del Gruppo HVB, portando a perdite ancora più significative.

Inoltre, nel caso in cui la BCE sospenda o modifichi i criteri operativi adottati, i propri acquisti sul mercato aperto di titoli di debito sovrano dei paesi europei e/o in caso di fallimento delle iniziative in corso da parte delle istituzioni sovranazionali volte a risolvere la crisi del debito sovrano europeo, il valore dei titoli di debito sovrano potrebbe risentirne e i risultati di gestione, l'attività e la situazione finanziaria del Gruppo HVB potrebbero esserne influenzati negativamente.

3.3.43.3 Il Gruppo HVB ha una significativa esposizione verso i paesi più deboli dell'Eurozona

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo HVB ha una significativa esposizione verso il **debito sovrano** dei principali paesi europei e le società comunali di tali paesi, oltre che verso altri paesi al di fuori dell'Eurozona (la cosiddetta "esposizione sovrana").

Dettagli dell'esposizione sovrana verso i principali paesi europei (in milioni di Euro):

	31/03/2013	31/12/2012
Totale*	5,846,291	6,131
di cui		
Italia	2,795,443	3,720
Grecia	2	2
Portogallo	3824	31
Spagna	257	418

*Dati non disponibili al 31 marzo 2014.

Per ulteriori informazioni sull'esposizione sovrana, si rimanda alle pagine 725 e ss. del ~~1H2013 Interim Report~~ e alle pagine 75 e ss. dell'*Annual Report 20123*.

Oltre all'esposizione del Gruppo HVB ~~in termini di titoli di debito sovrano~~, il Gruppo HVB è esposto al debito sovrano anche tramite i finanziamenti prestati ai governi centrali e locali e ad altri organismi pubblici.

~~Inoltre, qualunque futura diminuzione dei rating creditizi dei paesi indicati in precedenza può portare alla necessità di una revisione da parte del Gruppo dei criteri di ponderazione utilizzati per il calcolo delle attività ponderate in base al rischio (l'"RWA"); ciò avrebbe un effetto negativo sui rapporti di capitalizzazione del Gruppo HVB.~~

~~Pertanto qualunque sviluppo negativo della "esposizione sovrana" del Gruppo HVB potrebbe influenzare negativamente i risultati operativi, attività e situazione finanziaria dello stesso.~~

Parte dell'esposizione nel settore bancario e assicurativo deriva dai rischi di controparte sopportati da UniCredit e altre società del Gruppo, secondo la direzione strategica del Gruppo HVB, nel contesto delle attività, *inter alia*, di *investment banking* di UniCredit.² Inoltre, poiché le attività di *investment banking* di UniCredit sono centralizzate presso il Gruppo HVB, esistono significative esposizioni creditizie non monetarie infragrupo su base quotidiana fra il Gruppo HVB e altre società del Gruppo derivanti, *inter alia*, dall'attività di intermediazione del Gruppo HVB fra tali società del Gruppo, da una parte, e controparti esterne dall'altra, in relazione a diverse operazioni di copertura dei rischi finanziari. A causa della natura di tale attività, l'esposizione creditizia infragrupo del Gruppo HVB è volatile e può cambiare in modo significativo di giorno in giorno.

In conseguenza della crisi finanziaria globale in atto, le autorità di vigilanza bancaria in numerosi paesi in cui opera il Gruppo HVB hanno cercato, e continuano a cercare, di ridurre l'esposizione delle banche operanti nella propria giurisdizione nei confronti di altre banche collegate che operano in giurisdizioni su cui non hanno controllo legale e/o di vigilanza. Ciò può avere un effetto sostanziale avverso sulle modalità di finanziamento delle attività del Gruppo HVB e di erogazione della liquidità ad altre società del Gruppo.

Inoltre, ai sensi della normativa tedesca applicabile, se sono soddisfatte determinate condizioni gli istituti di credito possono non essere tenuti ad includere la propria esposizione infragrupo nel proprio limite complessivo riguardante le esposizioni principali. Il Gruppo

HVB utilizza tale esenzione in relazione all'esposizione infragruppo illustrata in precedenza. Se venisse meno l'applicabilità di tale esenzione a causa di cambiamenti della normativa in vigore o per altre ragioni, il Gruppo HVB potrebbe essere costretto a ridurre o a bilanciare le proprie attività ponderate in base al rischio allocando ulteriore capitale di vigilanza qualificato ~~per continuare a rispettare il proprio rapporto di solvibilità minimo legale e il rapporto più elevato che lo stesso ha concordato di mantenere con la BaFin.~~

In Germania, in conseguenza del livello di esposizione monetaria e non monetaria di HVB e dei conseguenti colloqui fra UniCredit, il Gruppo HVB e la BaFin, UniCredit e il Gruppo HVB hanno ridotto l'esposizione infragruppo netta di HVB nei confronti di UniCredit, anche tramite l'utilizzo di garanzie, in base ai colloqui in corso fra la BaFin e la Banca d'Italia.

L'implementazione delle misure descritte in precedenza, l'incapacità del Gruppo HVB di fornire ulteriori garanzie a supporto di tali accordi ove riceva una richiesta in tal senso, una richiesta da parte della BaFin di ridurre ulteriormente l'esposizione infragruppo di HVB a causa del deterioramento percepito ed effettivo delle prospettive di credito delle proprie controparti o qualunque altra ragione, potrebbero pregiudicare in misura sostanziale la liquidità del Gruppo HVB e la liquidità di alcune delle proprie controllate. Qualunque di tali eventi potrebbe avere un effetto sostanziale avverso sulle modalità di finanziamento interno del Gruppo HVB, sul costo di tale finanziamento (in particolare se viene raccolto esternamente) oltre che sui risultati operativi, sull'attività e sulla situazione finanziaria di HVB e del Gruppo HVB.

3.4 Rischio Operativo

[...]

3.4.1 Le strategie e le tecniche di gestione dei rischi del Gruppo HVB potrebbero esporre il Gruppo HVB a rischi non identificati o imprevisti

Il Gruppo HVB dispone di strutture, processi e risorse umane dedicate all'elaborazione di politiche, procedure e metodi di valutazione e gestione dei rischi, tali da garantire che le proprie operazioni siano in linea con le *best practice* di settore.

La gestione dei rischi del Gruppo HVB fornisce l'orientamento strategico e fissa le politiche di *risk management* attuate. Alcuni metodi utilizzati per monitorare e gestire tali rischi prevedono l'osservazione dell'andamento storico del mercato e l'impiego di modelli statistici per l'identificazione, il monitoraggio, il controllo e la gestione dei rischi.

Tuttavia, tali metodi e strategie potrebbero rivelarsi inadeguati ai fini del monitoraggio e della gestione di alcuni rischi, come nel caso dei rischi collegati ai prodotti finanziari che sono scambiati sui mercati non regolamentati (per esempio, i derivati OTC). Pertanto, il Gruppo HVB potrebbe subire perdite maggiori di quelle previste dai suddetti metodi o perdite impreviste.

Inoltre, il verificarsi di eventi imprevisti, che non sono stati considerati dal *Risk Management* e che potrebbero ripercuotersi sull'andamento dei mercati in cui opera il Gruppo HVB, potrebbe avere un effetto negativo sui risultati di gestione, l'attività e la situazione finanziaria del Gruppo HVB. Tali rischi e i relativi effetti potrebbero essere ulteriormente aggravati dalle complessità dell'integrazione delle politiche di gestione dei rischi nelle entità acquisite dal Gruppo.

A partire dal 2013, il Gruppo HVB ha condotto un inventario dei rischi finalizzato a identificare i rischi che non erano stati individuati in precedenza. Inoltre, sono stati elaborati metodi e modelli che identificano i rischi con tempestività e sono state adottate misure di attenuazione dei rischi. Malgrado l'adozione dei suddetti modelli, è possibile che, successivamente all'indagine o alla verifica da parte delle autorità di vigilanza, i modelli interni del Gruppo HVB risultino inadeguati con effetti negativi per il Gruppo HVB, in particolare in relazione al calcolo dei requisiti patrimoniali.

Superando i requisiti minimi di legge, il Gruppo HVB e UniCredit S.p.A. hanno concordato con le competenti autorità di vigilanza un *total capital ratio* (o *equity funds ratio*) non inferiore al 13% per il Gruppo HVB. Tale accordo resterà in vigore sino all'avvenuta attuazione dei provvedimenti necessari a porre rimedio ai rilievi di precedenti accertamenti sui bilanci annuali e dai requisiti normativi inerenti i requisiti di legge e normativi in Germania.

I provvedimenti sono stati proposti con successo a partire dal 2010 nell'ambito del progetto che interessa l'intera banca, realizzato con priorità assoluta secondo una rigorosa metodologia e debitamente finanziato. Il contenuto principale di tali provvedimenti rispecchia l'entità della crescente *compliance* regolamentare della struttura dei sistemi di *risk management* e controllo interno. I miglioramenti conseguiti grazie alla positiva conclusione di numerosi e complessi progetti di attuazione a fine 2012 sono costantemente monitorati e ridefiniti nell'ambito della gestione corrente nell'ottica di assicurare un costante rispetto dei requisiti. Diverse autorità regolamentari che esercitano attività di controllo delle attività del Gruppo HVB, compresi la Banca Centrale Tedesca, la BaFin e la *Financial Conduct Authority* (FCA) inglese, hanno verificato e/o esaminato i sistemi di gestione dei rischi e i controlli interni di HVB sollevando dei dubbi (che sono stati oggetto di ulteriori verifiche interne ed esterne da parte di HVB) circa la misura in cui detti sistemi sono interamente conformi alle leggi e ai regolamenti tedeschi. A seguito delle discussioni con la BaFin circa tali aspetti, e dopo aver informato Banca d'Italia, il Gruppo HVB si è impegnato a mantenere all'interno del Gruppo un coefficiente minimo di solvibilità maggiore del minimo previsto dalla legge al fine di rispondere al dubbio sollevato dalla BaFin e dimostrare di possedere un livello di capitale tale da poter assorbire qualsiasi perdita che potrebbe derivare da carenze nelle politiche di gestione dei rischi. Tale coefficiente sarà mantenuto fino a quando la BaFin non considererà tale carenza risolta.

~~I progressi in ordine alle iniziative intraprese sono stati e continueranno ad essere comunicati dal Gruppo HVB sia ad UniCredit sia alle relative autorità regolamentari, ivi compresi la Banca d'Italia e la BaFin.~~

Tuttavia, permane il rischio che la BaFin e altre autorità regolamentari intraprendano ulteriori misure nei confronti del Gruppo HVB e della direzione, compresa l'irrogazione di sanzioni, l'imposizione di limitazioni alle operazioni, all'esternalizzazione o all'espansione di alcune attività, o richiedano al Gruppo HVB di mantenere un buffer più elevato per il patrimonio di vigilanza.

3.4.2 Rischio relativo al sistema informatico

[...]

3.4.3 Rischi derivanti da frodi nelle operazioni di negoziazione

[...]

3.4.4 Rischi relativi ai procedimenti legali

Alla data del presente Documento di Registrazione, HVB e altre società del Gruppo HVB sono coinvolte in azioni legali.

In molti casi, sussiste una sostanziale incertezza in ordine agli esiti dei procedimenti e all'entità delle eventuali perdite. Si tratta per lo più di procedimenti penali o amministrativi promossi dalle competenti autorità e di azioni in cui il ricorrente non ha specificamente quantificato l'ammontare richiesto.

Il Gruppo HVB è inoltre tenuto all'opportuno rispetto di vari requisiti di natura legale e regolamentare in relazione a tematiche quali il conflitto d'interesse, questioni etiche, antiriciclaggio, sanzioni imposte dagli Stati Uniti **d'America** o dagli organismi internazionali, norme in materia di privacy e sicurezza delle informazioni, **purché ciò non risulti in una violazione dell'applicabile normativa tedesca.**

Il Gruppo HVB ritiene che tali procedimenti siano stati debitamente analizzati dal Gruppo HVB per decidere se nelle attuali circostanze siano necessari o appropriati aumenti dei fondi per contenzioso. **-Il Gruppo HVB ha costituito idonee riserve a copertura del rischio relativo ai procedimenti legali.** Non si può escludere tuttavia che i fondi esistenti risultino insufficienti.

Per una descrizione di certi contenziosi e indagini di cui un potenziale investitore dovrebbe tenere conto prima di decidere di investire nei Titoli, si veda la sezione "Panoramica delle attività - Rischi legali / Procedimenti arbitrari" al Capitolo 11, Paragrafo 11.6 del Documento di Registrazione. Il Gruppo HVB ha accantonato una apposita riserva a copertura dei rischi derivanti dal contenzioso in essere, come meglio specificato nel Capitolo 11, Paragrafo 11.6 del Documento di Registrazione.

Per informazioni sugli accantonamenti a copertura dei rischi legali, si rimanda a pagina 56 del presente Documento di Registrazione.

3.4.5 Il Gruppo HVB è attualmente coinvolto in procedimenti fiscali

[...]

3.5 Rischi Strategici

3.5.1 Rischi legati al generale contesto di mercato

Stante l'orientamento strategico del Gruppo HVB per le divisioni di *Commercial Banking (CB)*, *Corporate & Investment Banking (CIB)* e *Asset Gathering* che offrono prodotti alla clientela e si concentrano sul mercato *core* tedesco, gli sviluppi economici sul mercato tedesco in particolare e l'evoluzione dei mercati internazionali finanziari e dei capitali rivestono grande importanza per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo HVB.

L'economia globale è in fase di ripresa e il PIL nell'Eurozona è atteso in crescita ancora nel corso del 2014. Secondo le previsioni la Germania continuerà a trainare la crescita dell'Eurozona. Il Gruppo HVB ipotizza inoltre che la Banca Centrale Europea (BCE)

continuerà a rendere disponibile liquidità a basso costo, anche se ciò dipenderà probabilmente dal settore del credito. Tuttavia, fattori quali la presenza di turbolenze politiche e la persistente crisi dell'euro contengono il rischio di un peggioramento dei risultati. Il settore bancario sta soffrendo enormemente per il perdurare dei bassi livelli dei tassi di interesse. Il Gruppo HVB non prevede tassi di deposito negativi, pur non aspettandosi un primo aumento dei tassi di finanziamento nemmeno per il 2014. Il rischio della crisi bancaria ed economica globale non è superato. Le esportazioni tedesche subirebbero un grave pregiudizio dal rallentamento dell'economia globale, impattando a loro volta sui livelli di investimento e occupazione del paese. Tale circostanza potrebbe portare ad una contrazione della domanda di credito. La regolare analisi economica condotta dal Gruppo HVB copre gli sviluppi macro-economici dell'Unione Europea e a livello globale, la politica monetaria delle banche centrali e le discussioni sul *deleveraging* dei paesi ad alto indebitamento. Quale solida banca commerciale che vanta eccellenti rapporti con i propri clienti, il Gruppo HVB si ritiene sostanzialmente ben in grado di operare con successo in questo difficile contesto. Tuttavia, nel caso in cui, ad esempio, i provvedimenti adottati per arginare la crisi finanziaria non sortissero l'effetto desiderato, oppure la crescita economica in Europa o a livello globale rallentasse, oppure nuove turbolenze agitassero i mercati finanziari, ciò potrebbe ripercuotersi negativamente sulla posizione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo HVB. Considerata la strategica importanza per il Gruppo HVB dei segmenti *Corporate Banking (CB)*, *Corporate & Investment Banking (CIB)* e *Asset Gathering*, ivi inclusi i relativi prodotti per la clientela, e del mercato tedesco, il complessivo sviluppo della Germania così come le evoluzioni dei mercati internazionali finanziari e dei capitali sono di fondamentale importanza per gli *assets*, i profitti e la situazione finanziaria del Gruppo HVB.

L'economia globale è in continua evoluzione e, con essa, la crescita del PIL dell'eurozona dovrebbe crescere nel 2014. All'interno dell'eurozona, la Germania dovrebbe rimanere il principale motore di questa crescita. Inoltre, si consideri che la Banca Centrale Europea (BCE) dovrebbe nuovamente offrire liquidità a condizioni vantaggiose; circostanza, tuttavia, che potrebbe essere legata alla necessità di ottenere credito. Ciò detto, l'instabilità politica o la persistente crisi dell'Euro comportano il rischio di una flessione. In aggiunta, il basso tasso di interesse costantemente applicato grava fortemente sul settore bancario. Non si attendono comunque depositi con tassi di interesse negativi. Allo stesso tempo, il primo aumento del tasso di rifinanziamento non è atteso nel corso del 2014.

Il rischio di una crisi globale economica e del settore bancario non è possibile, ad ogni modo, escluderlo. Le esportazioni dalla Germania sarebbero significativamente influenzate da un rallentamento dell'economia globale, la quale, a sua volta, si riverbererebbe sulla volontà di investire e, di non minore importanza, anche sul tasso di occupazione in Germania. Di conseguenza, la richiesta di credito potrebbe diminuire.

Gli sviluppi macroeconomici dell'Unione Europea così come a livello globale, la politica monetaria delle banche centrali e le discussioni relative alla riduzione dell'esposizione debitoria verso i paesi con un deficit alto sono parte delle costanti analisi macroeconomiche svolte all'interno del Gruppo HVB.

Considerato il suo solido modello di business quale banca commerciale con eccellenti relazioni con la clientela, il Gruppo HVB ritiene di essere generalmente ben posizionata per fronteggiare con successo e su base continuativa un contesto difficile. Tuttavia, ove, per esempio, le misure adottate per fronteggiare la crisi dell'Euro si rivelassero inefficaci, la

erescita economica europea così come quella mondiale diminuirebbe ovvero, ove i mercati finanziari dovessero fronteggiare ulteriori difficoltà, tale circostanza potrebbe avere effetti negativi sugli *assets*, i profitti e la situazione finanziaria del Gruppo HVB.

3.5.2 La crisi del debito sovrano europeo ha influenzato, e può continuare a influenzare, in maniera significativa i risultati di gestione, l'attività e la situazione finanziaria del Gruppo HVB

Il costante deterioramento dei rating del credito sovrano di diversi paesi, compresi, *inter alia*, Grecia, Italia, Spagna, Portogallo e Cipro, unitamente alla possibilità che il contagio si diffonda ad altri paesi europei, ha esacerbato la gravità della crisi finanziaria globale. Tali sviluppi hanno portato a dubbi credibili sulla stabilità e sullo *status quo* dell'Unione Monetaria Europea.

Anche i rating di Germania e Italia sono sottoposti all'esame costante delle agenzie di rating. Eventuali deterioramenti dell'economia tedesca e/o nuovi deterioramenti dell'economia italiana pregiudicherebbero in maniera sostanziale le attività del Gruppo HVB, stanti la notevole esposizione di quest'ultimo rispetto all'economia tedesca e italiana e la dipendenza del rating di HVB dal rating di UniCredit S.p.A. (congiuntamente alle controllate consolidate, "UniCredit"), il quale a sua volta dipende largamente dal rating della Repubblica Italiana. Inoltre, nel caso in cui qualsiasi paese in cui HVB opera entrasse in un'altra fase di recessione, il risultato della gestione e la situazione economica e finanziaria del Gruppo HVB ne sarebbero pregiudicate in maniera sostanziale.

Inoltre, il crescente rischio che altri paesi dell'eurozona divengano soggetti a maggiori costi di indebitamento e siano pertanto costretti ad affrontare la crisi economica con modalità analoghe a quelle adottate da Italia, Grecia, Spagna, Portogallo e Cipro, unitamente al rischio che paesi membri, anche se si tratta di economie piccole in termini di prodotto interno lordo (il PIL), escano dall'Unione Monetaria Europea (volontariamente o involontariamente), avrebbe probabilmente un effetto negativo sull'attività del Gruppo HVB in tutta Europa; inoltre l'impatto di tali eventi sull'Europa e sul sistema finanziario globale potrebbe essere molto serio.

Nonostante le diverse misure intraprese a livello europeo per gestire l'accelerazione della crisi del debito sovrano europeo, permangono sui mercati mondiali elevati livelli di volatilità e di incertezza. Ciò è in parte dovuto alla mancanza di accordo fra i principali governi europei circa l'utilizzo appropriato del Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria ("FESF") e di altre leve finanziarie per supportare le economie dell'eurozona in difficoltà. Qualunque ulteriore accelerazione della crisi del debito sovrano europeo avrebbe probabilmente un impatto significativo su, *inter alia*, la recuperabilità e la qualità dei titoli di debito sovrano posseduti dal Gruppo HVB e sulle risorse finanziarie dei clienti del Gruppo HVB in possesso di titoli analoghi. Il verificarsi degli eventi citati in precedenza potrebbe avere un impatto significativo sui risultati di gestione, sull'attività e sulla situazione finanziaria del Gruppo HVB.

Inoltre, le preoccupazioni derivanti dalla crisi del debito sovrano europeo possono portare alla reintroduzione delle valute nazionali da parte di uno o più paesi dell'eurozona. Nello scenario peggiore le medesime preoccupazioni potrebbero portare all'abbandono totale dell'euro.

Il verificarsi di uno degli scenari delineati in precedenza potrebbe influenzare negativamente determinate relazioni contrattuali di cui è parte il Gruppo HVB, sia in termini di capacità del Gruppo di soddisfare le proprie obbligazioni nei confronti delle controparti sia in termini di capacità delle controparti di soddisfare le proprie obbligazioni nei confronti del Gruppo HVB; ciò avrebbe un effetto sostanziale pregiudizievole sui risultati di gestione, sull'attività e sulla situazione finanziaria del Gruppo HVB.

Per quanto concerne i paesi più deboli dell'Eurozona, qualunque peggioramento della situazione socioeconomica e politica e qualunque partecipazione volontaria del Gruppo HVB alla ristrutturazione del debito sovrano (ad esempio tramite una proroga delle scadenze o la diminuzione dei valori nominali) può avere un impatto negativo sulla profittabilità del Gruppo HVB, portando a perdite ancora più significative.

Inoltre, nel caso in cui la BCE sospenda o modifichi i criteri operativi adottati, i propri acquisti sul mercato aperto di titoli di debito sovrano dei paesi europei e/o in caso di fallimento delle iniziative in corso da parte delle istituzioni sovranazionali volte a risolvere la crisi del debito sovrano europeo, il valore dei titoli di debito sovrano potrebbe risentirne e i risultati di gestione, l'attività e la situazione finanziaria del Gruppo HVB potrebbero esserne influenzati negativamente.

3.5.23.5.3 Rischi legati all'orientamento strategico del modello di *business* del Gruppo HVB

Il Gruppo HVB è una banca universale focalizzata sulla gestione regionale del mercato tedesco, che opera altresì quale centro di competenza per tutte le attività di *investment banking* di UniCredit nel suo complesso. Ciò determina un modello di business che poggia su vari pilastri. Tuttavia, a seconda di come evolveranno i mercati esterni, non si possono escludere squilibri nella contribuzione ai profitti.

Il perdurare da qualche tempo dei bassi livelli di interesse ha determinato una seria riduzione dei profitti del segmento della divisione CB. I bassi tassi di interesse stanno riducendo i margini, in particolare nel settore della raccolta dei depositi, con ripercussioni dirette sui profitti.

Il Gruppo HVB intende espandere la propria divisione di *retail banking* in Germania attraverso la modernizzazione pianificata delle proprie attività di *retail banking* e la correlata transizione verso una banca multicanale caratterizzata dall'offerta completa di servizi, informazioni e consulenza. I principali obiettivi strategici contemplano l'attuazione di un modello di servizi chiaramente differenziati teso a incrementare la qualità della consulenza e dei servizi offerti dal Gruppo HVB ai clienti e una chiara focalizzazione sui clienti a maggior valore che detengono il proprio conto primario presso il Gruppo HVB.

Questa divisione continuerà d'ora in avanti a rappresentare l'elemento centrale dell'offerta multicanale del Gruppo HVB attraverso un'immagine standard, moderna ed esclusiva. Tuttavia rappresenterà molto più che un semplice punto di contatto per consulenze di alto livello. Tale adeguamento strategico potrebbe comportare la perdita di alcuni clienti, con ripercussioni negative sul risultato della gestione e sulla situazione patrimoniale, ed economico-finanziaria del Gruppo HVB.

L'orientamento strategico della divisione CIB è di rappresentare una primaria *corporate and investment bank* integrata europea, che offre ai clienti valore aggiunto attraverso specifici modelli di rapporto confezionati sui bisogni dei singoli clienti. Nonostante l'approccio orientato al cliente dell'*investment banking* del Gruppo HVB, permane naturalmente la volatilità degli utili. Sebbene le attività di *investment banking* siano molto redditizie in un quadro normale di mercato, risultano soggette ad un accresciuto rischio economico in un contesto di mercato difficile. Il Gruppo HVB è una banca universale e, come tale, si focalizza sul mercato tedesco, da un lato ed è il centro di competenza per i mercati e, a livello generale, per le attività di *investment banking* di UniCredit. Di conseguenza, il modello di *business* della banca si fonda su diversi pilastri. Tuttavia, squilibri nel fatturato legati a circostanze esterne del mercato non possono essere esclusi.

In tale contesto, la divisione CB è fortemente condizionata da un persistente contesto caratterizzato da tassi di interesse particolarmente bassi; tale circostanza ha impattato notevolmente sui margini sugli interessi, specialmente nel *business* dei depositi, ripercuotendosi negativamente sul fatturato.

L'orientamento strategico della divisione CIB è quello di essere una banca europea *leader* ed integrata nel settore *corporate & investment*. In tale ambito, il valore aggiunto per la clientela consisterebbe nell'offerta di modelli di consulenza studiati secondo le specifiche esigenze del cliente. Nonostante le attività di *investment banking* si caratterizzino per un approccio orientato al cliente, i ricavi rimangono tradizionalmente volatili. Nonostante l'attività di *investment banking* sia molto redditizia in un mercato in condizioni normali, è soggetta a maggiori rischi di reddito in situazioni di mercato difficili.

3.5.33.5.4 Rischi legati al consolidamento del sistema bancario

Prosegue da diversi anni il consolidamento sul mercato bancario e finanziario tedesco e internazionale. Data l'incertezza in tema di consolidamento e concentrazione nel settore bancario tedesco, rimangono poco chiare le modalità con cui saranno ripartiti i potenziali guadagni tra concorrenti in futuro e il prezzo a cui potranno essere conseguite quote di mercato. La situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo HVB potrebbe subire ripercussioni negative dal conseguente maggiore potere di mercato della concorrenza. Il Gruppo HVB ritiene di godere di un elevato grado di flessibilità che gli consentirebbe di sfruttare in modo rapido e attivo adeguate opportunità al momento giusto grazie all'eccellente livello di patrimonializzazione. L'associato rischio acquisizione viene opportunamente contrastato grazie alla disponibilità di competenze interne e alla possibilità di coinvolgere specialisti esterni. Il consolidamento dei mercati bancari e finanziari, tedesco ed internazionale è ormai un processo continuo da numerosi anni. A causa all'incertezza relativa al consolidamento e alla concentrazione del settore bancario tedesco, non è possibile prevedere come i potenziali guadagni verranno divisi tra i concorrenti in futuro e a quale costo una quota di mercato possa essere guadagnata. L'aumento del potere di mercato dei concorrenti potrebbe avere un effetto negativo sulle attività, passività, posizione finanziaria ed i profitti del Gruppo HVB. Tuttavia, il Gruppo HVB dispone di una notevole flessibilità radicata su di una eccellente base di capitale che permetterebbe di approfittare con rapidità ed attivamente delle opportunità che dovessero presentarsi. Eventuali rischi connessi sono debitamente tenuti in considerazione grazie alle competenze interne esistenti e al possibile utilizzo di consulenti esterni.

3.5.43.5.5 Rischi derivanti dalle mutevoli condizioni concorrenziali del settore finanziario tedesco

Il mercato tedesco dei servizi finanziari, quale mercato principale del Gruppo HVB, può essere indubbiamente definito difficile per le attività di *retail* e *corporate banking*, in considerazione della struttura a tre pilastri del sistema bancario tedesco e della forte concorrenza. Il mercato tedesco continua ad essere caratterizzato da sovraccapacità e dalla presenza di operatori che hanno differenti fabbisogni di redditività sul lato *retail*, al di là di qualche operazione di fusione e acquisizione. Inoltre, un crescente numero di operatori europei e internazionali del settore *retail* e *corporate banking* sta cercando di entrare sul mercato tedesco. Ne consegue un'intensa concorrenza verso clienti e fette di mercato, in cui il Gruppo HVB deve far fronte ad annose rivalità commerciali.

Non è possibile escludere che un nuovo inasprimento delle condizioni competitive sul mercato finanziario possa ripercuotersi negativamente sul risultato di gestione e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del gruppo HVB. ~~Il mercato tedesco dei servizi finanziari è il mercato principale del Gruppo HVB. Attualmente, le attività bancarie *retail* e *corporate* possono essere descritte come un mercato difficile a causa della struttura a tre pilastri su cui si basa il sistema bancario tedesco e della forte concorrenza. Con riferimento particolare alle attività bancarie *retail* nel mercato tedesco, e a dispetto delle fusioni e delle acquisizioni intervenute, sovraccapacità e attori del mercato con requisiti di redditività diversi sono ancora presenti nel comparto *retail* del mercato tedesco. Inoltre, un numero crescente di attori europei e internazionali stanno cercando di entrare nel mercato bancario tedesco *retail* e *corporate*. Di conseguenza, si riscontra una notevole concorrenza a livello di clienti e quota di mercato. Il Gruppo HVB si confronta ormai con una perdurante concorrenza. Non è possibile escludere che la forte concorrenza nel settore finanziario possa avere un impatto negativo su attività, posizione finanziaria e profitti o perdite del Gruppo HVB.~~

3.5.53.5.6 Rischi derivanti dal contesto regolamentare del Gruppo HVB

Il Gruppo HVB è soggetto alla regolamentazione e sorveglianza delle banche centrali e degli organi di vigilanza dei paesi in cui opera. I requisiti regolamentari dei singoli paesi sono modificati ad intervalli regolari, che si prevede aumenteranno. Il nuovo regime regolamentare previsto per le banche è complesso e al momento risulta difficile valutarne gli effetti cumulativi (ciò include la normativa sulla segregazione delle attività di *commercial* e *investment banking* nel mondo). Il Gruppo HVB ipotizza che perdurerà la tendenza verso previsioni normative più stringenti.

Le modifiche alle previsioni normative di uno stato potrebbero porre nuovi obblighi a carico delle società del Gruppo HVB. Oltre al possibile impatto sul modello di *business*, al maggiore costo del capitale e all'impatto diretto sulla redditività del Gruppo HVB, le modifiche comporterebbero un aumento dei costi, in particolare per quanto riguarda l'implementazione dei nuovi requisiti normativi e i necessari adeguamenti dei sistemi informatici del Gruppo HVB. Differenze di requisiti normativi tra paesi e regioni potrebbero determinare significative distorsioni della concorrenza suscettibili di impattare direttamente sulla redditività del gruppo stesso.

Inoltre, l'implementazione dei requisiti normativi modificati e la *compliance* agli stessi potrebbero dare luogo ad un significativo aumento dei costi operativi, che, in maniera

analoga, impatterebbe negativamente sulla posizione economico-finanziaria del Gruppo HVB.

E' stata annunciata l'istituzione di un'autorità bancaria unica europea per il mese di novembre 2014. Ciò significa che la BCE assumerà il compito di vigilare sulle 130 principali banche di rilevanza sistemica dell'Eurozona. Il Gruppo HVB ritiene di rientrare in tale novero in considerazione della sua affiliazione a UniCredit. Non essendoci ancora noti i dettagli, non è possibile valutare gli effetti di tale circostanza sugli scenari configurati in precedenza. Le attività del Gruppo HVB sono regolamentate e monitorate dalle banche centrali e dalle autorità regolamentari in ciascuna delle giurisdizioni in cui il Gruppo HVB opera. I regimi di regolamentazione bancaria nelle varie giurisdizioni locali sono soggetti a modifiche e saranno sempre più stringenti. Il futuro contesto regolamentare bancario appare complesso ed in generale ancora difficile da valutare (ivi inclusi, ad esempio, i tentativi su scala globale di separazione delle divisioni bancarie). Ciò detto, non si registra alcuna avvisaglia di senso contrario al costante incremento dei requisiti regolamentari.

~~Le modifiche dei requisiti regolamentari in una giurisdizione rilevante possono imporre ulteriori obbligazioni alle società del Gruppo HVB. In aggiunta ad un possibile impatto sul modello di *business*, i più alti costi del capitale, gli effetti diretti sui profitti e, in particolare, i costi per il recepimento dei nuovi requisiti regolamentari e la necessità di adattare i sistemi informatici stanno aumentando. Le differenze nei requisiti regolamentari tra i diversi paesi o regioni potrebbe condurre ad una significativa distorsione in termini concorrenziali, con conseguenze dirette sui profitti.~~

~~Inoltre, la conformità ai requisiti regolamentari rivisti può avere come conseguenza un aumento significativo delle spese amministrative che può anche avere un impatto negativo sulla situazione finanziaria e sui risultati di gestione del Gruppo HVB.~~

~~Le attività internazionali del Gruppo HVB lo espongono a crescenti requisiti e scrutinio da parte di svariati regimi regolamentari nazionali e internazionali. Il Gruppo HVB pertanto è, e può risultare, implicato in indagini regolamentari in varie aree, ivi comprese sanzioni economiche e normative antiriciclaggio. Tali indagini possono proseguire per lunghi periodi prima di giungere al termine e possono concludersi con sanzioni, ammende o altre azioni legali o regolamentari. Esiste il rischio che, in caso di violazione ripetuta dei requisiti regolamentari in una giurisdizione rilevante, l'autorizzazione a svolgere l'attività bancaria concessa ad una società del Gruppo HVB in tale giurisdizione sia revocata o limitata.~~

~~In Germania, il Gruppo HVB è attualmente regolato dalla BaFin. La BaFin ha svariati poteri di esecuzione forzata nel caso in cui identifichi irregolarità.~~

~~Tra l'altro, qualora il capitale proprio o la liquidità di HVB o del Gruppo HVB non soddisfino i requisiti minimi legali, la BaFin può proibire al Gruppo HVB di erogare ulteriori crediti.~~

~~Qualora esista il rischio che una banca non sia in grado di adempiere le proprie obbligazioni nei confronti dei creditori, la BaFin può, al fine di evitare tale rischio, imporre un così detto "moratorium" alle controllate bancarie tedesche del Gruppo HVB, ai sensi della sezione 46a della Legge Bancaria tedesca (*Gesetz über das Kreditwesen - KWG*) proibendo l'alienazione di attività e l'effettuazione di pagamenti, imponendo la cessazione dell'attività bancaria con i~~

clienti e proibendo l'accettazione di pagamenti non finalizzati all'estinzione di debiti dovuti alla banca.

Qualora il Gruppo HVB od una delle sue controllate non si conformi pienamente alle richieste regolamentari delle autorità di vigilanza, tale non conformità può condurre a misure sanzionatorie, in particolare da parte della BaFin. Al peggio, le *business capabilities* del Gruppo HVB e delle sue controllate potrebbero trovarsi limitate in conseguenza di tali misure.

L'introduzione di una supervisione bancaria unica a livello europea è prevista per il prossimo novembre 2014. Con tale novità, la BCE diverrà l'autorità di vigilanza regolamentare di 130 delle maggiori e sistematicamente più importanti banche all'interno della eurozona. HVB potrebbe essere uno di questi istituti in qualità di membro del Gruppo UniCredit. Considerato che i dettagli dei requisiti di vigilanza della BCE sono ad oggi sconosciuti, le conseguenze della circostanza appena descritta rimangono ancora incerte.

3.5.63.5.7 Rischi derivanti dall'introduzione di nuove tipologie di tasse e oneri fiscali

Sono attualmente oggetto di discussione a livello internazionale diverse modalità per rendere la banche partecipi dei costi legati alle future misure di salvataggio e dei costi della crisi finanziaria. In ambito europeo, gli oneri fiscali per le banche sono già una realtà in Germania, Danimarca, Austria, Ungheria e Regno Unito, e sono destinati, in parte, al finanziamento dei fondi di stabilizzazione e ristrutturazione, e, per la maggior parte, alla creazione di risorse di bilancio. In aggiunta, 11 stati della UE, comprese Germania, Austria, Italia e Francia, stanno attualmente discutendo l'introduzione di un'imposta sulle operazioni finanziarie. Imposte analoghe sono già applicate in alcuni paesi, come Francia, Regno Unito (imposta di bollo) e Italia. E' in fase di discussione anche la costituzione di un fondo bancario di ristrutturazione europeo analogo a quello tedesco, che sarebbe finanziato dai fondi delle banche che svolgono attività transfrontaliere. Oltre che a prevenire le crisi e a fornire supporto in caso di future crisi bancarie, tali provvedimenti a e mirano ad assegnare al settore bancario alcuni costi delle crisi. I provvedimenti hanno anche finalità politica. Il Gruppo HVB ha corrisposto per la prima volta l'imposta sulle banche in Germania, Austria e Regno Unito nel 2011. Restano da vedere gli effetti delle altre iniziative fiscali. Sono attualmente oggetto di discussione a livello internazionale diverse modalità per rendere la banche partecipi dei costi legati alle future misure di salvataggio o dei costi della crisi finanziaria. In Europa, gli oneri fiscali sulle banche sono già una realtà in Germania, Danimarca, Austria, Ungheria e Regno Unito dove sono utilizzate in parte per consolidare i fondi di stabilizzazione e ristrutturazione, ma soprattutto per creare fondi di bilancio. Inoltre, undici paesi membri dell'UE, compresi Germania, Austria, Italia e Francia, hanno concordato di introdurre una tassa sulle transazioni finanziarie. Tasse simili sono già in vigore in alcuni paesi, quali Francia e Regno Unito (imposta di bollo). Alcune leggi possibili sono attualmente in fase di proposta in diversi paesi membri dell'UE secondo un approccio coordinato. Inoltre, è in discussione la costituzione di fondi di ristrutturazione bancari europei simili al fondo ristrutturazione tedesco, da finanziare tramite i fondi delle banche derivanti da attività *cross border*. Oltre a prevenire la crisi e a fornire sostegno in caso di future crisi bancarie, queste misure europee sono tese a far sì che il settore finanziario si accoli parte dei costi della crisi. Queste misure hanno anche uno scopo politico. Le tasse sulle banche sono state addebitate al Gruppo HVB per la prima volta nel 2011 in Germania, Austria e nel Regno Unito. Gli effetti delle altre misure fiscali non sono ancora stati sentiti. Il Gruppo HVB potrebbe dover affrontare costi aggiuntivi, qualora una di queste misure, attualmente in discussione, si tramutasse in una nuova legge fiscale.

3.5.8 L'esercizio degli stress test potrebbe pregiudicare le attività del Gruppo HVB

Il Gruppo HVB potrebbe essere sottoposto a esercizi di stress test su iniziativa delle autorità tedesche per la vigilanza finanziaria Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht (BaFin) e Deutsche Bundesbank (la Banca Centrale Tedesca), dell'Autorità Bancaria Europea (ABE) e/o della Banca Centrale Europea (BCE). Insieme ad altre grandi istituzioni finanziarie operanti nella UE, il Gruppo HVB prevede di essere assoggettato nel corso del 2014 al prossimo esercizio di stress test a livello europeo da parte dell'ABE. I risultati della gestione del Gruppo HVB potrebbero essere condizionati negativamente dall'esito negativo di tali stress test su UniCredit Bank S.p.A. o qualsiasi altra istituzione finanziaria con cui opera il Gruppo HVB. L'ultima volta che ha condotto questo tipo di esercizio nel 2011, l'ABE ha pubblicato requisiti patrimoniali più stringenti per talune delle maggiori banche della UE, ivi compresa UniCredit Bank S.p.A. Inoltre, nel luglio 2013, l'ABE ha presentato alle autorità nazionali le proprie raccomandazioni per l'applicazione della cosiddetta soglia di capitale in termini di ammontare nominale. In alternativa, le relative autorità competenti possono decidere di non applicare il requisito minimo in termini di soglia nominale, laddove venga stabilito il rispetto di un coefficiente del 7%, ossia dei requisiti minimi per il capitale primario di classe 1 (*common equity tier 1*) e della riserva di conservazione del capitale, calcolati una volta che le disposizioni della direttiva CRD IV e del regolamento CRR saranno pienamente attuate, ovvero senza avvalersi di alcuna normativa di transizione quale l'eliminazione progressiva di taluni strumenti patrimoniali.

Nel caso in cui il capitale di UniCredit S.p.A e/o del Gruppo HVB dovesse scendere al di sotto di una soglia predeterminata di un dato stress test al termine del periodo di stress test, UniCredit Bank S.p.A e/o il Gruppo HVB potrebbero essere chiamate ad adottare misure correttive, inclusi, potenzialmente, requisiti di rafforzamento della situazione patrimoniale del Gruppo HVB e/o altri interventi di vigilanza.

Inoltre, la pubblicazione dei risultati di stress test (e delle relative conclusioni), la valutazione di tali risultati da parte dei partecipanti dei mercati finanziari e l'impressione generale del mercato che lo stress test non sia sufficientemente severo potrebbero ripercuotersi negativamente sulla reputazione del Gruppo HVB e sulla sua capacità di rifinanziarsi, nonché aumentare i suoi costi di *funding* e richiedere l'adozione di altre azioni correttive. In aggiunta, i rischi derivanti dai suddetti aspetti potrebbero pregiudicare la reputazione, le attività, i risultati della gestione e la situazione finanziaria del Gruppo HVB.

3.5.9 Il Gruppo HVB potrebbe essere esposto ai rischi specifici derivanti dal cosiddetto *Single Supervisory Mechanism* (SSM) e altre iniziative volte alla costituzione dell'Unione Bancaria Europea

Dalla sua introduzione nel 2013, importanti progressi sono stati fatti nella preparazione e attuazione del *Single Supervisory Mechanism* (SSM), in base al quale l'ABE, con il supporto delle competenti autorità nazionali partecipanti (quali la BaFin), avrà il compito di realizzare la supervisione bancaria nell'Eurozona. Il SSM è stato istituito in base al Regolamento sul meccanismo di vigilanza unico (Regolamento del Consiglio (UE) n. 1024/2013 del 15 ottobre 2013), che attribuisce alla Banca Centrale Europea compiti specifici in merito alle politiche in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, L 287, 29 ottobre 2013, pagg. 63-89, il

"Regolamento SSM"). Tra l'altro, UniCredit S.p.A. sarà soggetta, ai sensi del SSM, alla vigilanza della BCE, con un potenziale impatto sul Gruppo HVB e sull'esercizio del potere di vigilanza sul Gruppo HVB. Come misure prodromiche all'assunzione da parte della BCE dei nuovi compiti di vigilanza in base al SSM nel novembre 2014, su specifiche banche dell'Eurozona saranno condotte valutazioni del rischio di vigilanza, analisi della qualità degli attivi, valutazioni dello stato patrimoniale e stress test.

Inoltre, le istituzioni della UE si trovano nelle fasi finali della creazione di un *Single Resolution Mechanism* (SRM), rientrante nei piani della UE per l'istituzione di un'unione bancaria europea. L'SRM prevede, tra l'altro, norme relative alla risoluzione delle crisi delle banche e l'istituzione di un meccanismo di risoluzione centralizzato al fine di migliorare l'applicazione uniforme dei meccanismi di risoluzione e le modalità di finanziamento delle risoluzioni relative alle crisi delle banche. L'SRM si applicherà a tutte le banche dell'Area Euro e agli altri Stati Membri che opteranno per la partecipazione.

L'SRM sarà istituito dal relativo Regolamento UE ("Regolamento SRM", la cui proposta di legge è stata adottata dal Parlamento Europeo in data 15 aprile 2014) e dal relativo accordo intergovernativo tra gli Stati Membri della UE partecipanti all'MRU (AIG).

In particolare, l'SRM comprenderà un *board* unico di risoluzione (*Board*) e un fondo unico di risoluzione (Fondo) che, in talune circostanze, potrà contribuire a finanziare le risoluzioni relative alle banche in crisi in rapporto all'SRM. Il processo decisionale riguardante la risoluzione o meno relativa ad una banca in crisi sarà avviato, nella maggioranza dei casi, dalla notifica di fallimento di una banca da parte della BCE al *Board*, alla Commissione Europea e alle relative autorità nazionali di risoluzione. Il Regolamento SRM prevede un processo decisionale specifico, che potrà coinvolgere altre autorità e istituzioni, ivi compresi il Consiglio Europeo e la Commissione Europea, che potranno contestare lo schema di risoluzione o svolgere altrimenti un ruolo cruciale nell'intero processo. Il *Board* e il Fondo saranno entrambi finanziati da contributi del settore bancario. Il Fondo prevede un livello target di € 55 miliardi da raggiungere in 8 anni e potrà raccogliere finanziamenti sui mercati su decisione del *Board*. Nel periodo di transizione, il Fondo includerà i compartimenti nazionali, le cui risorse saranno progressivamente mutualizzate, partendo dal 40% delle stesse nel primo anno. Il Fondo e le decisioni sul suo utilizzo saranno disciplinate prevalentemente dal Regolamento SRM, mentre taluni aspetti specifici, inerenti tra l'altro il trasferimento al Fondo dei contributi raccolti a livello nazionale e la mutualizzazione dei compartimenti nazionali, sono disciplinati dall'AIG.

Dal momento che il testo del Regolamento SRM potrà essere revisionato dai giuristi-linguisti del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo a seguire e che per l'entrata in vigore del testo finale sarà tecnicamente richiesta l'adozione dello stesso da parte del Consiglio Europeo, non è possibile escludere completamente eventuali modifiche al testo adottato dal Parlamento Europeo. Attualmente è previsto che il Regolamento SRM finale sarà adottato dal Consiglio Europeo nel luglio o settembre 2014 e successivamente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. Inoltre, l'AIG dovrà essere ratificato dai relativi Stati Membri, e le previsioni specifiche del relativo AIG finale saranno disponibili soltanto dopo la data di tale documento di registrazione. In generale si prevede che molte parti del Regolamento SRM saranno applicabili dal 2016 con talune eccezioni, ivi comprese le previsioni riguardanti l'istituzione del *Board* e

l'acquisizione di efficacia dell'SRM all'entrata in vigore del Regolamento SRM, venti giorni dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Il Regolamento SRM sarà strettamente collegato alla proposta di Direttiva sul risanamento delle banche e risoluzione delle crisi (BRRD), dal momento che le leggi nazionali che recepiscono la BRRD nel diritto nazionale degli Stati Membri rientrano nel diritto sostanziale applicabile dal *Board* e altri enti competenti in base all'SRM. La BRRD (e le relative leggi di attuazione nazionale) prevede, tra l'altro, un cosiddetto strumento di *bail-in* che può autorizzare la relativa autorità di risoluzione a prorogare la scadenza, la svalutazione, ivi compreso, se necessario, l'annullamento, e la cancellazione di talune passività del Gruppo HVB e altre passività subordinate, nonché passività non subordinate (ad esclusione, tra l'altro, dei *Pfandbriefe*) dell'istituzione e a convertire tali passività in strumenti partecipativi quali le azioni al fine di ricapitalizzare l'istituzione che rispetti i requisiti di risoluzione ovvero di ricapitalizzare un'istituzione ponte costituita per condurre parte delle attività dell'istituzione per un periodo transitorio. Il BRRD prevede inoltre una gerarchia predefinita di creditori della banca per l'assorbimento delle perdite. Al fine di migliorare le prospettive di risanamento di una banca in situazione di crisi e incentivare la stabilità economica generale, possono essere applicati strumenti di *bail-in* sino al completo assorbimento di una percentuale non inferiore all'8% delle passività totali. Ciò potrebbe significare che i soci e molti portatori di strumenti diversi da quelli di capitale (in particolare i titolari di strumenti di capitale Tier 2) rischiano di perdere il capitale investito e i diritti correlati in conseguenza dell'applicazione di strumenti di *bail-in*.

I meccanismi di risoluzione disponibili al *Board* e altri enti competenti in base al Regolamento SRM sono intesi corrispondere a quelli previsti dal BRRD e dovranno in particolare favorire la finalità ultima di condividere al meglio l'onere dei costi di risoluzione tra (e assegnare i medesimi in primo luogo a) soci e creditori delle banche.

Tale procedimento e/o altre iniziative regolamentari potrebbero modificare l'interpretazione di requisiti regolamentari applicabili al Gruppo HVB e portare a ulteriori requisiti normativi, maggiori costi di *compliance* e reportistica, nonché richiedere al Gruppo HVB l'esborso di contributi per i costi a favore del Fondo, oltre ai contributi già esistenti per i costi di risoluzione. Inoltre, tali sviluppi potrebbero determinare effetti sostanziali avversi sulle attività, sul risultato di gestione e sulla situazione finanziaria del Gruppo HVB e condizionare negativamente altrimenti i detentori dei titoli.

3.5.10 Rischi correlati al divieto/separazione di talune attività da altre attività bancarie

Le autorità di vigilanza, a livello mondiale, hanno attuato o stanno attuando iniziative per la separazione di alcune attività dalle restanti attività bancarie ovvero per il divieto di talune attività bancarie rischiose. Attualmente le iniziative che si ipotizzano assumere rilevanza per il Gruppo HVB sono la proposta della Commissione Europea e le leggi in vigore in Germania ("*Trennbankengesetz*") e Stati Uniti ("*Volcker Rule*"). Non è possibile tuttavia escludere che altre iniziative di separazione delle attività bancarie acquistino rilevanza in futuro per il Gruppo HVB. Su richiesta del Commissario UE per il Mercato Interno, Michel Barnier, un gruppo di esperti guidato da Erkki Liikanen ha proposto una serie di raccomandazioni per l'attuazione di riforme strutturali volte a promuovere la stabilità e l'efficienza finanziaria del settore bancario nella UE che sono state pubblicate nel mese di ottobre del 2012 (Rapporto Liikanen). A tale riguardo, la

Commissione UE ha presentato una proposta di legge concernente la futura struttura bancaria dell'UE in data 29 gennaio 2014. In base a tale proposta, alle maggiori banche più complesse della UE che svolgono importanti attività di negoziazione (misurate in termini di rapporto tra attività di negoziazione e attività totali o in termini di volume di negoziazione assoluto) sarà fatto divieto di condurre talune attività di trading proprietario in strumenti finanziari e *commodity* e sarà attribuito agli organi di vigilanza il potere, e in taluni casi, l'obbligo di richiedere il trasferimento di altre attività di trading ad alto rischio (tra cui rientrano potenzialmente le attività di *market making*, le operazioni complesse in prodotti derivati e di cartolarizzazione) al fine di separare legalmente le attività di *trading* all'interno del gruppo. Rispetto al *Trennbankengesetz* tedesco descritto nel prosieguo, le proposte della Commissione UE in relazione al *Trennbankensystem* conferiscono, per ora, maggiori competenze delle autorità di vigilanza e stabiliscono *trigger* più bassi per gli obblighi di trasferimento delle banche rispetto a una definizione più ampia delle attività di trading e potrebbero pertanto scostarsi dall'attuale legge tedesca. Tuttavia i dettagli di tali proposte sono ancora in fase di negoziazione e potrebbero pertanto essere soggetti a modifica.

Nel mese di agosto 2013, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale tedesca la legge tedesca sulla "delimitazione dei rischi e la pianificazione, il risanamento e la risoluzione degli istituti di credito" ("*Trennbankengesetz*"). In base al *Trennbankengesetz*, al superamento di talune soglie, gli istituti di deposito dovranno separare legalmente talune attività "vietate" in entità indipendenti (possibilmente nell'ambito di una struttura di holding), che dovranno anche essere finanziate in modo indipendente. Tra le attività "vietate" rientrano (i) il trading proprietario, (ii) le attività di credito/garanzia con fondi di copertura/FIA (Fondi di Investimento Alternativo) ad alto indebitamento e (iii) la negoziazione ad alta frequenza. Le attività di trading indotte dai clienti (ad esempio, le attività di *market making*), le operazioni di tesoreria, nonché le partecipazioni a lungo termine sono "consentite". La previsione si applica agli istituti di credito che accettano depositi e altri fondi rimborsabili e concedono prestiti per sé, nel caso in cui le attività "detenute per la negoziazione (HfT)" + le attività "disponibili per la vendita (AfS)" superano EUR 100 miliardi (soglia assoluta) oppure il 20% delle attività totali (a condizione che in ciascuno degli ultimi tre esercizi le attività totali siano state superiori a EUR 90 miliardi). In deroga a tali soglie, BanFin può richiedere la risoluzione o la separazione di uno spettro ancora più ampio di attività commerciali (ivi comprese ad esempio le attività di *market making*), laddove ritenga che tali attività commerciali minacciano di pregiudicare la solvibilità dell'istituto. I requisiti di separazione entreranno in vigore il 1 luglio 2015. Nel caso in cui vengano individuate attività "vietate", la separazione dovrà avvenire entro il 1 luglio 2016.

La versione finale della "Volcker Rule" è entrata in vigore negli Stati Uniti il 1 aprile 2014. La "Volcker Rule" fa divieto, in linea generale, agli istituti bancari di gestire "Attività Vietate", ad esempio (i) svolgere attività di trading proprietario a breve termine in strumenti finanziari, derivati, future su *commodity* e opzioni su tali strumenti per sé (tuttavia, la "Vocker Rule" esclude dal trading proprietario la sottoscrizione, la gestione della liquidità, le attività di *market making*, la copertura per la mitigazione dei rischi e taluni obblighi governativi); (ii) detenere, sponsorizzare o intrattenere taluni rapporti con fondi di copertura e fondi di *private equity*, indicati come "fondi coperti". Tra gli enti bancari interessati rientrano le banche straniere con presenza negli Stati Uniti. Pertanto, il Gruppo HVB, con le sue attività globali, risulta interessato tramite le sue società e affiliate statunitensi, salvo il caso in cui allo stesso risulti applicabile

l'esenzione dalla "Volcker Rule" delle attività svolte da istituti bancari stranieri "unicamente al di fuori degli Stati Uniti" (SOTUS). Non è chiaro al momento se/in che misura l'esenzione SOTUS sia applicabile. In base alla "Volcker Rule", le "Attività Vietate" devono essere separate entro il 1 luglio 2015. Non è consentita la prosecuzione in entità separate. Sono attualmente allo studio i requisiti applicabili al Gruppo HVB in materia di reportistica e *compliance* in base alla "Volcker Rule".

Sebbene non sia al momento chiaramente prevedibile come le proposte dell'UE in relazione al Rapporto Liikanen e/o all'attuazione del Trennbankengesetz e della Volcker Rule influiranno sui diritti dei titolari di strumenti finanziari, è presumibile che, qualora il Gruppo HVB debba separare legalmente o interrompere talune attività, l'assunzione del rischio e l'affidabilità creditizia del Gruppo HVB potrebbero variare radicalmente, oppure tale circostanza potrebbe produrre altri effetti negativi sul modello di business e/o la redditività del Gruppo HVB o determinare altri impatti negativi sul modello di business del Gruppo HVB, suscettibili di produrre a loro volta un effetto sostanziale pregiudizievole sui diritti dei titolari di strumenti finanziari.

Qualora la separazione delle attività di trading fosse richiesta dalle autorità in base alla Proposta europea, i titolari di strumenti finanziari potrebbero far fronte ad una liquidità limitata.

3.5.73.5.11 Rischi correlati ai rating assegnati ad HVB

HVB ritiene che continuerà a mantenere un rating solido da parte delle agenzie di rating indipendenti Standard & Poor's (S&P), Moody's e Fitch. Tuttavia, con l'avanzare della crisi finanziaria e del debito sovrano, l'*outlook* preannunciato è variato al punto che non è possibile escludere un eventuale abbassamento del *rating*. Ciò deriverebbe dalla variazione dei parametri utilizzati dalle agenzie di *rating* per valutare HVB (in particolare il *rating* di UniCredit S.p.A. il quale, a sua volta, dipende ampiamente dal *rating* assegnato all'Italia). L'eventuale abbassamento del *rating* potrebbe ostacolare ulteriormente l'accesso ai mercati finanziari e i costi di finanziamento avrebbero un effetto negativo sulle attività, sulle passività, sulla posizione finanziaria e sull'utile o sulle perdite del Gruppo HVB.

3.6 Rischi reputazionali

I rischi reputazionali sono i rischi di un impatto negativo sul conto economico causati da reazioni avverse da parte dei soggetti interessati in seguito ad una modifica della percezione della Banca da parte degli stessi. Tale percezione potrebbe essere scatenata da un rischio primario quale un rischio di credito, di mercato, operativo, di liquidità, di business o strategico. Tra i soggetti interessati chiave figurano da intendersi i clienti, i dipendenti, le autorità di vigilanza, le agenzie di rating, i creditori e i titolari. Ciò potrebbe ripercuotersi negativamente sui risultati d'esercizio nonché sulla situazione economica e finanziaria del gruppo HVB.

3.63.7 Rischi di *business*

Il Gruppo HVB definisce il rischio di *business* come potenziali perdite derivanti da un'inaspettata variazione negativa dei volumi di attività e/o margini, che non possono essere attribuiti ad altre tipologie di rischio. Tale variazione comportare gravi perdite nei guadagni, diminuendo il valore di mercato della società. Il rischio di business può

derivare soprattutto da un grave deterioramento del contesto di mercato, da cambiamenti nella situazione di concorrenza o dal comportamento dei clienti, nonché da cambiamenti del contesto giuridico.

Nel 2013, alcune aree del settore bancario hanno subito gli effetti della crisi del debito sovrano europeo. Tuttavia, alcune misure adottate dall'Unione Europea, in particolare, sono servite a tranquillizzare i mercati. Nel 2014, i paesi industrializzati dovrebbero beneficiare di una crescita moderata ancorché incostante. Non è ancora possibile prevedere per quanto tempo e in che misura in alcuni paesi europei i mercati finanziari saranno condizionati dalla crisi del debito né tanto meno quali rischi deriveranno dalle variazioni dei tassi di interesse e di cambio.

Alla luce dei bassi tassi di interesse e degli spread storicamente esigui, uniti ad un contest competitive estremamente difficile, non può esservi alcuna approvazione che non possa far sorgere gravi perdite nei guadagni, diminuendo il valore di mercato del Gruppo HVB.~~Il Gruppo HVB definisce il rischio di *business* come un'avversa, inaspettata variazione dei volumi di attività e/o margini, che non possono essere attribuiti ad altre tipologie di rischio. Tale variazione può derivare soprattutto da un grave deterioramento del contesto di mercato, da cambiamenti nella situazione di concorrenza o dal comportamento dei clienti, nonché da cambiamenti della struttura dei costi. La strategia di rischio di *business* del Gruppo HVB si fonda su una direzione di *business* nel medio termine e si riflette nella pianificazione. Come parte del proprio costo e responsabilità alla produzione di reddito, ogni unità di *business* è responsabile della gestione operativa del rischio di *business*. Tuttavia, non può esserci alcuna approvazione che non possa far sorgere gravi perdite nei guadagni, diminuendo il valore di mercato del Gruppo HVB.~~

3.73.8 Rischi derivanti dal patrimonio immobiliare

Il rischio derivante dal patrimonio immobiliare attiene alle potenziali perdite dovute alle variazioni del valore di mercato del portafoglio immobiliare del Gruppo HVB. Oltre al patrimonio immobiliare di HVB, il portafoglio del Gruppo HVB include anche i portafogli delle holding immobiliari e delle società veicolo (SPV). Non invece escluse le proprietà immobiliari detenute a garanzia nell'ambito di operazioni di finanziamento.

La situazione nei mercati immobiliari dipende da tendenze economiche. Se diminuisce la crescita, la domanda di affitti si deteriorerà. Ciò potrebbe incidere negativamente sulla situazione finanziaria e sui risultati d'esercizio del Gruppo HVB.~~Il portafoglio immobiliare del Gruppo HVB include il portafoglio delle società di proprietà del Gruppo HVB e le sue società specializzate e le società azionarie, nonché i portafogli delle società controllate del Gruppo HVB. Nonostante i favorevoli sviluppi economici previsti, le condizioni di base continueranno ad essere difficili sia a livello mondiale sia in Germania, e saranno caratterizzate da diverse fonti di incertezza. Ciò potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione finanziaria del Gruppo HVB e sui risultati operativi.~~

~~La situazione nei mercati immobiliari dipende da tendenze economiche. Se diminuisce la crescita, la domanda di affitti si deteriorerà.~~

3.83.9 Rischi derivanti dalle partecipazioni / investimenti finanziari

[...]

3.9 Attività di esternalizzazione

L'attività di esternalizzazione implica il trasferimento di attività a favore di *service providers* esterni. Tale attività comporta il trasferimento di alcuni dei rischi operativi mentre i rischi contrattuali derivanti dai contratti di esternalizzazione rimangono in capo alla Banca. L'esternalizzazione avviene quando un'altra società viene incaricata dello svolgimento di attività e processi correlati ai servizi bancari, finanziari e altri servizi tipici degli istituti che sarebbero altrimenti resi dal Gruppo HVB stesso. Ciò include l'esternalizzazione all'interno di UniCredit e altri spostamenti (sub-esternalizzazione) delle attività e delle funzioni esternalizzate a subfornitori.

Il Gruppo HVB ha messo in piedi un procedimento standardizzato di analisi dei rischi al fine di assicurare la conformità dell'attività di esternalizzazione ai requisiti regolamentari. In combinazione con le principali funzioni, quali *Legal Affairs*, *Compliance*, *Internal Audit*, *IT Security* e così via, l'*Outsourcing Tracking Office* e l'*OpRisk Manager*, responsabili dell'attività di esternalizzazione, analizzano tutti gli accordi di esternalizzazione in relazione alla loro importanza.

Quando un accordo di esternalizzazione è classificato come importante, vengono effettuate approfondite valutazioni dei rischi che analizzano i rischi specifici dell'attività di esternalizzazione (essenzialmente rischi operativi), così come dei rischi non quantificabili, quali i rischi reputazionali e i rischi strategici. La funzione responsabile delle singole attività esternalizzate (*Retained Organisation* - RTO) gestisce i rischi identificati per mezzo dei processi specifici utilizzati in HVB e definendo misure di riduzione dei rischi.

Una mancanza nel processo di analisi dei rischi e nelle definizioni delle misure di riduzione degli stessi, potrebbe avere un impatto negativo sui risultati operativi, di *business* e di posizione finanziaria del Gruppo HVB.

3.10 Rischio pensioni

Il Gruppo HVB si impegna ad offrire diversi piani pensionistici agli attuali e agli ex dipendenti che finanzia perlopiù tramite varie tipologie di investimento, alcune delle quali di natura esterna. Il rischio di mercato può sorgere in relazione ai piani pensionistici a livello sia di attività, sia di passività. Per esempio, nel caso delle attività, in presenza di una riduzione del valore di mercato delle attività a servizio del piano, o, nel caso delle passività, a seguito di un incremento delle obbligazioni determinato, ad esempio, dalle variazioni del tasso di attualizzazione. Inoltre, in relazione alle obbligazioni, possono sorgere i rischi attuariali, quali il rischio di longevità. **In tale contesto, il rischio pensioni rappresenta il rischio che l'ente pensionistico dovrà erogare capitale supplementare al fine di onorare gli impegni pensionistici presi.**

I tassi di interesse bassi continuano ad essere visti come il principale fattore negativo sia per l'entità degli impegni pensionistici dichiarati sia per l'entità del reddito che potrà essere generato dall'investimento di capitale a fronte di rischi accettabili. E' assolutamente prevedibile che qualora i bassi livelli dei tassi di interesse dovessero protrarsi ulteriormente, anche il tasso di attualizzazione dovrà essere ridotto, il che potrebbe far ulteriormente aumentare gli impegni pensionistici assunti.

Per il Gruppo HVB il livello basso dei tassi di interesse rimane il fattore principale che influisce sulle dimensioni del rischio pensioni. Oggi è già possibile prevedere che, in futuro,

ocorrerà ridurre ulteriormente il tasso di attualizzazione in linea con il contesto generale degli interessi, il che potrebbe generare maggiori perdite per il Gruppo HVB.

3.11 Rischi derivanti da attività di esternalizzazione

I rischi derivanti dalle attività di esternalizzazione rischi di natura trasversale e non costituiscono pertanto una tipologia di rischio distinta. Le attività di esternalizzazione implicano le seguenti tipologie di rischi: rischi operativi, rischi reputazionali, rischi strategici, rischi di business e rischi di credito, di mercato e di liquidità. Tali rischi vengono gestiti nell'ambito della rispettiva tipologia di rischio identificata e valutata mediante un'approfondita analisi dei rischi. Rischi specifici derivanti dalle attività di esternalizzazione che non possono essere direttamente ricondotti ad una tipologia specifica di rischio vengono gestiti dall'unità responsabile dell'attività di esternalizzazione in questione.

L'attività di esternalizzazione implica il trasferimento di attività a favore di *service providers* esterni. Tale attività comporta il trasferimento di alcuni dei rischi operativi mentre i rischi contrattuali derivanti dai contratti di esternalizzazione rimangono in capo alla Banca. L'esternalizzazione avviene quando un'altra società viene incaricata dello svolgimento di attività e processi correlati ai servizi bancari, finanziari e altri servizi tipici degli istituti che sarebbero altrimenti resi dal Gruppo HVB stesso. Ciò include l'esternalizzazione all'interno di UniCredit e altri spostamenti (sub-esternalizzazione) delle attività e delle funzioni esternalizzate a subfornitori.

Il rispettivo project team e le principali funzioni tra cui *Operational Risk Management, Compliance, Legal, Corporate Affairs & Documentation, Data Protection and Business Continuity Management* hanno adottato un procedimento standardizzato al fine di classificare gli accordi di esternalizzazione in relazione alla loro importanza ("non importante", "importante in misura non significativ" e "importante in misura significativa"). Quando un accordo di esternalizzazione è classificato come importante, vengono effettuate approfondite valutazioni dei rischi che analizzano gli altri tipi di rischi specifici dell'attività di esternalizzazione nonché i rischi operativi. La funzione responsabile delle singole attività esternalizzate (Retained Organisation – RTO) gestisce i rischi identificati per mezzo dei processi di gestione dei rischi messi a punto dal Gruppo HVB. I manager dei rischi operativi e la funzione centrale OpRisk Control coadiuvano il project manager e i responsabili dell'RTO nella preparazione e/o l'aggiornamento della relativa analisi dei rischi.

Una mancanza nel processo di analisi dei rischi e nelle definizioni delle misure di riduzione degli stessi potrebbe avere un impatto negativo sui risultati operativi, di *business* e di posizione finanziaria del Gruppo HVB.

Il Capitolo 3, Paragrafo 3.112 (già 3.11) "Principali informazioni economiche e commerciali del Gruppo HVB" del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come di seguito indicato:

3.11.12 Principali informazioni economiche e commerciali del Gruppo HVB

3.11.13.12.1 Dati Finanziari Consolidati Selezionati

I dati finanziari consolidati dell'Emittente sono contenuti nel ~~31Q2013~~ **31Q2013** *Interim Report*, nell'**Annual Report 2013** e nell'*Annual Report 2012* e ~~nel 3Q2012~~ *Interim Report*.

I dati finanziari devono essere letti congiuntamente alla Nota Integrativa contenuta nel ~~31Q2013~~ **31Q2013** *Interim Report*, nell'**Annual Report 2013** e nell'*Annual Report 2012* e ~~nel 3Q2012~~ *Interim Report*.

3.12.2 Situazione finanziaria del Gruppo HVB

Gli indicatori di solvibilità dell'Emittente al ~~30 settembre 2013~~ **31 marzo 2014** sono stati calcolati sulla base delle informazioni contenute nel ~~31Q2013~~ **31Q2013** *Interim Report*. Tali dati finanziari non sono stati sottoposti a revisione.

UniCredit S.p.A. e il Gruppo HVB hanno concordato con la BaFin di rispettare un requisito di capitale ulteriore in aggiunta al requisito di capitale regolamentare; ciò comporta che il *Total Capital Ratio* superi il 13% a partire dal 31 dicembre 2013. Tale impegno si prefigge di mantenere un patrimonio di vigilanza – sia a livello di HVB sia a livello di Gruppo HVB – sufficiente ad assorbire possibili perdite derivanti da mancanze nelle *risk management policies* e dovrà ritenersi valido fintantoché la BaFin riterrà positivi i relativi impatti. Inoltre, è stato assunto l'impegno di evitare determinate azioni, tra le quali la distribuzione di speciali dividendi che potrebbero ridurre i fondi di HVB al di sotto delle soglie concordate.

Gli indicatori di solvibilità dell'Emittente al 31 dicembre 2012~~3~~ sono stati calcolati sulla base delle informazioni contenute nell'*Annual Report 2012*~~3~~. Tali informazioni sono confrontate con le corrispondenti informazioni al ~~31 dicembre 2012~~ **31 dicembre 2013**~~1 dicembre 2011~~, come di seguito indicato.

Indicatori di solvibilità

	31/03/2014 (in conformità a Basilea III) (non sottoposti a revisione)	31/12/2013 (in conformità a Basilea II)	31/12/2012 (in conformità a Basilea II)
<i>Tier 1</i> (in miliardi di Euro)	EUR 19,0	EUR 18,5	EUR 19,5
<i>Total Capital ratio</i> ^{1,2} (o <i>equity funds ratio</i>)	22,1%	23,4%	19,3%
Attività ponderate in base al rischio (<i>Risk-weighted assets</i>) (in miliardi di Euro)	EUR 90,8	EUR 85,5	EUR 109,8

Attività ponderate in base al rischio (<i>Risk-weighted assets</i>) / Attività totali (<i>Total assets</i>)	30,54%	29,49%	31,54%
<i>Common Equity Tier 1 capital ratio</i>	21,0%	-	-
<i>Tier 1 ratio</i> ^{1, 2} (<i>core capital ratio</i>)	21,0%	21,6%	17,8%
<i>Core Tier 1 ratio</i> ^{1, 2} (<i>core capital ratio without hybrid capital</i>)	-	21,5%	17,4%
Patrimonio di Vigilanza (<i>Regulatory capital o equity capital</i>) (in miliardi di Euro)	EUR 20,0	EUR 20,1	EUR 21,2

1) calcolato in base alle attività ponderate in base al rischio, inclusi equivalenti per rischio di mercato e in aggiunta per il rischio operativo
2) ai sensi della Direttiva 2013/36/UE e del Regolamento (UE) No 575/2013, i coefficienti patrimoniali previsti a regime sono i seguenti: *Total Capital ratio*: 8%; *Tier 1 ratio*: 6%; *Core Tier 1 ratio*: 4,5%. Saranno, altresì, applicabili ulteriori requisiti ai sensi del *German Banking Act* in termini di *capital buffer* (*capital conservation buffer*, *countercyclical capital buffer* e *capital buffer* per istituti universali o di rilevanza sistemica).

Le attività ponderate in base al rischio del Gruppo HVB (comprensivo del rischio di mercato ed del rischio operativo), calcolate sulla base del criterio di Basilea II (*German Banking Act/Solvency Regulation – KWG/SolvV*), ammontavano a EUR **85,592,5** miliardi al ~~30 settembre~~ **31 dicembre** 2013, in diminuzione di EUR ~~1724,3~~ miliardi rispetto alla fine dell'anno 2012 (al 31 dicembre 2012 le attività ponderate in base al rischio erano pari a EUR 109,8 miliardi).

Il totale delle attività ponderate in base al rischio del Gruppo HVB (incluso il rischio di mercato ed il rischio operativo), determinato per la prima volta ai sensi dei requisiti di Basilea III (sulla base delle modalità IFRS) e l'*Internal Model Method* (IMM) per il rischio di controparte, ammontavano a EUR 90,8 miliardi al 31 marzo 2014. Alla fine dell'anno 2013, le attività ponderate in base al rischio ammontavano a EUR 85,5 miliardi ai sensi di Basilea II (e del Codice commerciale tedesco) e sulla base del *market-to-market method* per i rischi di controparte; l'incremento totale al 31 marzo 2014 pertanto ammonta ad EUR 5,2 miliardi. Tale dato include le conversioni da Basilea II a Basilea III e dal Codice commerciale tedesco all'IFRS, nonché dei diversi metodi usati per calcolare il rischio di controparte per operazioni in derivati; ciò ha comportato un aumento di EUR 7,6 miliardi alla voce attività ponderate in base al rischio.

Le attività ponderate in base al rischio di credito (compreso il rischio di *default* di controparte) calcolate con l'applicazione dell'utilizzo parziale, hanno registrato una diminuzione di EUR ~~20,343,9~~ miliardi attestandosi a EUR **62,869,3** miliardi. La diminuzione è dovuta principalmente ad una riduzione di EUR **16,240,2** miliardi delle attività ponderate in base al rischio per HVB, EUR **2,73** miliardi per UniCredit Luxembourg S.A. ed EUR **0,98** miliardi per le controllate di UniCredit Bank AG nel settore del leasing.

Il rischio di credito di HVB ha subito una riduzione di EUR **11,95,7** miliardi grazie al miglioramento delle ponderazioni del rischio determinato, in parte, dalla rettifica annuale dei parametri di *loss given default*, dal maggior utilizzo dell'IRBA e dai minori volumi. Inoltre, il

rischio di controparte di HVB si è ridotto di EUR 4,3,6 miliardi grazie, perlopiù, alla diminuzione delle esposizioni ai derivati e al miglioramento delle ponderazioni del rischio.

La riduzione per UniCredit Luxembourg si riferisce perlopiù alla diminuzione delle esposizioni e al miglioramento dei rating. Le controllate del ramo leasing rilevano una riduzione delle attività ponderate in base al rischio attribuibile alla prima applicazione dell'approccio IRB.

Le attività ponderate in base al rischio di credito (incluso il rischio di default di controparte) hanno avuto un incremento da EUR 2,9 miliardi a EUR 65,7 miliardi. Mentre le attività ponderate in base al rischio di UniCredit Luxembourg S.A. sono diminuite di EUR 0,2 miliardi, le attività ponderate in base al rischio di HVB sono aumentate di EUR 2,3 miliardi e quelle delle società controllate di EUR 0,7 miliardi. In tale contesto, il rischio di credito di HVB è aumentato di EUR 4,7 miliardi, essenzialmente a causa dei nuovi requisiti regolamentari. Per contro, il rischio di controparte è diminuito di EUR 2,4 miliardi, a causa dell'introduzione dell'*Internal Model Method* per il rischio di controparte nelle operazioni in derivati di HVB; tale elemento ha controbilanciato gli incrementi nelle attività ponderate in base al rischio dovuti a Basilea III. A livello di società controllate, i cambiamenti nelle attività ponderate in base al rischio sono altresì legate alla prima applicazione dei requisiti di Basilea III.

Le attività ponderate in base al rischio di mercato hanno subito una riduzione pari a EUR 3,73,2 miliardi e si attestano a EUR 9,72 miliardi. Tale diminuzione è dovuta principalmente alla riduzione della detenzione di titoli di Stato italiani.

Le attività ponderate in base al rischio di mercato sono aumentate da EUR 2,6 miliardi a EUR 11,9 miliardi. Tale incremento è principalmente dovuto all'inclusione, per la prima volta, del nuovo parametro di rischio di Basilea III, noto come *credit value adjustment* (CVA). Ai sensi di questi nuovi requisiti, ulteriore capitale deve essere messo a riserva per coprire il rischio di mutamento del merito di credito di una controparte in operazioni in derivati OTC. Per contro, una riduzione del moltiplicatore previsto dalle autorità di vigilanza bancarie nel modello di mercato di rischio è servito a ridurre le attività ponderate in base al rischio.

~~Le attività equivalenti ponderate in base al rischio operativo sono rimaste pressoché immutate, diminuendo leggermente registrano una diminuzione complessiva da un totale di EUR 0,3 miliardi e si attestano a EUR 13,52 miliardi, principalmente in società soggette all'*Advanced Measurement Approach* (AMA). La riduzione è attribuibile principalmente alla maggior copertura assicurativa di UniCredit, nel suo complesso, soggetta all'AMA in modo tale da ridurre il rischio.~~

~~Al 30 settembre 2013, il *core capital* (Tier 1) del Gruppo HVB, in conformità con le disposizioni contenute nel German Banking Act, escludendo gli strumenti ibridi di capitale (*core Tier 1 capital*), ammontava ad EUR 18,4 miliardi, in diminuzione di EUR 0,7 miliardi rispetto a fine anno 2012 a seguito della vendita di HVB Global Assets Company L.P. è rimasto pressoché invariato rispetto alla fine dell'anno 2012, pari a EUR 19,1 miliardi. Il *core Tier 1 ratio* (il rapporto tra il *core capital*, escludendo gli strumenti ibridi di capitale, e l'importo complessivo delle attività ponderate per i rischi di credito e delle attività ponderate equivalenti per il rischio di mercato e il rischio operativo), al 30 settembre 2013, è salito ad una percentuale del 201,75% (in aumento rispetto~~

al 17,4% della fine dell'anno 2012). Al ~~30 settembre~~**31 dicembre** 2013, il *core capital* del Gruppo HVB (*Tier 1*) era pari a EUR **18,549,4** miliardi (in diminuzione rispetto a EUR 19,5 miliardi al 30 dicembre 2012) a seguito **della vendita di HVB Global Assets Company L.P.** e del riacquisto di strumenti di capitale ibridi. Il *core capital ratio* (*Tier 1 ratio*; compresi il rischio di mercato ed il rischio operativo) calcolato in conformità a Basilea II ha raggiunto la percentuale pari a **201,76%** (in aumento rispetto al 17,8% registrato alla fine dell'anno 2012). Al ~~30 settembre~~**31 dicembre** 2013, il patrimonio di vigilanza (*regulatory capital* o *equity capital*) era pari a EUR 20,71 miliardi, in diminuzione di EUR **01,51** miliardi rispetto a EUR 21,2 miliardi al 31 dicembre 2012 a seguito **della vendita di HVB Global Assets Company L.P.** e del riacquisto di strumenti di capitale ibridi. Al ~~30 settembre~~**31 dicembre** 2013, il *total capital ratio* (o *equity funds ratio*) era pari a **223,4%** (19,3% al 31 dicembre 2012).

Al 31 marzo 2014, il *core capital* del Gruppo HVB, in conformità con Basilea III, escludendo gli strumenti ibridi di capitale (*Common Equity Tier 1 capital*) ammontava ad EUR 19,0 miliardi. Comparandolo con il *core capital* conforme a Basilea II (*core Tier 1 capital*), escludendo gli strumenti ibridi di capitale, è incrementato di EUR 0,6 miliardi alla fine dell'anno 2013 a causa della conversione delle modalità di calcolo del capitale da quanto previsto nel Codice commerciale tedesco all'IFRS e da Basilea II a Basilea III. Il *Common Equity Tier 1 capital ratio* (rapporto tra il *Common Equity Tier 1 capital* e il totale delle attività ponderate in base al rischio di credito e le attività ponderate equivalenti in base al rischio di mercato e al rischio operativo) si attesta al 21,0% al 31 marzo 2014, rispetto ad un *core Tier 1 ratio* di 21,5% alla fine dell'anno 2013. Il *core capital* del Gruppo HVB (*Tier 1 capital*) si attesta a EUR 19,0 miliardi al 31 marzo 2014 (in aumento rispetto ad EUR 18,5 miliardi registrati al 31 dicembre 2013), a seguito dei fattori sopra menzionati. Il *core capital ratio* (*Tier 1 capital ratio*, incluso il rischio di mercato ed il rischio operativo), in conformità a Basilea III, si attesta al 21,0% (in diminuzione rispetto al 21,6% registrato al 31 dicembre 2013). L'*equity capital* ammontava, al 31 marzo 2014, a EUR 20,0 miliardi, attestandosi al medesimo livello di cui alla fine del 2013, a seguito della scadenza e del cambiamento in termini di conformità delle passività a lunga scadenza ai sensi di Basilea III. Il *total capital ratio* (o *equity funds ratio*) si attestava al 22,1% al 31 marzo 2014 (in diminuzione rispetto al 23,4% registrato il 31 dicembre 2013).

Qualità del credito

Secondo quanto previsto dalla normativa applicabile tedesca, HVB non pubblica dati dettagliati sulle attività deteriorate. Pertanto, gli *Annual Report 2013 e 2012* e ~~2011~~ e gli *Interim Reports* del Gruppo HVB non illustrano dati analitici finanziari che evidenziano crediti in sofferenza, come:

- Crediti in Sofferenza Lordi /Crediti Lordi,
- Crediti in Sofferenza Netti /Crediti Netti,
- Crediti deteriorati netti verso clienti /Crediti Netti,

In particolare, HVB, ai sensi della normativa ad esso applicabile, pubblica l'ammontare delle partite anomale esclusivamente in quanto dato aggregato, senza pubblicare l'ammontare delle singole voci che le compongono (quali, ad esempio, i crediti in sofferenza).

Alcuni dati finanziari, inclusi nel ~~31Q2013~~**31Q2014** *Interim Report* sono indicati come segue. Tali dati finanziari non sono stati certificati da **Deloitte**~~KPMG~~. Si includono anche alcuni dati

finanziari contenuti nell'*Annual Report 2013* e nell'*Annual Report 2012* e nell'*Annual Report 2011*. Tali dati finanziari sono stati certificati da KPMG.

(in milioni di Euro)	31/03/2014 (non sottoposti a revisione)	31/12/2013	31/12/2012
Partite Anomale* lorde verso clienti (Gross impaired loans to customers)	€6.063	€6.416	€8.371
Partite Anomale* nette verso clienti (Net impaired loans to customers)	€3.218	€3.585	€4.468
Crediti Lordi (Gross customer Loans)**	€110.630	€112.845	€126.541
Crediti Netti (Net customer Loans)	€107.393	€109.589	€122.212
Partite Anomale* lorde verso clienti / Crediti Lordi (Gross impaired loans* to customers/Gross customer Loans)	5,5%	5,7%	6,6%
Partite Anomale* nette verso clienti / Crediti Netti (Net impaired loans* to customers/Net customer Loans)	3,0%	3,3%	3,6%
Sofferenze nette / Patrimonio netto (Net non performing loans/Shareholders' equity)	15,17%	17,06%	19,20%
Prestiti / Depositi (Loans / Deposits)	0,94%	0,93%	1,02%

*In HVB un finanziamento è indicato come partita anomala se viene presa una decisione dalla funzione credito in seguito al deterioramento della posizione del cliente; ciò avviene nel caso in cui:

- Secondo quanto previsto dalla normativa locale, l'inadempimento da parte del cliente in relazione al pagamento degli interessi o del capitale si protragga per un periodo superiore ai 90 giorni;
- al merito di credito del cliente sia attribuito uno *scoring* pari a 8, 9 o 10 (anche nel caso in cui il cliente paghi gli interessi).

Si segnala che tali dati non sono riportati nel 31Q20134 *Interim Report*.

** Si segnala che il dato non è riportato nel 31Q20134 *Interim Report*

Al 31 marzo 2014, il costo del rischio di credito, inteso come rapporto tra le svalutazioni nette dei finanziamenti e i fondi per le garanzie e gli impegni, da una parte, e la media dei crediti vantati verso la clientela, era pari allo 0,29% (rispetto allo 0,18% registrato al 31 dicembre 2013 e allo 0,55% registrato al 31 dicembre 2012).

Principali informazioni economico e patrimoniali

La tabella che segue contiene le principali informazioni economico-finanziarie al 30 settembre 2013 (non certificate). Tali informazioni sono confrontate con le corrispondenti informazioni al 30 settembre 2012 (non certificate):

<i>(in milioni di EUR)</i>	31/03/2014	31/03/2013
Margine d'interesse (<i>Net interest income</i>)	669	773
Margine di intermediazione (<i>Operating Income</i>)	1.263	1.526
Depositi (<i>Deposits from banks e Deposits from customers</i>)	163.837	165.576
Attività finanziarie (<i>Financial assets at fair value through profit or loss</i>)	30.461	24.759
Impieghi (<i>Loans and receivables with banks e Loans and receivables with customers</i>)	153.874	164.555
Risultato di gestione (<i>Operating profit</i>)	328	643
Utile/(perdita) ante imposte (<i>Profit/(loss) before tax</i>)	296	613
Utile/(perdita) consolidato (<i>Consolidated profit/(loss)</i>)	191	403
Utile consolidato attribuibile agli azionisti di UniCredit Bank AG (<i>Consolidated profit attributable to shareholder of UniCredit Bank AG</i>)	189	406
Passività Totali (incl. Patrimonio Netto) (<i>Total Liabilities (incl. Shareholders' Equity)</i>)	297.704	345.275
Patrimonio Netto (<i>Shareholders' Equity</i>)	21.219	23.706
Capitale Sottoscritto (<i>Subscribed Capital</i>)	2.407	2.407

*HVB ha apportato una rettifica esigua al margine di interesse per il primo trimestre del 2013. Il costo degli swap in valuta estera sottoscritti nell'ambito della gestione dell'attivo/passivo che era precedentemente incluso nel margine di interesse del segmento *Corporate & Investment Banking* è ora incluso nel margine di interesse del segmento *Altro/consolidamento*. I dati relativi al 2012 e quelli dei trimestri precedenti sono stati rettificati di conseguenza al fine di riflettere la nuova struttura societaria e la riorganizzazione descritta nel capitolo 5.

La tabella che segue contiene le principali informazioni economico – finanziarie al 31 dicembre 2013. Tali informazioni sono state confrontate con le corrispondenti informazioni al 31 dicembre 2012:

<i>(in milioni di EUR)</i>	31/12/2013	31/12/2012
Margine d'interesse (<i>Net interest income</i>)	2.912	3.464
Margine di intermediazione (<i>Operating Income</i>)	5.640	6.050
Depositi (<i>Deposits from banks e Deposits from customers</i>)	2.053	2.534
Attività finanziarie (<i>Financial assets at fair value through profit or loss</i>)	155.689	155.484

Impieghi (<i>Loans and receivables with banks e Loans and receivables with customers</i>)	29.712	24.282
Risultato di gestione (<i>Operating profit</i>)	144.901	158.532
Utile/(perdita) ante imposte (<i>Profit/(loss) before tax</i>)	1.458	2.058
Utile/(perdita) post imposte (<i>Profit/(loss) after tax</i>)	1.074	1.287
Utile/(perdita) consolidato (<i>Consolidated profit/(loss)</i>)	1.074	1.287
Utile consolidato attribuibile agli azionisti di UniCredit Bank AG (<i>Consolidated profit attributable to shareholder of UniCredit Bank AG</i>)	1.033	1.246
Passività Totali (incl. Patrimonio Netto) (<i>Total Liabilities (incl. Shareholders' Equity)</i>)	290.018	347.285*
Patrimonio Netto (<i>Shareholders' Equity</i>)	21.009	23.269
Capitale Sottoscritto (<i>Subscribed Capital</i>)	2.407	2.407

* In relazione al requisito di compensare gli attesi effetti fiscali su *assets e liabilities*, HVB ha deciso di seguire quello che ora è il predominante andamento e ha cambiato il metodo di calcolo applicato in tale sede (IAS 8.14). Gli attesi effetti fiscali sugli *assets* sono compensati dagli attesi effetti fiscali sulle *liabilities* pari a EUR 751 milioni per la prima volta nel 2013. Di conseguenza, le figure di cui sopra sono state rettifiche. Gli importi riportati per gli attesi effetti fiscali su *assets e liabilities* sono decresciuti di EUR 751 di conseguenza (2012: EUR 1.015 milioni). Tale decisione non ha effetti sull'utile. Il cambiamento dei metodi di calcolo ha migliorato la trasparenza delle relazioni finanziari annuali dal momento che *assets e liabilities* sono rappresentati in modo più accurato. È importante notare, in relazione alle attività totali (*Total Assets*), che, in conformità con le disposizioni dello IAS 32 (in particolare, in base al combinato disposto dello IAS 34.42 e dello IAS 32.48), i valori di mercato positivi e negativi dei derivati OTC che si compensano tra loro per quanto riguarda la valuta, sono stati oggetto di *netting* con derivati OTC stipulati con la stessa parte centrale (CCP). I dati dell'anno 2011 sono stati rettificati di conseguenza. Entrambe le categorie di derivati classificati come derivati di negoziazione e derivati di copertura sono state interessate da tale compensazione.

In un contesto economico e finanziario ancora difficile, il Gruppo HVB ha conseguito un buon utile al lordo delle imposte di EUR ~~1.458~~**1.569** milioni per i primi nove mesi ~~del~~**nell'anno finanziario** 2013. Pur non avendo raggiunto l'utile al lordo delle imposte dello scorso anno, pari a EUR 2.058 milioni, tale risultato deve essere letto considerando che l'ammontare **del periodo in esame ha dovuto scontare costi di ristrutturazione pari ad EUR 362 milioni (2012: EUR 102 milioni) e che l'ammontare** dello scorso esercizio beneficiava di un elemento eccezionale rappresentato dall'utile netto da investimenti pari a EUR 395 milioni, ~~generato dalla svalutazione di crediti~~. L'utile consolidato dell'esercizio al netto delle imposte è pari a EUR ~~1.074~~**1.076** milioni (2012: EUR ~~1.220~~**87** milioni).

La riduzione dell'utile al lordo delle imposte è attribuibile alla diminuzione del margine di interesse come conseguenza di bassi tassi di interesse **estremamente bassi** (con una diminuzione di EUR ~~552~~**521** milioni, pari a EUR ~~2.912~~**1.196** milioni) e alla riduzione dell'utile netto da investimenti a EUR 903 milioni dovuta all'assenza del suddetto utile eccezionale. L'utile netto da investimenti si attesta ad EUR **1.118** milioni, in aumento del **40,6%** rispetto ai risultati dell'anno finanziario 2012, rettificato a fronte dei cambiamenti dovuti al *credit value adjustment*. Gli onorari e le commissioni nette

registrano un andamento più che buono con una crescita del ~~5,42%~~ o di EUR ~~5843~~ milioni rispetto a EUR ~~1,166884~~ milioni nello stesso periodo **più alto** dell'esercizio precedente. Inoltre, gli altri costi/proventi netti crescono di EUR ~~18673~~ milioni arrivando a EUR ~~327483~~ milioni. **I costi operativi sono cresciuti solamente del 2,0% arrivando ad EUR 3,587 milioni rispetto all'anno precedente, con un tasso di inflazione pari al 1,5% ed elevati costi regolamentari.** Il Gruppo HVB ha ridotto i costi operativi dell'~~1,3%~~ a EUR ~~2.655~~ milioni rispetto ai primi nove mesi del 2012, malgrado il tasso di inflazione dell'~~1,5%~~ e costi normativi maggiori. Il rapporto costi/ricavi pari al ~~63,6%~~~~62,4%~~ ottenuto nel corso dei ~~primi nove mesi del 2013~~**dell'esercizio 2013 (nell'esercizio 2012 pari a 62,2%**~~59,9%~~ nei primi nove mesi del 2012 al netto degli effetti dell'utile eccezionale da investimenti) rappresenta un buon livello secondo gli *standard* nazionali ed internazionali. A EUR ~~214140~~ milioni, le svalutazioni nette di finanziamenti e i fondi per garanzie e impegni mantengono un livello estremamente basso e sono dunque considerevolmente inferiori agli EUR ~~727424~~ milioni dell'esercizio precedente.

Al 31 marzo 2014, il Gruppo HVB ha conseguito un buon utile al lordo delle imposte di EUR 296 milioni, non raggiungendo l'ottimo utile al lordo delle imposte di EUR 613 milioni registrato nel medesimo periodo dello passato esercizio. La differenza pari ad EUR 317 milioni è principalmente dovuto al minore margine di intermediazione, decresciuto di EUR 263 milioni o del 17,2%. Nel primo trimestre del 2014, i persistentemente bassi tassi di interesse hanno altresì avuto un impatto negativo sull'utile netto, attestandosi a EUR 669 milioni in diminuzione di EUR 104 milioni. Allo stesso tempo, si riscontra una diminuzione dell'utile netto da investimenti, attestandosi a EUR 267 milioni in diminuzione di EUR 108 milioni, dovuto all'assenza dei ricavi ottenuti l'esercizio passato per il riacquisto di strumenti ibridi di capitale. Con ricavi pari ad EUR 277 milioni, gli onorari e le commissioni nette sono state pari ad EUR 35 milioni in meno rispetto al totale dell'esercizio precedente, mentre le rimanenti spese o ricavi netti sono diminuiti solo di EUR 5 milioni, attestandosi ad EUR 44 milioni. I costi operativi sono cresciuti, rispetto all'esercizio passato, di EUR 52 milioni, o del 5,9%, attestandosi ad EUR 395 milioni. Tale incremento è essenzialmente dovuto a costi e deprezzamenti di determinati *assets* materiali e può essere legato all'iniziale consolidamento del Gruppo BARD, laddove non incidono i costi legati ai salari (i quali, al contrario, hanno registrato una diminuzione). Al netto degli effetti derivanti dall'iniziale consolidamento del Gruppo BARD e di determinate svalutazioni, l'aumento registrato nei costi operativi sarebbe solo stato pari a EUR 18 milioni o del 2,0%. Il rapporto tra ricavi e costi, pari al 74,0% nei primi tre mesi del 2014 (contro il 57,9% del primo trimestre del 2013), rimane soddisfacente per una banca universale. A EUR 78 milioni, le svalutazioni nette di finanziamenti e i fondi per garanzie e impegni mantengono un livello estremamente basso e sono dunque considerevolmente inferiori agli EUR 11 milioni del primo trimestre del 2013.

Tutti i segmenti hanno contribuito positivamente all'utile al lordo delle imposte.

Da anni il Gruppo HVB vanta un'eccellente base patrimoniale. Al ~~30 settembre~~**31 dicembre** 2013, il *core Tier 1 ratio* (il rapporto tra il *core capital*, escludendo gli strumenti ibridi di capitale, e l'importo complessivo delle attività ponderate per il rischio di credito e delle equivalenti attività ponderate per il rischio di mercato e il rischio operativo) in conformità a Basilea II è cresciuto ancora a ~~21,5%~~~~20,7%~~ (2012: 17,4%) e rappresenta un buon livello secondo gli *standard* nazionali ed internazionali. Il patrimonio netto (*shareholders' equity*) indicato nel bilancio d'esercizio registra una diminuzione di EUR ~~2,31,5~~ miliardi rispetto alla

fine del 2012 attestandosi a EUR 21,80 miliardi a seguito della distribuzione dei dividendi pari a EUR 2,462 milioni decisa nel secondo trimestre del 2013 in sede di Assemblea degli Azionisti (*Shareholders' Meeting*), compensata solo in parte dall'utile consolidato (attribuibile agli azionisti di UniCredit Bank AG), pari a EUR 1.045 miliardi, conseguito nei primi nove mesi del 2013. Inoltre, gli interessi di minoranza presenti nel patrimonio netto, raffigurati nella relazione annuale, sono diminuiti di EUR 747 milioni, a seguito della vendita di HVB Global Asset Company. Con attività totali pari a EUR 290,0315,4 miliardi, in diminuzione del 916,5% rispetto alla fine dell'anno 2012, il *leverage ratio* al 30 settembre 31 dicembre 2013 (definito come il rapporto tra le attività totali, meno gli *assets intangibili*, e il patrimonio netto che figura in bilancio, meno gli *assets intangibili*) ammontava a 7,144,5% rispetto al 6,6%15,0 alla fine del 2012.

Il Gruppo HVB continua a mantenere una eccellente solidità in termini di capitale. Al 31 marzo 2014, il nuovo *Common Equity Tier 1 capital ratio* (rapporto tra il *Common Equity Tier 1 capital* e il totale delle attività ponderate in base al rischio di credito e le attività ponderate equivalenti in base al rischio di mercato e al rischio operativo), in conformità a Basilea III, si attesta al 21,0%, in diminuzione rispetto al 21,5% registrato alla fine dell'esercizio 2013, determinato ai sensi del Codice commerciale tedesco e di Basilea II (*core Tier 1 ratio*). Questi rappresentano un ottimo risultato sia per gli *standard* nazionali che per quelli internazionali. Al 31 marzo 2014, l'*equity capital* ammontava ad EUR 20,0 miliardi (al 31 dicembre 2013, pari ad EUR 20,0 miliardi) e il *total capital ratio* (o *equity funds ratio*) era pari al 22,1% (al 31 dicembre 2013, pari al 23,4%). Il patrimonio netto che figura nel bilancio è aumentato di EUR 0,2 miliardi, attestandosi ad EUR 21,2 miliardi, rispetto all'esercizio 2013, grazie all'utile consolidato generato nel primo trimestre del 2014. Al 31 marzo 2014, con un attivo in crescita del 2,7%, pari a EUR 297 miliardi, rispetto all'esercizio 2013, il *leverage ratio* (definito come il rapporto tra le attività totali, meno gli *assets intangibili*, e il patrimonio netto che figura in bilancio, meno gli *assets intangibili*) era pari al 7,0% rispetto al 7,1% registrato nell'esercizio 2013. Il Gruppo HVB continua a godere di una solida struttura finanziaria, anche in termini di liquidità. In tale contesto, si segnala che il Gruppo HVB ha depositato gran parte della liquidità in eccesso presso la Deutsche Bundesbank. Il rischio di liquidità rimane basso, considerata la diversificazione dei prodotti, dei mercati e degli investitori. Il *Pfandbriefs* continua a rappresentare una importante fonte di finanziamento, in virtù dell'ottimo merito di credito e della liquidità. Infine, per assicurare un adeguato livello di liquidità, sono stati prefissati dei *ratio* interni. Una dettagliata descrizione della gestione di liquidità è rinvenibile nella sezione denominata "Liquidity Risk" all'interno dell'*Annual Report 2013*.

Posizione di liquidità di HVB

Con riferimento alla posizione di liquidità di HVB, di seguito è illustrata l'esposizione nelle due componenti di *funding liquidity risk* e *market liquidity risk*:

Dettaglio dell'esposizione	31/03/2014	31/12/2013	31/12/2012
- <i>Funding Liquidity Risk</i>			
Finanziamenti a lungo termine	-	€7.2 miliardi	€7.5 miliardi
Percentuale di <i>assets</i>	-	102.5%	101.3%

- Market Liquidity Risk	€372 milioni	€373 milioni	€404 milioni
-------------------------	--------------	--------------	--------------

Con riferimento al *loan to deposit ratio*:

	31/03/2014 (sottoposto revisione)	(non a 31/12/2013	31/12/2012
Loan to Deposit ratio	98.83%	101.61%	110.83%

Rischio di mercato relativa al portafoglio di negoziazione (trading book) del Gruppo HVB

La tabella che segue contiene un'indicazione quantitativa dell'esposizione al rischio di mercato relativamente al portafoglio di negoziazione (trading book) al 31 marzo 2014, al 31 dicembre 2013 and 31 dicembre 2012.

(in milioni di Euro)	31/03/2014	31/12/2013	31/12/2012
Posizioni su tassi di interesse (inclusi i rischi di credito legati allo spread) (<i>Interest rate positions (inclusive credit spread risks)</i>)	6	9	17
Derivati FX (<i>Foreign exchange derivatives</i>)	1	1	2
Posizioni su <i>equity/index</i> (<i>Equity/index positions</i>) 1)	2	2	4
Effetto di diversificazione (<i>Diversification effect</i>) 2)	-3	-3	-7
Gruppo HVB	6	9	16

1) incluso il rischio su *commodity*

2) a causa dell'effetto di diversificazione tra le categorie di rischio, il rischio totale è inferiore alla somma dei rischi individuali

I dati finanziari di cui sopra devono essere letti congiuntamente alla Nota Integrativa del bilancio consolidato contenuta nel **1Q2014 Interim Report** e nell'*Annual Report 2012-2013* e ai dati finanziari contenuti nel ~~3Q2013 Interim Report~~ a settembre 2013 e nell'*1H2013 Financial Report* a giugno 2013, incorporati a tramite riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato ai Capitoli 11 e 14.

Per ulteriori dettagli sulle informazioni finanziarie dell'Emittente, si rinvia al Capitolo 11 del Documento di Registrazione.

Il Capitolo 4, Paragrafo 4.1.5 "Fatti recenti specifici dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente stesso" del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come di seguito indicato:

4.1.5 Fatti recenti specifici dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente stesso

Alla data del **Supplemento** ~~presente Documento di Registrazione~~, non si sono verificati fatti recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente.

Il Capitolo 5, Paragrafo 6.2 "Posizione dell'Emittente all'interno del Gruppo" del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come di seguito indicato:

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1 Attività principali

5.2 Descrizione generale

In qualità di banca universale, **il Gruppo HVB** è tra i principali fornitori di servizi bancari e finanziari in Germania dove offre una gamma completa di prodotti e servizi bancari e finanziari a clienti privati, *corporate* e del settore pubblico e a società e **clienti** internazionali. La sua gamma abbraccia dai mutui ipotecari e i prestiti al consumo ai prodotti di finanziamento e risparmio e assicurativi, ai servizi bancari per i clienti privati, ai prestiti commerciali e al finanziamento del commercio estero per i clienti *corporate*, dai prodotti relativi ai fondi per tutte le categorie di attività ai servizi di consulenza e di intermediazione, da operazioni in titoli alla gestione dei rischi finanziari e liquidità, dai servizi di consulenza per clienti con grandi patrimoni ai prodotti di *investment banking* per i clienti *corporate*. **Il Gruppo HVB** agisce da centro di competenza per i mercati internazionali e le attività di *investment banking* di UniCredit, nel complesso. **Inoltre, il segmento Corporate & Investment Banking fornisce i prodotti destinati ai clienti del segmento Commercial Banking.**

Alla fine dell'anno 2012, le attività relative al mercato del Gruppo HVB erano ripartite nelle seguenti divisioni: Corporate & Investment Banking, Family&SME¹ e Private Banking.

~~All'inizio del 2013, il modello di business è stato modificato adattandolo al nuovo contesto di mercato che ha richiesto la riorganizzazione delle responsabilità a livello globale e regionale e, pertanto, dei segmenti del Gruppo HVB. Nel corso dell'esercizio 2013, il business model del Gruppo HVB è stato modificato per riflettere il contesto regolamentare ed economico in rapido cambiamento e promuovere ulteriormente la crescita attraverso una struttura organizzativa regionale nonché un maggiore focus imprenditoriale. HVB, in relazione alle proprie attività in Germania, ripone maggiore affidamento sull'imprenditorialità regionale e la nuova struttura rafforza in maniera coerente le responsabilità imprenditoriali a livello regionale e quindi la relativa presenza sul mercato. Il business model è incentrato su gruppo di clienti diversi e sul rapporto con la clientela in quanto fattore decisivo ai fini dell'allocazione delle risorse; le strutture~~

¹ Piccole e medie imprese

riflettono le richieste di un mercato fortemente competitivo nell'ottica di un processo di adattamento continuo. L'obiettivo di HVB è creare rapporti commerciali stabili e strategici nel lungo termine.

Nel contesto della realizzazione del nuovo *business model* nel corso dell'esercizio 2013, il Gruppo HVB è stato suddiviso nei seguenti segmenti. In altri termini, il Gruppo HVB consta ora dei segmenti seguenti:

- (i) Commercial Banking
- (ii) Corporate & Investment Banking
- (iii) Asset Gathering
- (iv) Altro/consolidamento.

La modifica del modello di business nel primo trimestre del 2013 ha richiesto anche la costituzione di un nuovo segmento, il Commercial Banking, che monitora tutte le attività dei clienti *retail* e degli imprenditori tedeschi.

La *Unternehmer Bank*, integrata nel segmento Commercial Banking, si occupa a 360° degli imprenditori tedeschi. Pertanto, i rami *Corporates Germany* e *Real Estate* sono stati trasferiti dal segmento Corporate & Investment Banking al ramo *Unternehmer Bank*. Allo stesso modo, il comparto *Private Clients Bank* è ora parte integrante del nuovo segmento Commercial Banking. Ciò ha comportato il trasferimento delle attività relative alle piccole e medie imprese dalla divisione *Family & SME (F&SME)* nonché l'integrazione dell'attività *Wealth Management* dalla divisione *Private Banking*. Con l'eccezione dei clienti multinazionali, rimasti in capo al segmento Corporate & Investment Banking, l'attività dell'intero settore dei clienti corporate tedeschi è stata quindi concentrata nell'*Unternehmer Bank*.

L'unità di business dedicata ai clienti privati e l'ex divisione *Private Banking* sono state integrate nel nuovo ramo *Privatkunden Bank* del segmento Commercial Banking.

Il segmento Corporate & Investment Banking invece, ad eccezione dello scorporo dei rami *Corporates Germany* e *Real Estate*, è rimasto immutato e continua a beneficiare di un focus globale. Il *Corporate & Investment Banking (CIB)* continua a beneficiare del suo focus globale. All'inizio del 2013, i modelli *Corporates Germany* e *Real estate care* sono stati trasferiti al nuovo segmento, Commercial Banking. La *Unternehmer Bank*, integrata nel segmento Commercial Banking, si occupa a 360° degli imprenditori tedeschi. A tal fine, tutte le attività relative a imprese di piccole e medie dimensioni e ai clienti del settore pubblico sono state trasferite dall'ex divisione *Family & SME (F&SME)* alla *Unternehmer Bank*. Inoltre, l'ex divisione *Private Banking* è stata integrata nel nuovo ramo, *Private Clients Bank* e il *Family Office* è stato trasferito alla *Unternehmer Bank*. Anche il ramo *Private Clients Bank* è parte del nuovo segmento, Commercial Banking.

A seguito della riorganizzazione dei segmenti, le attività di *DAB Bank AG* e di *direktanlage.at AG*, assegnate in precedenza alla divisione *F&SME*, rappresentano ora un segmento separato, denominato *Asset Gathering*. Inoltre, alla luce della nuova struttura aziendale, la divisione *Private Banking* è stata trasferita al nuovo ramo, *Private Clients Bank*, e il *Family Office* alla *Unternehmer Bank*.

Il segmento “Altro/consolidamento” comprende le attività di Global Banking Services (“GBS”) e del Group Corporate Centre e gli effetti del consolidamento.

La reportistica relativa a ciascun segmento si basa sull’organizzazione e sulla struttura gestionale interne e sulla reportistica finanziaria interna.

~~Il criterio di allocazione del *tier equity capital* di HVB è quello di utilizzare attività ponderate per il rischio secondo Basilea II. Il tasso di interesse utilizzato per valutare il capitale azionario allocato a società assegnate a varie divisioni (HVB, UniCredit Luxembourg) era pari al 3,7% nel 2012. Questo tasso di interesse è stato rideterminato per il 2013 e, dal 1° gennaio 2013, è pari al 3,71%.~~

~~Al 30 settembre 2013, il Gruppo HVB dispone di 918 filiali e ha alle proprie dipendenze 18.770 unità (in equivalenti tempo pieno).~~

Commercial Banking

Il segmento Commercial Banking comprende tutti i clienti tedeschi che necessitano di servizi e consulenze standard o individuali per una vasta gamma di servizi bancari nei rami Private Clients Bank e Unternehmer Bank. Nel Commercial Banking si applicano diversi modelli di servizi che riflettono le esigenze dei vari gruppi di clienti: clienti *retail*, clienti *private banking*, clienti *business* e *corporate*, clienti del settore immobili commerciali e clienti *Wealth Management*.

Unternehmer Bank

La Unternehmer Bank di HVB si rivolge a tutti i clienti *corporate* tedeschi e si occupa delle attività bancarie, *business* e *private*, degli imprenditori. I clienti della Unternehmer Bank possono essere suddivisi in quattro gruppi strategici: *key account* (grandi imprese), imprese medio-piccole, *wealth management (family office)* e immobili commerciali. Sono esclusi i clienti multinazionali (vedi CIB). La Unternehmer Bank si impegna a sostenere la crescita e l’internazionalizzazione dei propri clienti. Al fine di approfondire i rapporti con la clientela, la Unternehmer Bank persegue una strategia di partner strategici e soddisfa le esigenze di ciascuno dei quattro gruppi di clienti applicando modelli di business differenziati unitamente a una vasta gamma di servizi che vanno dai prodotti standard alle soluzioni personalizzate. Scopo principale è di garantire un’ulteriore crescita acquisendo nuovi clienti e incrementando il *cross-selling* basato sul soddisfacimento delle necessità operative e strategiche dei clienti. A tal fine, la Unternehmer Bank continua a investire nella propria rete di copertura clienti e nel proprio know-how a livello di consulenza e prodotti.

L’unità Leasing contempla una vasta gamma di prodotti, dai ~~piccoli~~ contratti *standard* a speciali soluzioni di finanziamento destinate ad operazioni di ampia portata.

UniCredit Luxembourg offre l’accesso al centro finanziario del Lussemburgo per i clienti del Gruppo HVB e intende rafforzare la sua posizione concentrandosi su clienti di fascia alta del segmento Private Banking e offrendo loro soluzioni personalizzate. Inoltre, agisce da centro di competenza per le soluzioni speciali per il Gruppo **HVB** (per esempio, l’organizzazione di *asset* internazionali, lo sviluppo di fondi speciali ecc.).

Private Clients Bank

Il Private Clients Bank, formato dai due segmenti Private Clients e Private Banking, offre soluzioni *full service* in ambito bancario e assicurativo. La specificità dei canali di distribuzione e delle funzioni tiene conto delle esigenze individuali dei due segmenti di clienti e promuove lo sviluppo di clienti con grandi patrimoni nel Private Banking. Una serie di specialisti comuni, funzioni centralizzate ed unità di supporto ne aumentano l'efficienza. Oltre allo sviluppo di clienti con grandi patrimoni, l'ulteriore crescita del segmento Private Banking è basata sull'intensa collaborazione con la Unternehmer Bank e su attività di acquisizione (ad es., *recommendation management*).

Le quattro società controllate Bankhaus Neelmeyer, PlanetHome, WealthCap e UniCredit Direct Services sostengono questa strategia: con Bankhaus Neelmeyer, il mercato di Brema è assistito da un marchio indipendente. PlanetHome consta di due pilastri: quello dell'intermediazione immobiliare e quello del finanziamento dei mutui tramite una piattaforma online per le varie esigenze di finanziamento dei mutui dei clienti. WealthCap è un prodotto che serve i fondi chiusi e che si concentra sui fondi comuni immobiliari e privati. UniCredit Direct Services è il call center e il servizio clienti del Gruppo HVB. Le attività di servizio e di vendita sono prevalentemente incentrate sulla gestione delle relazioni con i clienti tramite telefono, email e Internet.

HVB intende espandere la propria attività di retail banking in Germania attraverso la modernizzazione pianificata delle proprie attività nel settore unita alla transizione correlata ad una banca multicanale caratterizzata da un'offerta completa di servizi, informazioni e consulenza. Tra i principali obiettivi strategici figurano l'attuazione di un modello di servizi fortemente differenziati finalizzata al miglioramento della qualità della consulenza e dei servizi offerti da HVB ai propri clienti nonché la chiara focalizzazione su clienti a maggior valore, titolari dei principali conti bancari presso HVB.

La filiale continuerà a rappresentare l'elemento centrale della continuazione dell'offerta multicanale di HVB, connotata da un approccio standardizzato, modernizzato e esclusivo. Rappresenterà tuttavia molto più che un mero punto di contatto per la consulenza di alto livello. E' possibile che tale adeguamento strategico comporterà la perdita di alcuni clienti, cosa che potrebbe ripercuotersi negativamente sulle attività, le passività, la situazione finanziaria, e il conto economico del Gruppo HVB. Il Private Clients Bank di HVB si rivolge ai clienti privati e ai clienti del *private banking*. Per legare i clienti alla banca, HVB serve i due suddetti gruppi con diversi modelli di servizi destinati a rispecchiare le loro esigenze individuali. L'obiettivo principale nel gruppo dei clienti privati è quello di aumentare la penetrazione dei prodotti prestando consulenza basata sulla domanda e ampliando i canali di distribuzione remoti. HVB sta inoltre cercando di assicurare una crescita futura nei gruppi dei clienti del *private banking*. L'obiettivo del Private Banking è di soddisfare le attese specifiche dei clienti benestanti in termini di banca e dei servizi che offre in linea con la domanda. A tal fine, HVB continua a investire nei contatti sistematici con i clienti, perfezionando il suo approccio basato sulle esigenze e i suoi prodotti.

Le quattro società controllate, Bankhaus Neelmeyer, WealthCap, PlanetHome e UniCredit Direct Services GmbH, assistono questa strategia: con Bankhaus Neelmeyer, HVB è presente nel mercato di Brema con un marchio indipendente. PlanetHome consta di due pilastri: quello dell'intermediazione immobiliare e quello del finanziamento dei mutui tramite una piattaforma online per le esigenze di finanziamento dei mutui dei clienti. WealthCap è un prodotto che serve i fondi chiusi e che si concentra sui fondi comuni immobiliari e privati.

Corporate & Investment Banking(CIB)

[...]

Linee di prodotto CIB

[...]

Asset Gathering

Le attività della controllata DAB Bank sono rappresentate dal segmento Asset Gathering.

Le attività di DAB Bank sono suddivise in due aree in Germania e Austria. DAB Bank opera direttamente in Germania, mentre sul mercato austriaco opera la propria controllata direktanlage.at. DAB Bank offre servizi finanziari ai clienti *retail* e *corporate*. Costituita come primo intermediario diretto in Germania, il suo focus tradizionale è rappresentato dalle attività relative ai titoli. DAB Bank agevola l'accesso ai titoli da parte dei propri clienti ed offre servizi completi e moderni in relazione alla gestione dei conti titoli. In conseguenza alla continua espansione e al miglioramento della propria offerta di prodotti e servizi, DAB Bank offre oggi una gamma completa di servizi nei settori del banking, degli investimenti monetari e del trading. A partire dalla fine del 2012, DAB Bank ha adottato una strategia di mercato offensiva nel settore dei clienti *retail*, con l'obiettivo, in parte, di diventare il primo punto di riferimento per i propri clienti. Nel settore dei clienti *business*, si sta impegnando per rafforzare la propria leadership sul mercato in maniera sostenibile, a supporto di *asset manager* indipendenti.

DAB Bank opera quale custode e *manager*. Tra i clienti *business*, il gruppo più significativo è rappresentato dagli intermediari finanziari di cui DAB Bank gestisce le operazioni. Oltre a tale gruppo di clienti, DAB Bank offre anche servizi ai clienti istituzionali. DAB Bank opera da banca depositaria e gestore delle operazioni in titoli per i propri clienti *business*. Offre inoltre una vasta gamma di servizi nel campo informatico e del *reporting* e fornisce supporto per marketing e vendite a tali clienti.~~DAB Bank offre servizi finanziari ai clienti *retail* e *business*. Oltre alle attività che svolge in Germania, DAB Bank opera anche sul mercato austriaco tramite direktanlage.at, la sua controllata austriaca.~~

~~I prodotti *core* di DAB Bank sono rappresentati dai servizi di intermediazione online a cui si aggiungono soluzioni indipendenti di investimento e bancarie online. DAB Bank offre ai propri clienti un accesso diretto ed economico al mercato dei capitali.~~

~~Inoltre, DAB Bank assiste i propri clienti nell'attuazione di strategie di investimento a lungo termine come, per esempio, tramite servizi di consulenza collegati alla scelta dei prodotti e all'organizzazione del portafoglio.~~

~~DAB Bank offre ai propri clienti una vasta gamma di servizi di pagamento e finanziamento. Concentrandosi sul canale distributivo rappresentato da internet, DAB Bank è in grado di offrire i propri prodotti e servizi a condizioni vantaggiose.~~

~~DAB Bank opera da banca depositaria e gestore delle operazioni in titoli per i propri clienti *business* a cui offre una vasta gamma di servizi nel campo informatico e del *reporting* e fornisce supporto per marketing e vendite.~~

Divisione Altro/consolidamento

La divisione “Altro/consolidamento” comprende i Global Banking Services, le attività del Group Corporate Centre e gli effetti del consolidamento.

Global Banking Services (GBS)

[...]

Group Corporate Centre

Le attività del Group Corporate Centre includono contributi agli utili che non rientrano nelle responsabilità dei singoli segmenti. Tra l'altro, questi includono gli utili e le perdite delle controllate consolidate e non, a condizione che non siano assegnate ai segmenti, unitamente ai ricavi netti delle holding di intermediazione mobiliare di cui è responsabile il Consiglio di Gestione. Questo segmento comprende anche gli importi derivati da decisioni adottate dal management in relazione alla gestione di attività/passività. Sono inclusi i contributi all'utile derivanti dallo scambio di titoli e denaro relativi a UniCredit S.p.A. e alle sue controllate. Il segmento **Group Corporate Centre** ~~Altro/consolidamento~~ comprende anche il portafoglio clienti del Real Estate Restructuring (RER).

5.1.2. Mercati principali

Il Gruppo HVB dispone di una rete sviluppata di succursali in Germania attraverso la quale serve i suoi clienti. Al 31 dicembre ~~2013~~2012, il Gruppo HVB vantava ~~933~~941 filiali (31 dicembre ~~2012~~2011: ~~941~~934) e ~~19.092~~19.247 dipendenti (a tempo pieno) (31 dicembre ~~2012~~2011: ~~19.247~~19.442). Alla luce della sua storia, tradizionalmente, HVB è in una posizione particolarmente forte in Baviera e ad Amburgo e dintorni.

5.1.3. Base per dichiarazioni relative alla posizione competitiva dell'Emittente

Le dichiarazioni relative alla posizione competitiva dell'Emittente sono basate sull'analisi interna svolta da HVB.

Il Capitolo 6, Paragrafo 6.2 "Posizione dell'Emittente all'interno del Gruppo" del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come di seguito indicato:

6.2 Posizione dell'Emittente all'interno del Gruppo

L'Emittente è detenuto al 100% da UniCredit S.p.A., una delle maggiori organizzazioni di servizi bancari e finanziari di Europa.

L'Emittente è la controllante del Gruppo HVB il quale costituisce parte del Gruppo UniCredit.

Le banche nazionali e straniere che sono controllate consolidate dell'Emittente al **31 marzo 2014** ~~30 settembre 2013~~ sono elencate qui di seguito:

Banche Controllate Consolidate	% di partecipazione (detenuta direttamente e indirettamente)
--------------------------------	--

Banche nazionali (ubiccate in Germania)	
Bankhaus Neelmeyer AG, Brema	100,0
DAB Bank AG, Monaco	81,4
UniCredit Leasing Finance GmbH, Amburgo	100,00
Banche straniere (ubiccate al di fuori della Germania)	
Direktanlage.at AG, Salisburgo	100,00
UniCredit Luxembourg S.A., Lussemburgo	100,00

Alla data del ~~30 settembre 2013~~ **31 marzo 2014**, le società del Gruppo HVB rientranti nel perimetro di consolidamento dello stesso sono ~~209196~~, incluse quelle sopra elencate

Il Capitolo 7 "Informazioni sulle tendenze" del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come di seguito indicato:

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE

7.1 Cambiamenti sostanzialmente pregiudizievoli delle prospettive dell'Emittente

Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato in relazione all'esercizio fiscale chiuso al 31 dicembre ~~2013~~2012.

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti ragionevolmente suscettibili di avere un effetto significativo sulle prospettive dell'Emittente per l'esercizio fiscale in corso

Alla data del **Supplemento al** Documento di Registrazione, l'Emittente non possiede informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente per l'esercizio fiscale in corso.

Il Capitolo 9 "Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza" del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come di seguito indicato:

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1 Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Descrizione generale

Come tutte le società per azioni tedesche, Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG ha un sistema di consiglio a due livelli. Il Consiglio di Gestione (*Vorstand*) è incaricato della

gestione e della rappresentanza di HVB davanti a terzi. Il Consiglio di Sorveglianza (*Aufsichtsrat*) nomina e revoca i membri del Consiglio di Gestione e supervisiona le attività del Consiglio di Gestione.

In conformità alla Sezione 24 (1), periodo n. 2, della Legge tedesca sulla Co-determinazione dei Dipendenti in relazione ad una fusione transfrontaliera (“MgVG”), congiuntamente alla Sezione 95, periodi n. 1 e 3, e alla Sezione 96 della Legge tedesca sulle società per azioni (*AktG*) e alla Sezione 9 dello Statuto sociale, il Consiglio di Sorveglianza si compone di 12 membri, con lo stesso numero di rappresentanti dei dipendenti e di rappresentanti degli azionisti in conformità alle previsioni di co-determinazione. Quando sono nominati nuovi membri del Consiglio di Sorveglianza, si fa attenzione a garantire che questi abbiano le conoscenze e le capacità richieste e non facciano parte di organi amministrativi, né svolgano funzioni di consulenza per i principali concorrenti. I membri del Consiglio di Sorveglianza sono tenuti ad agire nell’interesse della società. Ai sensi dello statuto del Consiglio di Sorveglianza, ogni eventuale conflitto di interessi deve essere comunicato al Consiglio di Sorveglianza.

Il Consiglio di Gestione è direttamente responsabile della gestione della società e lavora con gli altri organi della società e con i rappresentanti dei dipendenti nell’interesse della società. Sviluppa l’orientamento strategico della società, coordinandolo con il Consiglio di Sorveglianza, ed è responsabile della sua attuazione.

I membri del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza di HVB sono domiciliati per le loro funzioni presso UniCredit Bank AG, Kardinal-Faulhaber-Strasse 1, 80333 Monaco, Germania. ~~I membri del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza di HVB sono domiciliati per le loro funzioni presso UniCredit Bank AG, Kardinal-Faulhaber-Strasse 1, 80333 Monaco, Germania. I membri del Consiglio di Gestione sono nominati per un periodo di tre anni. I membri del Consiglio di Sorveglianza sono nominati per un periodo che termina alla data in cui l’assemblea degli azionisti sarà convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio fiscale 2014, in tale occasione sarà altresì proposto di deliberare la ratifica degli atti compiuti dagli stessi.~~

Alla data del presente Documento di Registrazione, la composizione del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza di HVB e le funzioni e attività principali svolte da membri del Consiglio di Gestione al di fuori di HVB e le principali professioni svolte dai membri del suo Consiglio di Sorveglianza, laddove queste siano significative rispetto all’Emittente, sono le seguenti:

Consiglio di Gestione

Nome	Area di responsabilità (relativa alla funzione di membro del Consiglio di Gestione)	Principali attività al di fuori del Gruppo HVB
Dott. Andreas Bohn	Corporate & Investment Banking, dal 14 gennaio 2013	Tikehau Investment Management S.A.S., Parigi, Francia (Membro del Consiglio di Sorveglianza)
Peter Buschbeck	Divisione Family & SME, fino al 13 gennaio 2013 . Commercial Banking/Private Clients Bank, dal 14 gennaio 2013 .	SwanCap Partners GmbH, Monaco (Presidente del Consiglio di Sorveglianza)

Jürgen Danzmayr	Divisione Private Banking, fino al 13 gennaio 2013. Commercial Banking/ Private Clients Bank (principalmente Private Banking), dal 14 gennaio 2013.	Schoellerbank Aktiengesellschaft, Vienna, Austria (Membro del Consiglio di Sorveglianza)
Lutz Diederichs	Corporate & Investment Banking, fino al 13 gennaio 2013. Commercial Banking/Untemehmer Bank, dal 14 gennaio 2013.	-
Peter Hofbauer	Chief Financial Officer	HVB Trust Pensionsfonds AG, Monaco (Vice-Presidente del Consiglio di Sorveglianza)
Heinz Laber	Gestione Risorse Umane, Global Banking Services	HVB Trust Pensionsfonds AG, Monaco (Presidente del Consiglio di Sorveglianza), BVV Versicherungsverein des Bankgewerbes a.G., Berlino (Presidente del Consiglio di Sorveglianza)
Andrea Umberto Varese	Chief Risk Officer	-
Dott. Theodor Weimer	Portavoce del Consiglio	ERGO Versicherungsgruppe AG, Düsseldorf (Membro del Consiglio di Sorveglianza) Bayerische Börse AG, Monaco (Membro del Consiglio di Sorveglianza) -

Consiglio di Sorveglianza

Nome	Professione principale
Federico Ghizzoni, Milano, Presidente	CEO di UniCredit S.p.A. Presidente del Comitato di Sorveglianza Membro del Comitato di Gestione di UniCredit Bank AG S.p.A.
Peter König, Monaco, Haar-Salmdorf, Vicepresidente	Dipendente di UniCredit Bank AG
Dott. Wolfgang Sprissler, Sauerlach, Vicepresidente	Ex Portavoce del Consiglio di UniCredit Bank AG
Aldo Bulgarelli, Verona	Avvocato e socio presso lo Studio legale NCTM Bulgarelli & Co. Avvocati, Verona
Mirko Davide Georg Bianchi, Lugano	Head of Group Finance of UniCredit S.p.A.
Beate Dura-Kempf, Litzendorf ⁽¹⁾	Dipendente di UniCredit Bank AG

Klaus Grünewald, Gröbenzell ⁽¹⁾	FB 1 unit manager nella divisione bavarese di <i>Vereinte Dienstleistungsgewerkschaft</i>
Werner Habich, Mindelheim ⁽¹⁾	Dipendente di UniCredit Bank AG
Dott.ssa Marita Kraemer	Membro del Consiglio di Gestione di Zürich Beteiligungs-Aktiengesellschaft (Deutschland), Francoforte sul Meno, e membro del Consiglio di Gestione di Zürich Services GmbH, Bonn
Dott. Lothar Meyer, Bergisch-Gladbach	Ex Presidente del Consiglio di Gestione di ERGO Versicherungsgruppe AG
Marina Natale, Uboldo	CFO di UniCredit S.p.A., membro del Comitato Esecutivo di UniCredit S.p.A.
Klaus-Peter Prinz, Trier ⁽¹⁾	Dipendente di UniCredit Luxembourg S.A.
Jens-Uwe Wächter, Himmelforten ⁽¹⁾	Dipendente di UniCredit Bank AG

⁽¹⁾ Rappresentante dei dipendenti

L'Emittente non dispone di un organo di controllo interno che sia l'equivalente del collegio sindacale ai sensi della legge italiana.

9.2 Conflitti di interessi degli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza

Alla data del **Supplemento al presente** Documento di Registrazione, l'Emittente non è al corrente di alcun potenziale conflitto di interessi di rilievo tra i doveri, nei confronti dell'Emittente, dei membri del Consiglio di Gestione e dei membri del Consiglio di Sorveglianza di HVB elencati al Paragrafo 9.1. e gli interessi personali e altri doveri di questi ultimi.

Il Capitolo 11, Paragrafo 11.1 "Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati" del Documento di Registrazione deve intendersi integrato come di seguito indicato. Il Capitolo 11, Paragrafi 11.3, 11.4, 11.5, 11.6 e 11.7 del Documento di Registrazione devono intendersi modificati come di seguito indicato:

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE PATRIMONIALI, SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA E SUGLI UTILI E PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Informazioni finanziarie relative al Gruppo HVB e a UniCredit Bank AG

2013

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie consolidate dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono contenute nell'Annual Report 2013 pubblicato il 12 marzo 2014 sono a disposizione del pubblico e sono incluse mediante riferimento e formano parte integrante del presente Documento di Registrazione, come indicato al Capitolo 14. I dati contrassegnati da "*" sono certificati dalla relativa società di revisione.

- **Dati finanziari di rilievo, pag. 3;**
- **Strategia e Risultati, pagg. 7-20;**
- **Schemi di bilancio (1): Relazione degli Amministratori, pagg. 21-106*;**
- **Schemi di bilancio (2): Bilancio Consolidato, pagg. 107-247*;**
- **Dichiarazione del Consiglio di Gestione, pag. 249;**
- **Relazione della Società di Revisione indipendente, pag. 249*;**
- **Corporate Governance, pagg. 251-274;**
- **Ulteriori Informazioni, pagg. 275-280;**
- **Allegato: Profilo di UniCredit, pagg. 281-287.**

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono contenute nell'Annual Report 2013 pubblicato il 12 marzo 2014, sono a disposizione del pubblico e sono incluse mediante riferimento e formano parte integrante del presente Documento di Registrazione, come indicato al Capitolo 14. I dati contrassegnati da "*" sono certificati dalla relativa società di revisione.

- **Relazione sulla Gestione, pagg. 2-79*;**
- **Conto Economico, pagg. 80-81*;**
- **Bilancio di UniCredit Bank AG, pagg. 82-87*;**
- **Nota Integrativa, pagg. 88-137*;**
- **Dichiarazione del Consiglio di Gestione, pag. 138*;**
- **Relazione della Società di Revisione indipendente, pag. 139*;**
- **Calendario finanziario, pag. 140.**

2012

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie consolidate dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono contenute nell'Annual Report 2012 pubblicato il 18 marzo 2013 sono a disposizione del pubblico e sono incluse mediante riferimento e formano parte integrante del presente Documento di Registrazione, come indicato al Capitolo 14. I dati contrassegnati da "*" sono certificati dalla relativa società di revisione.:

- **Dati finanziari di rilievo, pag. 3;**
- **Strategia e Risultati, pagg. 7-27;**
- **Schemi di bilancio (1): Relazione degli Amministratori, pagg. 29-111*;**

- Schemi di bilancio (2): Bilancio Consolidato, pagg. 112-237*;
- Dichiarazione del Consiglio di Gestione, pag. 238*;
- Relazione della Società di Revisione, pag. 239*;
- Corporate Governance, pagg. 241-261;
- Ulteriori Informazioni, pagg. 263-267;
- Allegato: Profilo di UniCredit, pagg. 269-276.

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono contenute nell'*Annual Report* 2012 pubblicato il 18 marzo 2013, sono a disposizione del pubblico e sono incluse mediante riferimento e formano parte integrante del presente Documento di Registrazione, come indicato al Capitolo 14. **I dati contrassegnati da "*" sono certificati dalla relativa società di revisione.:**

- Relazione sulla Gestione, pagg. 2-79*;
- Conto Economico, pagg. 80-81*;
- Bilancio di UniCredit Bank AG, pagg. 82-87*;
- Nota Integrativa, pagg. 88-137*;
- Dichiarazione del Consiglio di Gestione, pag. 138*;
- Relazione della Società di Revisione, pag. 139*;
- Calendario finanziario, pag. 140.

2011

~~Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie consolidate dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 sono contenute nell'Annual Report 2011 pubblicato il 28 marzo 2012 e sono a disposizione del pubblico e sono incluse mediante riferimento e formano parte integrante del presente Documento di Registrazione, come indicato al Capitolo 14:~~

- ~~• Dati finanziari di rilievo, pag. 3;~~
- ~~• Strategia e Risultati, pagg. 7-27;~~
- ~~• Schemi di bilancio (1): Relazione degli Amministratori, pagg. 29-101;~~
- ~~• Schemi di bilancio (2): Bilancio Consolidato, pagg. 103-225;~~
- ~~• Dichiarazione del Consiglio di Gestione, pag. 226;~~
- ~~• Relazione della Società di Revisione, pag. 227;~~

- ~~Corporate Governance, pagg. 229-253;~~
- ~~Ulteriori Informazioni, pagg. 225-259;~~
- ~~Allegato: Profilo di UniCredit, pagg. 261-268.~~

~~Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie consolidate dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 sono contenute nell'Annual Report 2011 pubblicato il 28 marzo 2012, sono a disposizione del pubblico e sono incluse mediante riferimento e formano parte integrante del presente Documento di Registrazione, come indicato al Capitolo 14:~~

- ~~Relazione sulla Gestione, pagg. 2-69;~~
- ~~Conto Economico, pagg. 70-71;~~
- ~~Bilancio di UniCredit Bank AG, pagg. 72-77;~~
- ~~Nota Integrativa, pagg. 78-125;~~
- ~~Dichiarazione del Consiglio di Gestione, pag. 126;~~
- ~~Relazione della Società di Revisione, pag. 127;~~
- ~~Calendario finanziario, pag. 128.~~

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali degli esercizi passati

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi **2013 e 2012** ~~e 2011~~ sono state sottoposte a revisione da **Deloitte e KPMG rispettivamente**. Le relazioni su tali informazioni finanziarie sono incluse tramite riferimento nel presente Documento di Registrazione. Le relazioni recano rispettivamente la data del **3 marzo 2014 e del 12 marzo 2013** ~~e la data del 15 marzo 2012~~ ed hanno entrambe espresso un parere senza riserve su tali informazioni finanziarie.

Il presente Documento di Registrazione non contiene altre informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

11.4 Data delle più recenti informazioni finanziarie

Le più recenti informazioni finanziarie sottoposte a revisione relative all'Emittente si riferiscono all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre ~~2012~~**2013**.

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali

Successivamente alle più recenti informazioni finanziarie sottoposte a revisione relative all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre ~~2012~~**2013**, **è stato pubblicato in data 13 maggio 2014** ~~sono stati pubblicati gli~~ *Interim Report* relativo all'Emittente per il primo trimestre chiuso al 31 marzo ~~2013~~**2014**, per il primo semestre chiuso al 30 giugno 2013 e per il terzo trimestre chiuso al 30 settembre 2013, pubblicati rispettivamente in data ~~13 maggio 2013, in data 7 agosto 2013 e in data 12 novembre 2013.~~

Tali informazioni infrannuali non sono sottoposte a revisione.

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie consolidate dell'Emittente per il trimestre chiuso al ~~31 marzo 2014~~~~30 settembre 2013~~ sono contenute nel ~~31Q2013~~ *Interim Report* pubblicato in data ~~12 novembre 2013~~ **13 maggio 2014**, sono a disposizione del pubblico e sono incluse mediante riferimento e formano parte integrante del presente Documento di Registrazione, come indicato al Capitolo 14:

- Dati finanziari di rilievo, pag. 3;
- Performance aziendale, pagg. 4-~~19~~**23**;
- Risultato economico consolidato, pagg. ~~204-437~~;
- Membri del Consiglio di Vigilanza e del Consiglio di Gestione, pagg. ~~448-459~~;
- Sintesi dei dati finanziari trimestrali, pag. ~~46~~**50**;
- Calendario finanziario, pag. ~~47~~**51**.

~~Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie consolidate dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 sono contenute nel 1H2013 *Financial Report* pubblicato in data 7 agosto 2013 sono a disposizione del pubblico e sono incluse mediante riferimento e formano parte integrante del presente Documento di Registrazione, come indicato al Capitolo 14:~~

- ~~• Dati finanziari di rilievo, pag. 3;~~
- ~~• Relazione semestrale del management sul Gruppo HVB, pagg. 4-41;~~
- ~~• Informazioni finanziarie semestrali, pagg. 42-75;~~
- ~~• Membri del Consiglio di Vigilanza e del Consiglio di Gestione, pagg. 76-77;~~
- ~~• Dichiarazione del Consiglio di Gestione, pag. 78;~~
- ~~• Sintesi dei dati finanziari trimestrali, pag. 79;~~
- ~~Calendario finanziario, pag. 80.~~

11.6 Procedimenti legali e arbitrari

[...]

Alla data del 31 dicembre 201~~2~~**3** gli accantonamenti a copertura, *inter alia*, dei rischi da contenzioso (inclusi nell'*Annual Report* 201~~2~~**3** sotto il nome di "other provisions") sono pari ad **EUR 1.219**~~Euro 1.077~~ milioni. ~~Al 30 settembre 2013 gli accantonamenti (inseriti nella Relazione Trimestrale 3Q2013) sono pari a 1.024 milioni.~~

Tali accantonamenti comprendono i rischi da contenzioso ma non sono comunicati separatamente nell'*Annual Report* 201~~2~~**3** ~~o nel Bilancio Infrannuale 3Q2013~~. Per ulteriori informazioni si veda la nota 69 "Provisions" allo stato patrimoniale dell'*Annual Report*

2013~~2~~ soggetto a revisione contabile (alla pagina **190186**), e nota n. 26 "Provisions" nella Relazione Trimestrale 3Q2013 (alla pagina 42) inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

11.7 Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo HVB

Dal ~~30 settembre 2013~~ **31 marzo 2014** non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente e del Gruppo HVB.

Il Capitolo 13 "Informazioni provenienti da terzi, dichiarazioni di esperti e dichiarazioni di eventuali interessi", Paragrafo 13.1, del Documento di Registrazione deve essere modificato come di seguito indicato:

13.1 Dichiarazioni di esperti

Si prega di fare riferimento alla relazione dei revisori **indipendenti** riportata a **pagina 249 dell'Annual Report 2013 del Gruppo HVB e alla relazione dei revisori indipendenti** a pagina 239 dell'Annual Report 2012 del Gruppo HVB ~~e alla relazione dei revisori riportata a pagina 227 dell'Annual Report 2011 del Gruppo HVB~~, entrambi incorporati per riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Il Capitolo 14 "Documentazione a disposizione del pubblico" del Documento di Registrazione deve essere modificato come di seguito indicato:

14. DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Dalla data del Documento di Registrazione e per tutta la validità del medesimo saranno a disposizione del pubblico, presso gli uffici dell'Emittente situati in **LCD7SRLCI4SS**, Arabellastraße 12, 81925 Monaco, Germania, presso gli uffici della succursale di Milano in Piazza Gae Aulenti 4, 20154, Milano, Italia, e sul sito web dell'Emittente www.unicreditbank.de, i seguenti documenti, unitamente ai comunicati stampa pubblicati dall'Emittente:

- l'Atto Costitutivo e lo Statuto sociale di UniCredit Bank AG;
- **l'Interim Report del Gruppo HVB al 31 marzo 2014;**
- ~~l'Interim Report del Gruppo HVB al 30 settembre 2013;~~
- ~~la Relazione Finanziaria Infrannuale del Gruppo HVB al 30 giugno 2013;~~
- **l'Annual Report 2013 del Gruppo HVB (ivi inclusa la Relazione della Società di Revisione indipendente);**
- **l'Annual Report 2013 di UniCredit Bank AG (ivi inclusa la Relazione della Società di Revisione indipendente);**

- l'Annual Report 2012 del Gruppo HVB (ivi inclusa la Relazione della Società di Revisione **indipendente**);
- l'Annual Report 2012 di UniCredit Bank AG (ivi inclusa la Relazione della Società di Revisione **indipendente**);
- ~~l'Annual Report 2011 del Gruppo HVB (ivi inclusa la Relazione della Società di Revisione);~~
- ~~l'Annual Report 2011 di UniCredit Bank AG (ivi inclusa la Relazione della Società di Revisione).~~

Si prega di notare che il presente Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico presso gli uffici dell'Emittente situati in **LCD7SR**~~LCI4SS~~, Arabellastraße 12, 81925 Monaco, Germania, presso gli uffici della succursale di Milano in Piazza Gae Aulenti 4, 20154, Milano, Italia, e sul sito web dell'Emittente www.investimenti.unicreditmib.it e negli ulteriori luoghi indicati nella Nota Informativa.

I documenti di cui sopra si considerano inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Ogni documento incluso nel presente Documento di Registrazione tramite riferimento deve essere considerato parte integrante del presente Documento di Registrazione ed essere letto congiuntamente al presente Documento di Registrazione.

Calendario Finanziario 2014 (date non ancora ufficiali)	
Bilancio annuale 2013	marzo 2014*
Interim Report al 31 marzo 2014	agosto 2014*
Interim Report al 30 giugno 2014	6 agosto 2014*
Interim Report al 30 settembre 2014	12 novembre 2014*

* Date previste.

L'Emittente s'impegna a mettere a disposizione sul suo sito web tutte le informazioni societarie, incluse le informazioni economiche e finanziarie, che saranno pubblicate dopo la data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione, dove previsto da leggi o regolamenti applicabili.

L'Emittente farà in modo di fornire gratuitamente a ciascun soggetto che riceva il presente Documento di Registrazione, e che lo richieda, copia di tutta la documentazione di cui sopra, salvo gli allegati non espressamente inclusi tramite riferimento in tali documenti.

Ogni eventuale richiesta del genere dovrà essere presentata all'Emittente, all'attenzione di LCD7SR, Arabellastraße 12, 81295 Monaco, Repubblica Federale di Germania e presso gli uffici di Milano dell'Emittente, con sede sociale in Piazza Gae Aulenti 4, 20154, Milano.

I potenziali investitori sono invitati a leggere la documentazione ed a visionare le informazioni a disposizione del pubblico e/o incluse tramite riferimento, al fine di ottenere ulteriori dettagli sulla situazione e sulle attività finanziarie dell'Emittente.

SEZIONE II: MODIFICHE AI PROSPETTI DI BASE

A) MODIFICHE ALLA NOTA DI SINTESI

La sezione I – Nota di Sintesi in ciascun Prospetto di Base è modificata nel seguente modo.

I seguenti Paragrafi della Sezione B "EMITTENTE" devono intendersi integralmente sostituiti come di seguito riportato.

Paragrafo B.10 "Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati":

Le informazioni finanziarie dell'Emittente e consolidate del Gruppo HVB relativi agli esercizi chiusi al **31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011** sono state sottoposte a revisione da parte della società di revisione **Deloitte & Touche GmbH, Wirtschaftsprüfungsgesellschaft (Deloitte)** e **KPMG AG Wirtschaftsprüfungsgesellschaft (KPMG)**, che hanno espresso un giudizio senza rilievi.

Paragrafo B.12 "Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati":

B. 12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati	Indicatori di solvibilità		
		31/03/2014 (in conformità a Basilea III) (non sottoposti a revisione)	31/12/2013 (in conformità a Basilea II)	31/12/2012 (in conformità a Basilea II)
	<i>Tier 1</i> (in miliardi di Euro)	EUR 19,0	EUR 18,5	EUR 19,5
	<i>Total Capital ratio</i> ^{1, 2} (o <i>equity funds ratio</i>)	22,1%	23,4%	19,3%
	Attività ponderate in base al rischio (<i>Risk-weighted assets</i>) (in miliardi di Euro)	EUR 90,8	EUR 85,5	EUR 109,8
	Attività ponderate in base al rischio (<i>Risk-weighted assets</i>) / Attività totali (<i>Total assets</i>)	30,54%	29,49%	31,54%

Common Equity Tier 1 capital ratio	21,0%	-	-
Tier 1 ratio^{1, 2} (core capital ratio)	21,0%	21,6%	17.8%
Core Tier 1 ratio^{1,2} (core capital ratio without hybrid capital)	-	21,5%	17.4%
Patrimonio di Vigilanza (Regulatory capital o equity capital) (in miliardi di Euro)	EUR 20,0	EUR 20,1	EUR 21,2

1) calcolato in base alle attività ponderate in base al rischio, inclusi equivalenti per rischio di mercato e in aggiunta per il rischio operativo

2) ai sensi della Direttiva 2013/36/UE e del Regolamento (UE) No 575/2013, i coefficienti patrimoniali previsti a regime sono i seguenti: *Total Capital ratio*: 8%; *Tier 1 ratio*: 6%; *Core Tier 1 ratio*: 4,5%. Saranno, altresì, applicabili ulteriori requisiti ai sensi del *German Banking Act* in termini di *capital buffer* (*capital conservation buffer*, *countercyclical capital buffer* e *capital buffer* per istituti universali o di rilevanza sistemica).

Secondo quanto previsto dalla normativa applicabile tedesca, HVB non pubblica dati dettagliati sulle attività deteriorate. Pertanto, gli *Annual Report 2013 e 2012 e 2011* e gli *Interim Reports* del Gruppo HVB non illustrano dati analitici finanziari che evidenziano crediti in sofferenza, come:

- Crediti in Sofferenza Lordi /Crediti Lordi,
- Crediti in Sofferenza Netti /Crediti Netti,
- Crediti deteriorati netti verso clienti /Crediti Netti,

In particolare, HVB, ai sensi della normativa ad esso applicabile, pubblica l'ammontare delle partite anomale esclusivamente in quanto dato aggregato, senza pubblicare l'ammontare delle singole voci che le compongono (quali, ad esempio, i crediti in sofferenza).

Alcuni dati finanziari, inclusi nel ~~31Q2013~~ *Interim Report* sono indicati come segue. Tali dati finanziari non sono stati certificati da ~~Deloitte~~ **KPMG**. Si includono anche alcuni dati finanziari contenuti **nell'Annual Report 2013 e nell'Annual Report 2012 e nell'Annual Report 2011**. Tali dati finanziari sono stati certificati da **KPMG**.

(in milioni di Euro)	31/03/2014 (non sottoposti a revisione)	31/12/2013	31/12/2012
Partite Anomale* lorde verso clienti (Gross impaired loans to customers)	€6.063	€6.416	€8.371
Partite Anomale* nette verso clienti (Net impaired loans to customers)	€3.218	€3.585	€4.468

Crediti Lordi (Gross customer Loans)**	€110.630	€112.845	€126.541
Crediti Netti (Net customer Loans)	€107.393	€109.589	€122.212
Partite Anomale* lorde verso clienti / Crediti Lordi (Gross impaired loans* to customers/Gross customer Loans)	5,5%	5,7%	6,6%
Partite Anomale* nette verso clienti / Crediti Netti (Net impaired loans* to customers/Net customer Loans)	3,0%	3,3%	3,6%
Sofferenze nette / Patrimonio netto (Net non performing loans/Shareholders' equity)	15,17%	17,06%	19,20%
Prestiti / Depositi (Loans / Deposits)	0,94%	0,93%	1,02%

*In HVB un finanziamento è indicato come partita anomala se viene presa una decisione dalla funzione credito in seguito al deterioramento della posizione del cliente; ciò avviene nel caso in cui:

- Secondo quanto previsto dalla normativa locale, l'inadempimento da parte del cliente in relazione al pagamento degli interessi o del capitale si protragga per un periodo superiore ai 90 giorni;
 - al merito di credito del cliente sia attribuito uno *scoring* pari a 8, 9 o 10 (anche nel caso in cui il cliente paghi gli interessi).
- Si segnala che tali dati non sono riportati nel ~~31Q2013~~ **31Q2014 Interim Report**.

** Si segnala che il dato non è riportato nel ~~31Q2013~~ **31Q2014 Interim Report**

Principali informazioni economico e patrimoniali

La tabella che segue contiene le principali informazioni economico-patrimoniali al ~~30 settembre~~ **31 marzo 2014** (non certificate). Tali informazioni sono confrontate con le corrispondenti informazioni al ~~30 settembre~~ **31 marzo 2013** (non certificate):

<i>(in milioni di EUR)</i>	31/03/2014	31/03/2013
Margine d'interesse (Net interest income)	669	773
Margine di intermediazione (Operating Income)	1.263	1.526
Depositi (Deposits from banks e Deposits from customers)	163.837	165.576

Attività finanziarie (Financial assets at fair value through profit or loss)	30.461	24.759
Impieghi (Loans and receivables with banks e Loans and receivables with customers)	153.874	164.555
Risultato di gestione (Operating profit)	328	643
Utile/(perdita) ante imposte (Profit/(loss) before tax)	296	613
Utile/(perdita) consolidato (Consolidated profit/(loss))	191	403
Utile consolidato attribuibile agli azionisti di UniCredit Bank AG (Consolidated profit attributable to shareholder of UniCredit Bank AG)	189	406
Passività Totali (incl. Patrimonio Netto) (Total Liabilities (incl. Shareholders' Equity))	297.704	345.275
Patrimonio Netto (Shareholders' Equity)	21.219	23.706
Capitale Sottoscritto (Subscribed Capital)	2.407	2.407

*HVB ha apportato una rettifica esigua al margine di interesse per il primo trimestre del 2013. Il costo degli *swap* in valuta estera sottoscritti nell'ambito della gestione dell'attivo/passivo che era precedentemente incluso nel margine di interesse del segmento *Corporate & Investment Banking* è ora incluso nel margine di interesse del segmento *Altro/consolidamento*. I dati relativi al 2012 e quelli dei trimestri precedenti sono stati rettificati di conseguenza al fine di riflettere la nuova struttura societaria e la riorganizzazione descritta nel capitolo 5.

La tabella che segue contiene le principali informazioni economico – patrimoniali al 31 dicembre 2013. Tali informazioni sono state confrontate con le corrispondenti informazioni al 31 dicembre 2012:

<i>(in milioni di EUR)</i>	31/12/2013	31/12/2012
Margine d'interesse (Net interest income)	2.912	3.464
Margine di intermediazione (Operating Income)	5.640	6.050
Depositi (Deposits from banks e Deposits from customers)	2.053	2.534
Attività finanziarie (Financial assets at fair value through profit or loss)	155.689	155.484
Impieghi (Loans and receivables with banks e Loans and receivables with customers)	29.712	24.282
Risultato di gestione (Operating profit)	144.901	158.532
Utile/(perdita) ante imposte (Profit/(loss) before tax)	1.458	2.058

Utile/(perdita) post imposte (<i>Profit/(loss) after tax</i>)	1.074	1.287
Utile/(perdita) consolidato (<i>Consolidated profit/(loss)</i>)	1.074	1.287
Utile consolidato attribuibile agli azionisti di UniCredit Bank AG (<i>Consolidated profit attributable to shareholder of UniCredit Bank AG</i>)	1.033	1.246
Passività Totali (incl. Patrimonio Netto) (<i>Total Liabilities (incl. Shareholders' Equity)</i>)	290.018	347.285*
Patrimonio Netto (<i>Shareholders' Equity</i>)	21.009	23.269
Capitale Sottoscritto (<i>Subscribed Capital</i>)	2.407	2.407

* In relazione al requisito di compensare gli attesi effetti fiscali su *assets* e *liabilities*, HVB ha deciso di seguire quello che ora è il predominante andamento e ha cambiato il metodo di calcolo applicato in tale sede (IAS 8.14). Gli attesi effetti fiscali sugli *assets* sono compensati dagli attesi effetti fiscali sulle *liabilities* pari a EUR 751 milioni per la prima volta nel 2013. Di conseguenza, le figure di cui sopra sono state rettifiche. Gli importi riportati per gli attesi effetti fiscali su *assets* e *liabilities* sono decresciuti di EUR 751 di conseguenza (2012: EUR 1.015 milioni). Tale decisione non ha effetti sull'utile. Il cambiamento dei metodi di calcolo ha migliorato la trasparenza delle relazioni finanziari annuali dal momento che *assets* e *liabilities* sono rappresentati in modo più accurato. È importante notare, in relazione alle attività totali (*Total Assets*), che, in conformità con le disposizioni dello IAS 32 (in particolare, in base al combinato disposto dello IAS 34.42 e dello IAS 32.48), i valori di mercato positivi e negativi dei derivati OTC che si compensano tra loro per quanto riguarda la valuta, sono stati oggetto di *netting* con derivati OTC stipulati con la stessa parte centrale (CCP). I dati dell'anno 2011 sono stati rettificati di conseguenza. Entrambe le categorie di derivati classificati come derivati di negoziazione e derivati di copertura sono state interessate da tale compensazione.

Posizione di liquidità di HVB

Con riferimento alla posizione di liquidità di HVB, di seguito è illustrata l'esposizione nelle due componenti di funding liquidity risk e market liquidity risk:

Dettaglio dell'esposizione	31/03/2014	31/12/2013	31/12/2012
- <i>Funding Liquidity Risk</i>			
Finanziamenti a lungo termine	-	€7.2 miliardi	€7.5 miliardi
Percentuale di <i>assets</i>	-	102.5%	101.3%
- <i>Market Liquidity Risk</i>	€372 milioni	€373 milioni	€404 milioni

Con riferimento al *loan to deposit ratio*:

		31/03/2014 (non sottoposto a revisione)	31/12/2013	31/12/2012
	<i>Loan to Deposit ratio</i>	98.83%	101.61%	110.83%
	<p>Rischio di mercato relativa al portafoglio di negoziazione (trading book) del Gruppo HVB</p> <p>La tabella che segue contiene un'indicazione quantitativa dell'esposizione al rischio di mercato relativamente al portafoglio di negoziazione (trading book) al 31 marzo 2014, al 31 dicembre 2013 and 31 dicembre 2012.</p>			
	(in milioni di Euro)	31/03/2014	31/12/2013	31/12/2012
	Posizioni su tassi di interesse (inclusi i rischi di credito legati allo spread) (Interest rate positions (inclusive credit spread risks))	6	9	17
	Derivati FX (Foreign exchange derivatives)	1	1	2
	Posizioni su equity/index (Equity/index positions) 1)	2	2	4
	Effetto di diversificazione (Diversification effect) 2)	-3	-3	-7
	Gruppo HVB	6	9	16
	<p>1) incluso il rischio su commodity 2) a causa dell'effetto di diversificazione tra le categorie di rischio, il rischio totale è inferiore alla somma dei rischi individuali</p>			
Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'emittente	<p>Dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato in relazione all'esercizio fiscale chiuso al 31 dicembre 20132012, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.</p>			
Dichiarazione di cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale	<p>Dalla data del dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione e pubblicato non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente e/o del Gruppo.</p>			

Il seguente Paragrafo della Sezione D "RISCHI" deve intendersi integralmente sostituito come di seguito riportato.

Paragrafo D.2 "Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente":

D.2	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente	<p>Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanze che per l'Emittente non è possibile determinare un valore di <i>credit spread</i> (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione <i>plain vanilla</i> di propria emissione e il tasso <i>interst rate swap</i> su durata corrispondente) atto a consentire un'ulteriore valutazione della rischiosità dell'Emittente, atteso che non esiste, alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base, un titolo <i>benchmark plain vanilla</i> a tasso fisso, negoziato su un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ovvero internalizzatore sistematico italiano, con durata residua compresa tra 2 e 5 anni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio di Credito Sottoscrivendo gli strumenti finanziari emessi dal Gruppo HVB, gli investitori diventano finanziatori di quest'ultimo. Pertanto, gli investitori sono soggetti al rischio che il Gruppo HVB non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni sorte con riferimento agli strumenti finanziari sottoscritti qualora la propria situazione finanziaria divenga negativa. - Rischi connessi alla recessione economica e alla volatilità dei mercati finanziari - Il deterioramento delle valutazioni degli asset derivante da condizioni di mercato negative può incidere negativamente sui futuri profitti del Gruppo HVB La recessione economica globale e la crisi economica in taluni paesi dell'eurozona hanno esercitato, e potrebbero continuare ad esercitare, una pressione verso il basso sui prezzi degli <i>asset</i>, incidendo sulla qualità del credito dei clienti e delle controparti del Gruppo HVB. - Le condizioni economiche dei mercati geografici in cui opera il Gruppo hanno inciso, e continueranno ad incidere, negativamente sui risultati di gestione, sull'attività e sulla situazione finanziaria del Gruppo L'attività del Gruppo è particolarmente legata alla situazione macroeconomica esistente in Germania e potrebbe risentire in maniera negativa e sostanziale di eventuali variazioni della stessa. - Le attività bancarie non tradizionali espongono il Gruppo a ulteriori rischi di credito Oltre alle attività bancarie di tipo tradizionale come la concessione di crediti e l'assunzione di depositi, il Gruppo svolge anche attività bancarie non tradizionali (e.g., scambi di strumenti finanziari, <i>future</i>), che possono esporre il Gruppo ad ulteriori rischi di credito e/o di controparte. - Le variazioni del contesto regolamentare tedesco ed europeo potrebbero incidere negativamente sull'attività del Gruppo - Le perdite su crediti potrebbero superare i livelli attesi - <u>Rischi relativi alla situazione di mercato</u> Gli investitori fanno affidamento sul merito di credito del Gruppo HVB
-----	---	---

		<p><u>ed i risultati del Gruppo HVB sono influenzati dalla situazione generale economica e finanziaria e da altre condizioni commerciali.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il rischio sistemico potrebbe incidere negativamente sull'attività del Gruppo HVB Alla luce della mancanza relativa di liquidità e dei costi di finanziamento relativamente elevati, il Gruppo HVB è esposto al rischio di deterioramento della salute finanziaria (effettiva o percepita) delle istituzioni finanziarie con le quali, e dei paesi in cui, svolge le proprie attività. - Rischio di Mercato - Situazioni di mercato difficili possono accrescere la volatilità dei ricavi del Gruppo HVB - I ricavi del Gruppo HVB possono essere volatili e sono legati alle attività di negoziazione e alla fluttuazione dei tassi di interesse e dei tassi di cambio - Rischio di Liquidità - <u>Il Gruppo HVB è soggetto al rischio liquidità, ovvero al rischio che il Gruppo HVB non sia in grado di far fronte ai propri obblighi di pagamento senza sostenere perdite insormontabili. Il Gruppo HVB è soggetto al rischio di liquidità, tra cui il rischio di non riuscire ad adempiere alle proprie obbligazioni, compresi gli impegni di finanziamento e i prelievi di contante, a scadenza.</u> - Rischi relativi alla liquidità suscettibili di incidere sulla capacità del Gruppo HVB di adempiere ai propri obblighi finanziari alla relativa scadenza La crisi finanziaria globale e la conseguente instabilità finanziaria hanno ridotto, in misura significativa, i livelli e la disponibilità di liquidità e di finanziamenti a termine. - I risultati di gestione, l'attività e la situazione finanziaria del Gruppo HVB hanno risentito e continueranno a risentire delle pregiudizievoli condizioni macro-economiche e di mercato - <u>La crisi del debito sovrano europeo ha influenzato, e può continuare a influenzare, in maniera significativa i risultati di gestione, l'attività e la situazione finanziaria del Gruppo HVB</u> - Il Gruppo HVB ha una significativa esposizione verso i paesi più deboli dell'Eurozona Nello svolgimento della propria attività il Gruppo ha una significativa esposizione verso il debito sovrano dei principali paesi europei e le società comunali di tali paesi, oltre che verso altri paesi al di fuori dell'Eurozona. - Rischio Operativo Il Gruppo è esposto a rischi e perdite di natura operativa che possono derivare da, <i>inter alia</i>, truffa interna ed esterna, attività non autorizzate nei mercati dei capitali, sistemi e controlli inadeguati o errati, problemi correlati alle telecomunicazioni e altre apparecchiature, problemi relativi ai sistemi di sicurezza dei dati, errori, omissioni o ritardi da parte dei dipendenti, anche in relazione ai prodotti e servizi offerti, l'inadeguatezza delle policy e procedure del Gruppo, comprese quelle in materia di gestione dei rischi, reclami dei clienti, calamità naturali, attacchi terroristici, virus informatici e violazione della legge. - Le strategie e le tecniche di gestione dei rischi del Gruppo HVB potrebbero esporre il Gruppo HVB a rischi non identificati o imprevisti - Rischio relativo al sistema informatico
--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> - Rischi derivanti da frodi nelle operazioni di negoziazione - Rischi relativi ai procedimenti legali - Il Gruppo è attualmente coinvolto in procedimenti fiscali - Rischi Strategici - Rischi legati al generale contesto di mercato - La crisi del debito sovrano europeo ha influenzato, e può continuare a influenzare, in maniera significativa i risultati di gestione, l'attività e la situazione finanziaria del Gruppo HVB - Rischi legati all'orientamento strategico del modello di business del Gruppo HVB - Rischi legati al consolidamento del sistema bancario - Rischi derivanti dalle mutevoli condizioni concorrenziali del settore finanziario tedesco - Rischi derivanti dal contesto regolamentare del Gruppo HVB - Rischi derivanti dall'introduzione di nuove tipologie di tasse e oneri fiscali - L'esercizio degli stress test potrebbe pregiudicare le attività del Gruppo HVB Insieme ad altre grandi istituzioni finanziarie operanti nella UE, il Gruppo HVB prevede di essere assoggettato nel corso del 2014 al prossimo esercizio di stress test a livello europeo da parte dell'ABE. I risultati della gestione del Gruppo HVB potrebbero essere condizionati negativamente dall'esito negativo di tali stress test su UniCredit Bank S.p.A. o qualsiasi altra istituzione finanziaria con cui opera il Gruppo HVB. - Il Gruppo HVB potrebbe essere esposto ai rischi specifici derivanti dal cosiddetto Single Supervisory Mechanism (SSM) e altre iniziative volte alla costituzione dell'Unione Bancaria Europea Gli sviluppi normativo-regolamentari potrebbero determinare effetti sostanziali avversi sulle attività, sul risultato di gestione e sulla situazione finanziaria del Gruppo HVB e condizionare negativamente altrimenti i detentori dei titoli. - Rischi correlati al divieto/separazione di talune attività da altre attività bancarie - Rischi correlati ai rating assegnati ad HVB - Rischi reputazionali - Rischi di business - Rischi derivanti dal patrimonio immobiliare - Rischi derivanti dalle partecipazioni / investimenti finanziari <ul style="list-style-type: none"> - Attività di esternalizzazione - Rischi pensioni - Rischi derivanti da attività di esternalizzazione
--	--	---

B) MODIFICHE ALLA NOTA INFORMATIVA

La sezione III – Nota Informativa in ciascun Prospetto di Base è modificata nel seguente modo.

Il seguente Paragrafo 4.12 del Capitolo 4 "INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE / DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE - TERMINI E CONDIZIONI" deve intendersi integralmente sostituito come di seguito riportato.

4.12 Regime Fiscale

Le informazioni di seguito riportate riassumono la legislazione italiana e la prassi vigente in relazione al regime fiscale applicabile ai Certificati. Le indicazioni di seguito riportate si basano sulle leggi vigenti in Italia alla data di redazione del presente Prospetto di Base e sono soggette ad ogni variazione normativa intervenuta dopo tale data, variazione che potrebbe avere anche effetto retroattivo. Il seguente paragrafo non intende offrire un quadro completo ed esaustivo di tutti i profili fiscali che potrebbero rilevare al fine di valutare la sottoscrizione, l'acquisto, il possesso o la cessione dei Certificati. Non è altresì descritto il regime fiscale applicabile a tutte le possibili categorie di investitori, alcuni dei quali (come ad esempio gli intermediari istituzionali) potrebbero essere soggetti a regimi speciali. I potenziali investitori sono invitati a rivolgersi ai propri consulenti fiscali per valutare accuratamente le conseguenze che possono derivare dalla sottoscrizione, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione dei Certificati.

Tassazione dei Certificati

Ai sensi dell'art. 67 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR), e del Decreto Legge 21 novembre 1997 n. 461, se l'investitore è residente in Italia ed è (i) una persona fisica che non svolga un'attività d'impresa alla quale i Certificati siano connessi; (ii) una società di persone o un'associazione di cui all'art. 5 del TUIR, che non svolga attività commerciale (con l'esclusione delle società in nome collettivo, in accomandita semplice e di quelle ad esse equiparate); (iii) un ente privato o pubblico, diverso dalle società, che non abbia per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; o (iv) un soggetto esente dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, le plusvalenze derivanti dalla cessione o dal rimborso dei Certificati sono soggetti ad un'imposta sostitutiva ad aliquota pari al 20% **(26% per le plusvalenze realizzate dal 1°luglio 2014)**. Le minusvalenze possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze. **In particolare, Le minusvalenze:**

- -realizzate fino al 31 dicembre 2011, sono portate in deduzione dalle plusvalenze, realizzate successivamente a tale data, **(i) per una quota pari al 62,5% del loro ammontare, se la compensazione avviene fino al 30 giugno 2014, ovvero (ii) per una quota pari al 48,08% del loro ammontare, se la compensazione avviene dal 1°luglio 2014;**
- **realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014, sono portate in deduzione dalle plusvalenze, realizzate successivamente a tale data, (i) per il loro intero ammontare, se la compensazione avviene fino al 30 giugno 2014, ovvero (ii) per**

una quota pari al 76,92% del loro ammontare, se la compensazione avviene dal 1° luglio 2014;

- **realizzate e compensate successivamente al 1° luglio 2014, sono portate in deduzione dalle plusvalenze, realizzate successivamente a tale data, per il loro intero ammontare..**

Il percipiente può optare per i tre diversi criteri di applicazione dell'imposta sostitutiva di seguito elencati:

In base al cosiddetto "regime della dichiarazione", che è il regime fiscale applicabile in via residuale ed in assenza di opzione per gli altri regimi impositivi, alle suddette tipologie di investitori, l'imposta sostitutiva è applicata cumulativamente sull'importo complessivo delle plusvalenze, al netto delle eventuali minusvalenze, realizzate in relazione a tutte le vendite o i rimborsi dei Certificati effettuati nel corso di un determinato periodo di imposta. Tali investitori sono tenuti ad indicare le plusvalenze complessive - realizzate nel periodo di imposta, al netto delle relative minusvalenze - nella dichiarazione annuale dei redditi ed a versare la relativa imposta sostitutiva, unitamente alle altre imposte sui redditi dovute per il medesimo periodo d'imposta. Se, in relazione allo stesso periodo d'imposta, le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione dalle plusvalenze realizzate nei quattro periodi di imposta successivi.

In alternativa al regime della dichiarazione, i suddetti investitori possono optare per l'applicazione dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate in occasione di ciascuna vendita o rimborso dei Certificati, nell'ambito del cosiddetto "regime del risparmio amministrato" di cui all'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 461 del 21 novembre 1997, come successivamente modificato (di seguito il "Decreto n. 461). Questo regime è applicabile a condizione che: (i) i Certificati siano depositati presso banche italiane, SIM o altri intermediari finanziari autorizzati, e (ii) l'opzione per accedere al regime del risparmio amministrato sia stata tempestivamente e validamente esercitata dall'investitore, per mezzo di una comunicazione scritta effettuata all'intermediario presso cui i Certificati sono depositati. Il depositario è responsabile per l'applicazione dell'imposta sostitutiva dovuta sulle plusvalenze realizzate a seguito di ciascuna cessione, trasferimento o rimborso dei Certificati, al netto delle eventuali minusvalenze. Il depositario è tenuto a versare l'imposta sostitutiva all'Amministrazione finanziaria, prelevando il corrispondente ammontare dai redditi da accreditare all'investitore, oppure utilizzando fondi appositamente messi a disposizione dall'investitore stesso. Nel regime del risparmio amministrato, qualora dalla vendita o dal rimborso dei Certificati derivi una minusvalenza, tale minusvalenza può essere dedotta dalle plusvalenze della stessa natura, successivamente realizzate su titoli depositati presso il medesimo intermediario, nel corso dello stesso periodo di imposta oppure in quelli successivi, ma non oltre il quarto. In base al regime del risparmio amministrato, l'investitore non è tenuto ad indicare le plusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi annuale.

Le plusvalenze realizzate o maturate in capo alle suddette categorie di investitori che abbiano affidato la gestione del loro patrimonio finanziario, compresi i Certificati, ad un intermediario autorizzato, validamente optando per il cosiddetto "regime del risparmio gestito" di cui all'articolo 7 del Decreto n. 461, sono incluse nel calcolo del risultato maturato della gestione. Sul risultato annuale di gestione è applicata un'imposta sostitutiva del 20% **(26% sui risultati maturati a decorrere dal 1° luglio 2014)**, che deve essere prelevata dall'intermediario incaricato della gestione. Nel regime del risparmio gestito, eventuali differenziali negativi nel risultato annuale della gestione, possono essere dedotti dagli incrementi di valore registrati

nei periodi successivi, non oltre il quarto. Ai fini del regime del risparmio gestito, l'investitore non è tenuto ad indicare i redditi derivanti dalla gestione patrimoniale nella propria dichiarazione dei redditi annuale.

Quando l'investitore italiano è una società o un ente commerciale, o una stabile organizzazione in Italia di un soggetto non residente alla quale i Certificati siano connessi, le plusvalenze derivanti dai Certificati stessi non saranno soggette ad imposta sostitutiva, ma concorreranno a determinare il reddito imponibile dell'investitore stesso ai fini IRES (aliquota del 27,5%) e, al verificarsi di determinate condizioni relative allo "status dell'investitore, alla determinazione della base imponibile IRAP (aliquota base del 3,9% oltre ad eventuali maggiorazioni su base regionale).

Quando l'Investitore italiano è un organismo di investimento collettivo del risparmio, le plusvalenze derivanti dai Certificati non saranno soggette ad imposta sostitutiva, ma concorreranno a determinare il risultato della gestione maturato nel periodo d'imposta. L'organismo di investimento collettivo non sarà tassato su tale risultato; tuttavia, i proventi distribuiti ai sottoscrittori delle quote o azioni saranno soggetti a ritenuta del 20% **(26% sui risultati maturati a decorrere dal 1° luglio 2014)**.

Eventuali rivalutazioni o svalutazioni operate nel corso della durata dei Certificati concorreranno alla determinazione del reddito imponibile dell'investitore ai fini IRES secondo le disposizioni e nei limiti previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 22 dicembre 1986. La concorrenza o meno della valutazione dei Certificati alla determinazione del reddito imponibile dipenderà, in particolare, dallo "status" dell'investitore e dalle modalità di iscrizione a bilancio dei Certificati. Tali rivalutazioni e svalutazioni concorreranno, inoltre, al verificarsi di determinate condizioni relative allo "status" dell'investitore, alla formazione della base imponibile IRAP.

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti derivanti dalla vendita o dal rimborso Certificati non sono soggette ad alcuna imposizione in Italia, a condizione che i Certificati stessi (i) siano negoziati in mercati regolamentati, o (ii) non siano detenuti in Italia.

[...]

* * *

C) MODIFICHE ALL'APPENDICE 1 DEI PROSPETTI DI BASE - PROFORMA DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE "CERTIFICATI [●]"

Di seguito si riporta il modello contenente le Condizioni Definitive, da utilizzarsi per ciascuna offerta e/o quotazione di Certificati effettuata ai sensi del Programma.

* * *



Relative all'[Offerta] [e] [Quotazione] di [●] [●]

[●]

di UniCredit Bank AG

Ai sensi del Programma di Offerta e Quotazione

di "CERTIFICATI [●]" ai sensi del relativo Prospetto di Base, composto dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi ; II) Informazioni sull'Emittente; III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e la quotazione.

Condizioni Definitive depositate presso CONSOB in data [●]

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La Nota di Sintesi è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

* * *

I Certificati oggetto del Prospetto di Base sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. E' quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali Certificati solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che esse comportano. L'investitore deve considerare che la complessità dei Certificati può favorire l'esecuzione di operazioni non appropriate. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati in quanto strumenti di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori. Pertanto, l'investitore dovrà valutare il rischio dell'operazione e l'intermediario dovrà verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore ai sensi della normativa vigente.

Si precisa che:

² Ove applicabile, inserire ulteriore logo.

- (a) **le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata ed integrata (la Direttiva Prospetti), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data [●] a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. [●] del [●];**
- (b) **a norma dell'articolo 14 della Direttiva Prospetti, il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici dell'Emittente in LCD7SRLECI4SS, Arabellastraße 12, 81925 Monaco, Germania e presso la succursale di Milano, con sede in Piazza Gae Aulenti 4, 20154 Milano. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono altresì disponibili sul sito internet dell'Emittente: [\[www.investimenti.unicredit.it.\]](http://www.investimenti.unicredit.it) [nonché presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori come di seguito definiti] [indicare siti internet rilevanti dei collocatori ovvero] [di seguito indicati ai punti [●]];**
- (c) **gli investitori sono invitati a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base, al fine di ottenere una completa e dettagliata informativa relativamente all'Emittente ed [all'offerta] [all'ammissione a quotazione], prima di qualsiasi decisione sull'investimento; e**
- (d) **alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione.**

L'Offerta dei Certificati è effettuata in Italia [in [●]] e non negli Stati Uniti d'America o nei confronti di alcun cittadino americano o soggetto residente negli Stati Uniti d'America o soggetto passivo d'imposta negli Stati Uniti d'America ed il presente documento non può essere distribuito negli Stati Uniti d'America.

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative [all'Offerta] [e] [alla Quotazione] dei Certificati [●] di seguito descritti. Esso deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (compresi i documenti incorporati per riferimento) relativo al Programma di Certificati [●] depositato presso la CONSOB in data 21 marzo 2014, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0021161/14 del 19 marzo 2014, ed al Documento di Registrazione depositato presso CONSOB in data 12 febbraio 2014, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0010330/14 del 6 febbraio 2014, incorporato mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base, **ed al supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base (il Supplemento) depositato presso la CONSOB in data 14 luglio 2014, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0057492/14 dell'8 luglio 2014**, che insieme costituiscono il Prospetto di Base relativo Programma di Certificati [●] (il **Prospetto di Base**).

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

Nel prendere una decisione di investimento gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché agli strumenti finanziari proposti.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. [●], e successivamente confermato con provvedimento n. [●].

[Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l'ammissione alla quotazione dei Certificati su [●] con provvedimento n. [●] del [●].]